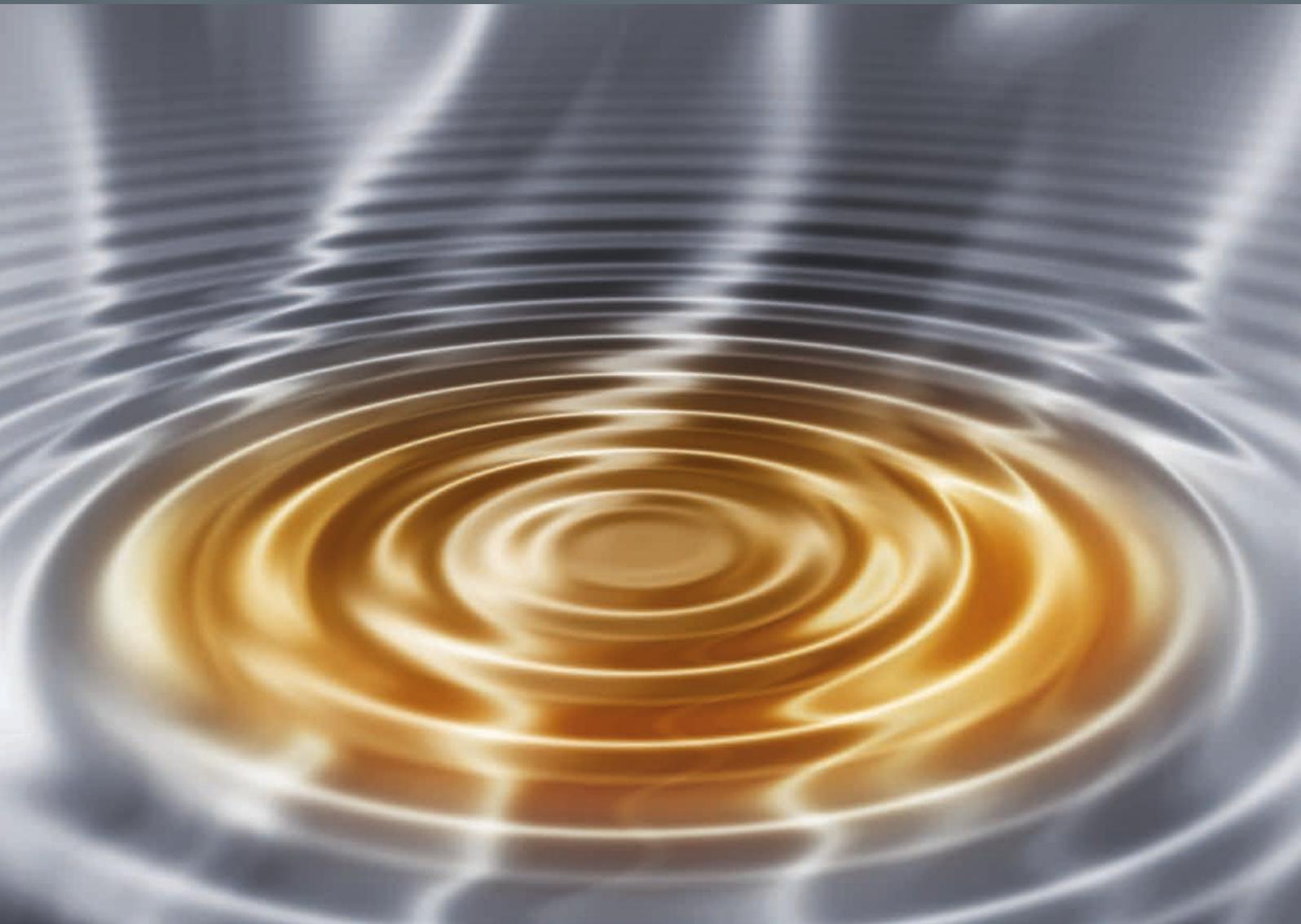




TCA S.p.A.

# 2022 Integrated Annual Report



**TCA**

**Trattamenti Ceneri  
Auroargentifere S.p.A.**

Integrated Annual Report 2022

LETTERA AGLI STAKEHOLDER .....	4
INFORMAZIONI METODOLOGICHE SUL REPORT .....	6
HIGHLIGHTS .....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA .....	11
TCA TRATTAMENTI CENERI AUROARGENTIFERE S.P.A. ....	11
Visione, Missione e Valori.....	11
La nostra storia .....	11
Governance .....	12
Modello Organizzativo 231/01 .....	16
Struttura Organizzativa TCA S.p.A. ....	17
Modello di business e Value Chain.....	18
Gestione dei rischi .....	19
Gli stakeholder di TCA e le tematiche rilevanti .....	23
ANALISI DELLE PERFORMANCE E DEI CAPITALI .....	27
I cinque Capitali .....	27
Capitale Finanziario .....	34
Capitale Intellettuale .....	41
Capitale Umano .....	49
Capitale Sociale e Relazionale .....	57
Capitale Naturale .....	69
Stato patrimoniale .....	77
Conto economico .....	81
Rendiconto finanziario, metodo indiretto .....	83
Nota integrativa, parte iniziale .....	86
Nota integrativa, attivo.....	94
Immobilizzazioni.....	94
Attivo circolante .....	101
Ratei e risconti attivi .....	103
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto .....	104
Patrimonio netto .....	104
Dettaglio delle varie altre riserve .....	106
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve .....	107
Fondi per rischi e oneri.....	108
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	111
Debiti .....	112
Ratei e risconti passivi.....	114

Nota integrativa, conto economico .....	115
Valore della produzione.....	115
Costi della produzione.....	117
Proventi e oneri finanziari.....	118
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.....	119
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti .....	122
Dettaglio delle differenze temporanee deducibili.....	123
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili.....	123
Nota integrativa, altre informazioni .....	124
Dati sull'occupazione.....	125
Categorie di azioni emesse dalla Società .....	126
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale .....	127
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	129
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile ..	130
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124 .....	132
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite .....	133
Nota integrativa, parte finale .....	134
Dichiarazione di conformità del bilancio .....	135
<b>RELAZIONI</b> .....	<b>136</b>
Relazione del Collegio Sindacale .....	136
Relazione della Società di Revisione.....	140
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>143</b>
Descrizione delle tematiche materiali .....	143
Tabella di correlazione <IR> framework, tematiche materiali e aspetti GRI .....	145
Perimetro e impatto delle tematiche materiali.....	147
<b>GRI Content Index.....</b>	<b>148</b>

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,

Presentiamo in allegato il nostro Integrated Annual Report, documento che ripercorre, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, quanto messo in atto dalla Società nel corso dell'anno, non solamente sotto il profilo economico-finanziario ma anche con riferimento agli impatti ambientali e sociali.

Svolgiamo la nostra attività industriale con coscienza e responsabilità, nell'ambito della grande filiera dell'economia circolare, secondo una logica di business orientata verso lo sviluppo sostenibile: le aziende, nell'impostare la loro attività ed i conseguenti rapporti con i propri stakeholder, non possono più sottrarsi dal perseguire, insieme al legittimo obiettivo di profitto, un livello sempre maggiore di sensibilità per i temi culturali, sociali, etici ed ambientali.

L'azienda per il 2022 ha registrato un significativo aumento del fatturato rispetto al 2021 mentre gli utili, pur rilevanti, hanno scontato l'impatto dell'aumento dei costi energetici e della diminuzione di alcuni valori dei metalli (rodio e palladio su tutti). Intendiamo comunque incrementare gli investimenti per l'innovazione e la ricerca mantenendo come stella polare il perseguimento della sostenibilità, al fine di fornire servizi e prodotti di alta qualità che possano soddisfare le esigenze dei nostri clienti (come attesta il prestigiosissimo certificato LPPM conseguito a luglio 2022).

I costi energetici ed elettrici nel 2022 sono incrementati di oltre 4 grandezze.

Stiamo mettendo in atto un sistema di controllo finalizzato al risparmio energetico. Al tempo stesso abbiamo avviato un programma di acquisizioni di proprietà limitrofe (sia porzioni di capannoni completandone la titolarità sia terreni edificabili e non), e stiamo progettando interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici (per i quali in alcuni casi sarà necessario richiedere le autorizzazioni) al fine di produrre energia sfruttando dette ampie superfici (in terra tramite pensiline per aree di sosta ovvero sulle coperture).

Intendiamo proseguire nella continua e costante attività di tutela ambientale e di difesa dei valori sociali rispetto alle comunità nelle quali operiamo.

Abbiamo promosso coordinamenti con le altre aziende del settore al fine di affrontare e risolvere problematiche comuni, a partire dal conferimento a recupero delle nostre acque fino alla proposta di un protocollo per il fine rifiuto con una ricerca costante di miglioramento dei parametri ambientali e di sicurezza.

Abbiamo presentato la domanda per l'autorizzazione ambientale all'ampliamento dell'impianto di Valenza e siamo giunti al completamento della fase istruttoria che è stata molto dettagliata ed ha registrato una forte collaborazione fra i nostri tecnici e le Autorità coinvolte nel procedimento; è in corso di rilascio l'autorizzazione da parte della Provincia di Alessandria corredata di tutti i pareri favorevoli da parte del Comune, della USL, dell'ARPA, dei VVFF e di tutti i settori dell'amministrazione provinciale (viabilità, ambiente, emissioni, rumore).

Questi risultati si possono perseguire con coerenza e raggiungere attraverso l'impegno nell'applicazione dei principi che riteniamo fondamentali e alla base del nostro fare impresa da parte di tutte le persone che lavorano per l'Azienda, alle quali deve essere rivolto uno speciale ringraziamento.

Oltre alla ricerca di occasioni di business sul mercato che rispettino determinati criteri anche di sostenibilità, abbiamo implementato da tempo un modello di raccolta delle informazioni, utile alla redazione del presente Report, modello che consente un efficace sistema di controllo interno, che assicuri l'integrità delle informazioni utilizzate nel processo decisionale interno della direzione, del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati.

Il modello di controllo applicato dalla Società per la valutazione dell'integrità delle informazioni presenti nel Report integrato viene ritenuto soddisfacente dall'Organo di amministrazione,

ritenendo che le informazioni in esso riportate e la modalità di acquisizione delle stesse consentano di apprezzarne la completezza e la veridicità anche al fine (per le controparti interessate) di assumere decisioni adeguatamente informate.

L'obiettivo generale che il presente Report Integrato si pone, in perfetta continuità con i report degli anni passati, è quello di fornire tutte quelle informazioni che potrebbero avere un impatto significativo sulla capacità di TCA S.p.A. di creare valore a breve, medio e lungo termine, per sé e per i propri stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione è del parere che, al meglio delle sue conoscenze e convinzioni, il Report Integrato indirizzi le questioni rilevanti relative al processo decisionale degli stakeholder spiegando come TCA S.p.A. crea valore nel tempo e prende in considerazione l'impatto della Società su sé stessa, sui suoi stakeholder e sull'ambiente in cui opera.

Con grande cordialità,

Avv. Marco Manneschi  
Presidente TCA

## INFORMAZIONI METODOLOGICHE SUL REPORT

L'Integrated Annual Report di TCA S.p.A. (di seguito anche "TCA", "Società") illustra le performance economiche ed i risultati in ambito di sostenibilità della Società, il modello di business e di governance in atto, la gestione del rischio, la compliance, la strategia ed i capitali implementati nel corso del 2022.

Il documento rappresenta lo strumento con cui TCA comunica con i principali stakeholder e costituisce un'importante occasione per illustrare il legame tra le strategie aziendali, la gestione delle relazioni e le principali attività svolte nel corso dell'esercizio.

L'Integrated Annual Report descrive inoltre come TCA si relaziona con la comunità locale e internazionale evidenziando le prestazioni relative alle proprie risorse umane, alla salute e sicurezza dei lavoratori, al rapporto con i clienti, con i fornitori e all'impatto sull'ambiente.

La rendicontazione di tali tematiche continua a configurarsi come un'attività di tipo volontario che la Società sviluppa nella consapevolezza della grande rilevanza che gli ambiti trattati ricoprono anche nell'interesse dei propri stakeholder: TCA, infatti, non ricade nei confini previsti dal D.lgs. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, ma sceglie di integrare la relazione annuale finanziaria con i dati di stampo sociale e ambientale.

Il presente documento è redatto secondo i principi guida del Framework Internazionale del Reporting Integrato <IR>, emanato nel dicembre 2013, e revisionato nel 2021, dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e in conformità agli standard «GRI Sustainability Reporting Standards», pubblicati nel 2016 e aggiornati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "In Accordance". In appendice al documento è presente il GRI Content Index, la tabella esplicativa degli indicatori di sostenibilità rendicontati da parte dell'Organizzazione.

I contenuti del report fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre i dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento delle attività dell'Azienda in un arco temporale più esteso.

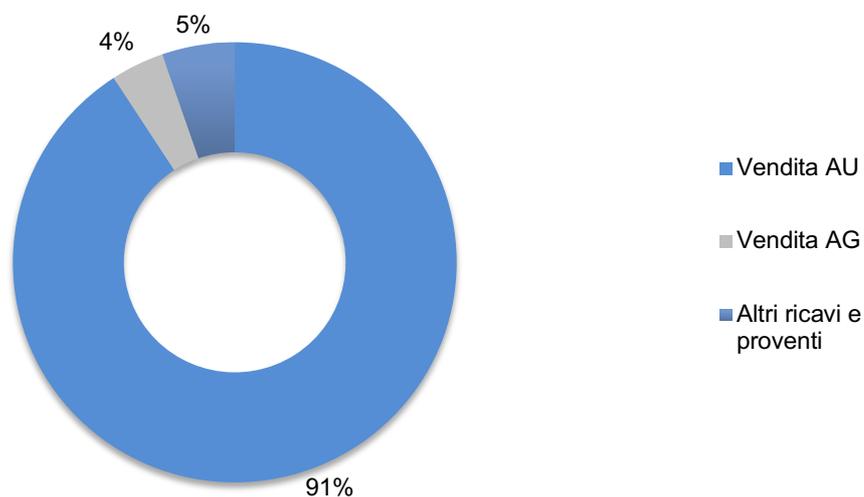
Il presente report comprende i dati della Società TCA, ovvero delle sue tre sedi operative di Arezzo (sede principale), Vicenza e Valenza, rilevanti in relazione alle tematiche considerate dalla Società come "materiali".

Allo scopo di fornire una rappresentazione corretta delle prestazioni e assicurare che i dati siano affidabili, sono state incluse quantità direttamente misurabili limitando, per quanto possibile, l'uso di stime.

## HIGHLIGHTS

### Analisi delle vendite

Ricavi per metallo prezioso venduto nel 2022 (%)



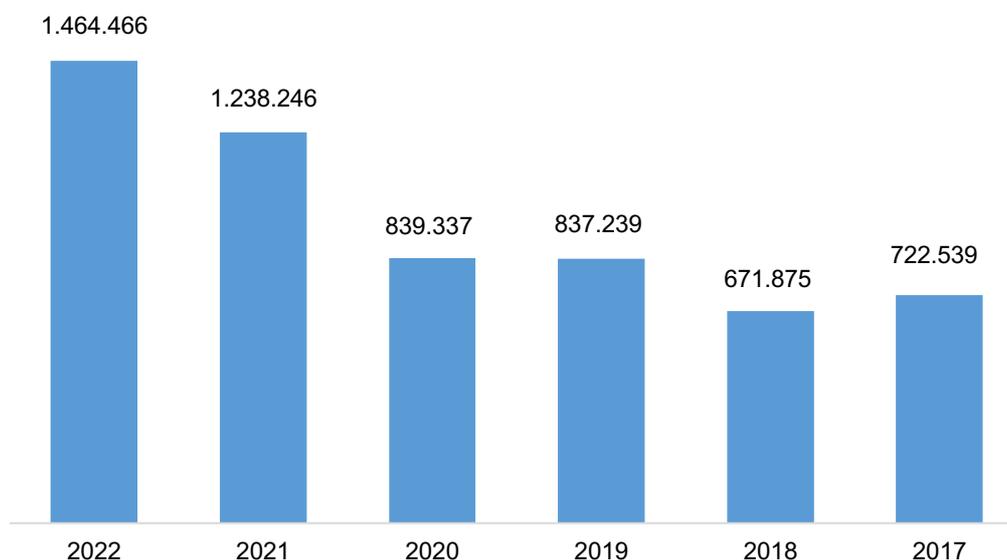
### Indicatori patrimoniali

	2022	2021	2020
<b>Totale immobilizzazioni (€/000)</b>	28.823	28.183	27.332
<b>Capitale circolante netto (€/000)</b>	18.423	22.137	20.859
<b>Patrimonio netto (€/000)</b>	42.189	46.528	39.810
<b>Margine di struttura (€/000)</b>	13.365	18.345	12.478

## Ricavi

Nell'esercizio 2022 la Società ha realizzato ricavi nelle vendite e prestazioni superiori a quelli del 2021.

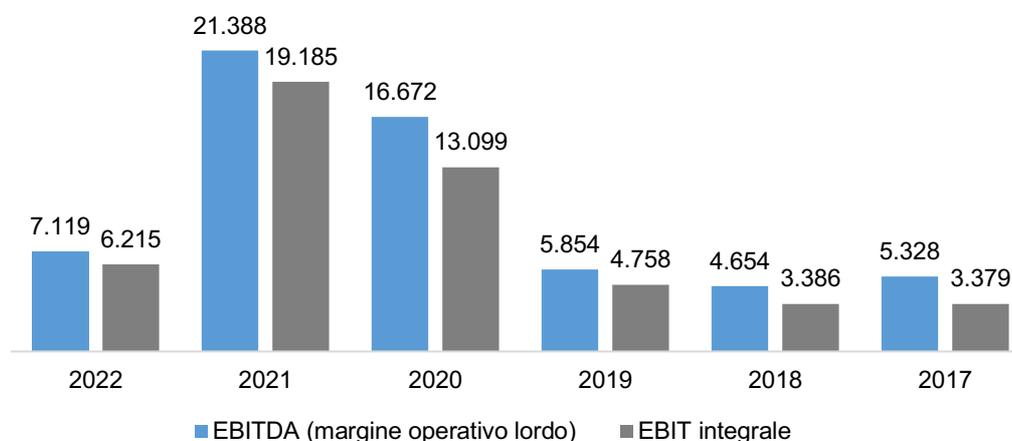
### Ricavi 2022 (€/000)



## EBITDA

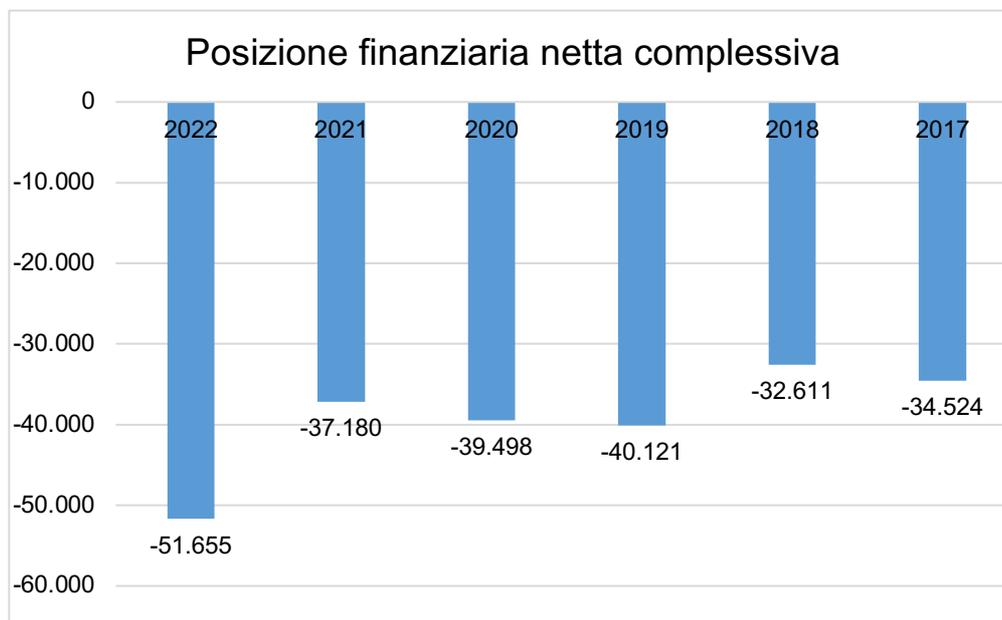
L'EBITDA nel 2022 risulta pari a circa 7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2021 (-66%). Mentre l'EBIT integrale risulta in diminuzione rispetto al 2021 del 67%.

### EBITDA-EBIT (€/000)



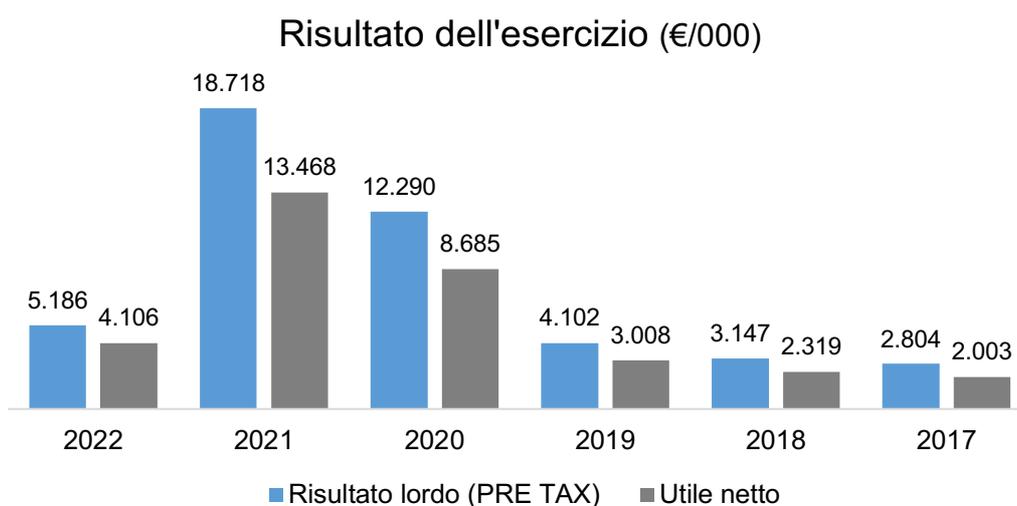
### Posizione finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva nel corso del 2022 è aumentata di circa 14 milioni di euro (6%).



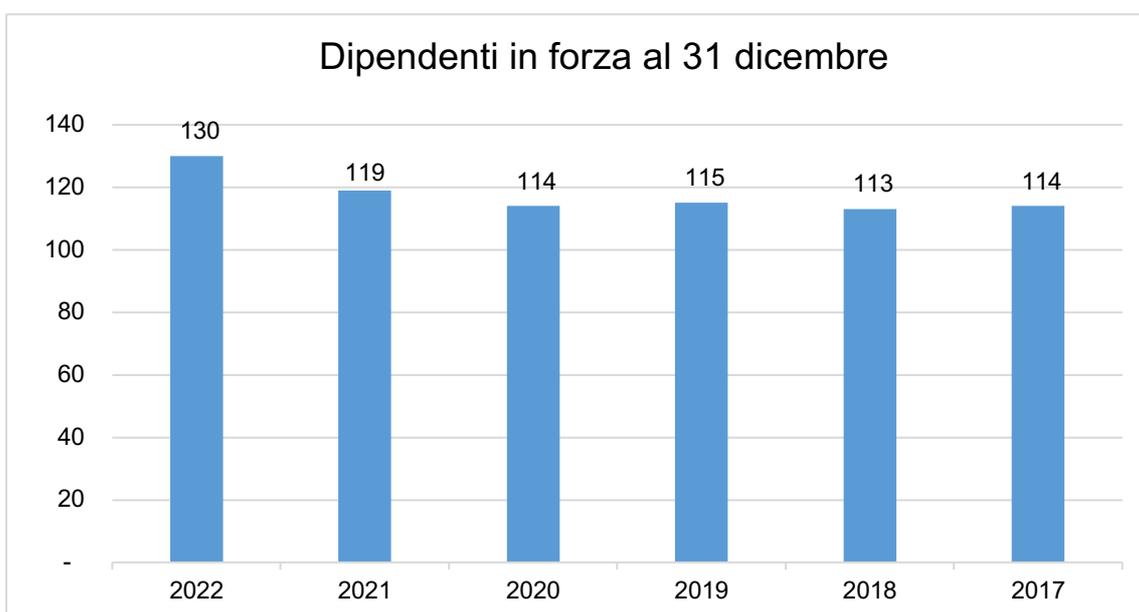
### Risultato d'esercizio

Il risultato di esercizio è in calo rispetto all'anno precedente, registrando un decremento pari a circa il 72%.



## Totale Organico

Nel corso dell'ultimo triennio il totale dell'organico è rimasto mediamente stabile.



## Certificazioni e altri numeri



**3** Stabilimenti



**18** forni presso lo stabilimento principale



**20%** tasso di turnover in entrata



**323** fornitori



**14.000.000 €** di Capitale Sociale

# RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA

## TCA TRATTAMENTI CENERI AUROARGENTIFERE S.P.A.

### Visione, Missione e Valori

Le risorse non sono infinite, ma recuperarle e riciclarle le può rendere infinite. Aumentare la percentuale di recupero dei metalli preziosi vuol dire ridurre le spese di estrazione e l'impatto ambientale: recuperare costa meno che estrarre, sia in termini economici sia in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>. I metalli preziosi sono presenti in molti settori dell'industria e di conseguenza in molti materiali di scarto. L'Europa produce 8,7 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici all'anno e ne ricicla poco più di 2 milioni; negli Stati Uniti viene recuperato meno del 20% dei rifiuti elettronici e solo il 10% dei PC. Se consideriamo che una tonnellata di rifiuti hardware contiene circa 16 grammi di metallo prezioso, risulta evidente che le percentuali di recupero di oro e argento potrebbero essere molto più elevate di quelle attuali. Anche la quantità di palladio che potrebbe tornare in circolazione oscilla tra il 50 e il 90%, mentre ad oggi se ne ricicla solo il 5-10%. La scarsa percentuale di recupero si riscontra anche nei settori orafa, medico e chimico. TCA, come un moderno Alicanto, la creatura mitologica che si nutriva esclusivamente di oro e altri metalli preziosi, ogni giorno conduce con entusiasmo e competenza la propria sfida per un mondo più ricco di risorse.

#### Servizi offerti:

- Affinazioni
- Laboratorio e Ricerca
- Galvanica
- Banco Metalli
- Investimenti

### La nostra storia

TCA nasce in Toscana, nel cuore pulsante del distretto orafa-argentiero italiano. Fondata nel 1977 ad Arezzo, dove è situata la sede principale, la TCA conta altre due sedi a Vicenza e Valenza, per un totale di oltre 100 dipendenti e tre stabilimenti. I soci trasferiscono nella TCA la lunga esperienza e la profonda conoscenza del settore maturate nell'Azienda toscana leader mondiale dell'oreficeria. Dall'iniziale specializzazione nel trattamento ceneri contenenti oro e argento, TCA cresce fino ad allargare le proprie competenze anche al recupero di platino, palladio e rodio.

#### Stabilimenti:



Lo stabilimento principale è situato nel Comune di Capolona alle porte di Arezzo. Si estende su un'area di circa 10.000 metri quadrati coperti e 20.000 metri quadrati scoperti, con 13 forni per l'incenerimento e 5 forni per la fusione. L'impianto ha una capacità produttiva annua pari a 2.000 tonnellate di ceneri, 220 tonnellate di oro puro, oltre 400 tonnellate di argento e oltre 5 tonnellate di PGM (Platinum Group Metals).

Gli stabilimenti di Vicenza e Valenza sono sedi importanti sotto il profilo commerciale e fungono da centri di raccolta e trattamento preliminare per i materiali successivamente gestiti ad Arezzo.

La competenza dei dipendenti, il rispetto per la sicurezza e l'attenzione all'ambiente sono la forza distintiva dei nostri stabilimenti, centri produttivi di eccellenza grazie al piano di investimenti finalizzati all'acquisto di nuove tecnologie e all'aggiornamento professionale. I nostri esperti sono in costante confronto con istituti di ricerca internazionali e aggiornati sullo stato dell'arte.

---

## Governance

TCA adotta un modello di governance di tipo tradizionale dal 2004 quando, in seguito alla riforma del diritto societario, è passata da una struttura con un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri, tre dei quali rappresentanti il 90% del capitale sociale. Con tale struttura di governance la Società ha voluto creare un corpo unico e integrato che rappresenti e identifichi la proprietà e il governo dell'Azienda.

<b>Dati anagrafici</b>	
Denominazione:	TCA S.p.A.
Sede:	Zona Industriale, 11 – 52010 Capolona Arezzo
Capitale sociale (€):	14.000.000
Capitale sociale interamente versato:	Sì
Codice CCIAA:	00279290514
Partita IVA:	00279290514
Codice fiscale:	00279290514
Forma Giuridica:	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO):	24.41.00
Società in liquidazione:	No
Società con socio unico:	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	No

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 è composto da 6 amministratori e 2 amministratrici, per un totale di 8 componenti.

In particolare, si compone di Manneschi Marco con la carica di Presidente, Giacomo Rossi e Tommaso Chiarini, già inseriti da anni nell'organico dell'Azienda e attualmente appartenenti all'Area Commerciale e inseriti a pieno titolo nella nuova struttura di Governance. Inoltre, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono: Magnani Sara, Tavanti Serena, Tavanti Lorenzo, Rossi Francesco e Chiarini Andrea.

Le amministratrici, che sono il 25% del totale, sono appartenenti entrambe (100%) alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

I cinque amministratori invece, che compongono il 62% del totale, sono per l'80% (4 componenti) appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre solo un componente è appartenente alla fascia di età superiore ai 50 anni.

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	
<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>
Manneschi Marco	Presidente
Magnani Sara	Amministratrice
Tavanti Serena	Amministratrice
Tavanti Lorenzo	Amministratore
Rossi Francesco	Amministratore
Chiarini Andrea	Amministratore
Chiarini Tommaso	Amministratore
Rossi Giacomo	Amministratore

Secondo la procedura civilistica statutaria, l'Assemblea ordinaria nomina il CdA, il cui presidente è un legale, quindi, un soggetto esterno e non è un alto dirigente in TCA. I soggetti appartenenti al CdA sono il riflesso della compagine sociale e vengono eletti in base alla loro expertise acquisita negli anni di vita professionale spesa all'interno dell'Azienda. Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e l'inserimento di membri direttamente e continuamente impegnati nell'attività aziendale, la Compagine Sociale ha voluto imprimere una svolta ai processi specifici utilizzati per prendere decisioni strategiche. La loro partecipazione attiva e quotidiana alla vita dell'Azienda accorcia notevolmente i tempi della filiera decisionale rispetto al passato: le esigenze specifiche in termini di investimento, gli orientamenti strategici e le decisioni in ambito di ordinaria e straordinaria amministrazione sono percepite e deliberate con tempi brevi e modalità di realizzazione pressoché immediata. Il CdA monitora continuamente le performance economico-finanziarie-produttive dell'Azienda e, con l'ausilio del Sistema di Gestione Integrato, relativo a Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, è in grado di identificare e gestire gli impatti sull'economia, ambiente e sulle persone, conseguenti ad indirizzi e strategie programmati e adottati.

A tal fine, la nuova struttura del Consiglio di Amministrazione così definita ha implementato pratiche di Governance che prevedono confronti e riunioni più frequenti, spesso settimanali, che vanno oltre i requisiti legali. Durante tali meeting, vengono espone da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, le esigenze sorte nell'ambito dei nuovi investimenti in capitali fissi o in immobilizzazioni immateriali, le decisioni relative alle attività aziendali sia ordinarie che straordinarie e le direttive strategiche poste all'ordine del giorno. Il processo decisionale prevede l'analisi delle tematiche sollevate ed evidenziate, l'approfondimento eventuale sulla scorta della documentazione prodotta o, nell'ipotesi di progetti relativi a nuovi investimenti, col supporto di specifiche analisi di fattibilità, e infine la delibera unanime con attribuzione o meno di specifica delega ai membri del Consiglio, necessaria al compimento di ogni attività finalizzata al raggiungimento dello scopo precedentemente prefissato.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è coinvolto direttamente e partecipa attivamente ad incontri interdisciplinari volti alla sensibilizzazione riguardo allo sviluppo sostenibile.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di una capillare ed assidua identificazione e gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, ha nominato amministratori con specifiche deleghe, alti dirigenti e dipendenti con procura nelle aree funzionali deputate a tali settori/ambiti, affidando loro la responsabilità della gestione degli impatti suddetti. Tali soggetti riferiscono con frequenza almeno mensile, o con tempistiche ritenute idonee, al massimo organo di governo sulle diverse tematiche e criticità emerse. La verifica, approvazione, revisione e infine rendicontazione delle informazioni riferite, ivi inclusi i temi e l'analisi di materialità, competono al top management: la procedura, in tal senso, prevede la raccolta delle molteplici informazioni quali-quantitative da parte dei Delegati,

---

Dirigenti e Dipendenti responsabili, della loro rielaborazione e della successiva condivisione con l'Alta Direzione, la quale, in ultima istanza, ratifica e convalida le informazioni raccolte ed elaborate.

Le Policy elaborate e formalizzate da TCA sono strettamente collegate e integrate fra loro. Ciò è finalizzato a generare una condotta d'impresa responsabile attraverso le sue attività e i suoi rapporti di business. L'integrazione delle varie Policy costituisce un unico filo conduttore che parte dall'approvvigionamento responsabile dei materiali contenenti metalli preziosi o dei metalli puri, fino ai diversi mercati di sbocco delle attività di raffinazione e vendita dei metalli preziosi, passando naturalmente per ambiti più strettamente gestionali e con le relative connessioni con stakeholder di natura istituzionale.

Affinché gli impegni descritti nelle policy vengano attuati, tutti i dipendenti di TCA sono informati e formati relativamente agli aspetti trattati all'interno delle stesse. Nel 2022, TCA disponeva di quattro politiche, una specifica per il loro core business, la Politica sui metalli responsabili, una riguardante l'impegno dell'Azienda nei confronti dell'ambiente, la Politica Ambientale, una riguardante gli obiettivi di qualità in linea con la norma UNI EN ISO 9001:2015, la Politica della Qualità, infine, la politica riguardante la Salute e Sicurezza sul Lavoro, in linea con la norma UNI ISO 45001:2018, Politica di Sicurezza. Per maggiori dettagli, le politiche sono pubblicate sul sito internet dell'Azienda. In particolare, a seguito di evoluzioni nella normativa relativa ai metalli preziosi, nei primi mesi del 2023, TCA ha ritenuto opportuno aggiornare la propria Politica sui metalli responsabili.

L'Azienda monitora le performance del massimo organo di governo, anche se non vi sono delle specifiche procedure di valutazione. TCA non dispone di una procedura formalizzata in merito alla retribuzione dei membri del CdA e degli alti dirigenti. Infatti, il compenso del massimo organo di governo viene stabilito per il triennio in misura fissa e viene determinato con la stessa delibera con cui è stato conferito potere allo stesso<sup>1</sup>.

Per rispettare il principio di correttezza e trasparenza, nonché garantire la fiducia dei propri investitori e clienti, la Società vigila affinché i destinatari non vengano a trovarsi in condizione di conflitto di interessi. Deve intendersi per conflitto di interessi ogni situazione, occasione o rapporto in cui, anche solo potenzialmente, si vedano coinvolti interessi personali o di altre persone collegate (familiari, amici, conoscenti) o di organizzazioni di cui si è amministratori o dirigenti, che possano far venir meno il dovere di imparzialità. Tutti i destinatari devono evitare ogni situazione che possa generare conflitto con gli interessi della Società; in particolare, deve essere evitato qualsiasi conflitto d'interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni ricoperte all'interno della Società. Tutte le scelte e le azioni intraprese dai destinatari devono essere orientate al miglior vantaggio possibile per la Società, la quale pertanto stabilisce le seguenti regole:

- gli amministratori e il direttore generale che hanno un interesse concorrente, anche solo parzialmente, con quello della Società, non possono fare o collaborare ad operazioni (o partecipare alle relative deliberazioni) tramite le quali si dispone dei beni appartenenti o gestiti dalla stessa;
- i dipendenti e i collaboratori della Società non possono svolgere qualsiasi affare o altra attività professionale che concorra anche solo parzialmente e indirettamente con gli interessi di TCA. Inoltre, la Società ha previsto i seguenti obblighi:
- rispettare le leggi e le norme interne in tutti i rapporti personali e d'affari al di fuori della stessa;
- evitare atti o rapporti che potrebbero essere o apparire in contrasto con gli obblighi derivanti da ciascuna funzione della Società o con gli interessi della stessa;
- valutare i vantaggi e gli svantaggi che potrebbero derivare a TCA nel momento dell'accettazione di un qualsiasi incarico in un'altra Azienda.

I dipendenti e i collaboratori della Società non possono direttamente o indirettamente partecipare o collaborare in qualsiasi maniera, ad alcuna transazione, operazione finanziaria o investimento effettuato dalla Società, da cui possa loro derivare un profitto o altro tipo di

---

<sup>1</sup> Non sono previste specifiche norme riguardanti la remunerazione dei membri del CdA e degli alti dirigenti correlate al conseguimento di obiettivi e risultati in relazione alla gestione degli impatti che TCA può avere su economia, ambiente e persone.

---

vantaggio personale non previsto contrattualmente, salvo in caso di un'espressa autorizzazione da parte della Società stessa. Chiunque venisse a conoscenza anche solamente della possibilità di un conflitto di interessi deve informare immediatamente il proprio superiore e l'Organismo di Vigilanza.

I dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi e alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i medesimi, segnalando alla Società l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

La Società si impegna a dare immediata ed esauriente informativa ai vari stakeholder nell'ipotesi in cui i conflitti di interesse riguardino:

- appartenenza a diversi consigli di amministrazione;
- titolarità di azioni nella stessa organizzazione di cui sono azionisti fornitori e altri stakeholder;
- esistenza di azionisti con poteri di controllo;
- parti correlate e i relativi rapporti.

Le criticità, siano esse attinenti al processo produttivo, all'ambito organizzativo o economico-finanziario, vengono tempestivamente comunicate, da parte dei Dirigenti incaricati nelle suddette aree, al Consiglio di Amministrazione.

Durante il periodo di rendicontazione, non si sono verificate particolari criticità, se non eventi che per natura e tipologia sono comunque inquadrabili nell'ambito della usuale e fisiologica attività aziendale.

Oltre al CdA, il Comitato di gestione Economico-Finanziaria si compone di membri appartenenti alla Governance (Finanza, Produzione, Commerciale, R&D), di Dirigenti e del personale direttamente impiegato nelle aree suddette. Si riunisce settimanalmente per condividere, analizzare, le informazioni fornite dai vari settori operativi e per gestire e programmare i processi produttivi in funzione delle esigenze commerciali ed economico-finanziarie.

Per ciò che riguarda il Collegio Sindacale di TCA, l'organo si compone come di seguito riportato:

<b>Collegio Sindacale</b>	
<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>
Grazzini Giovanni	Presidente Collegio Sindacale
Cavallini Fabrizio	Sindaco effettivo
Benedetti Pietro	Sindaco effettivo
Biondini Maria Cristina	Sindaco supplente
Rossi Marco	Sindaco supplente

TCA S.p.A. ha affidato alla Società Deloitte & Touche S.p.A. la revisione contabile del bilancio di esercizio.

---

## Modello Organizzativo 231/01

I rapporti con gli enti e le istituzioni sono caratterizzati da trasparenza, etica e collaborazione. Ad ulteriore garanzia della correttezza dei comportamenti verso le istituzioni e tutti i soggetti coinvolti dalle proprie attività, TCA ha avviato dal 2014 un percorso per risultare conforme alla normativa prevista dal **D.lgs. 8 giugno 2001, n.231**, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

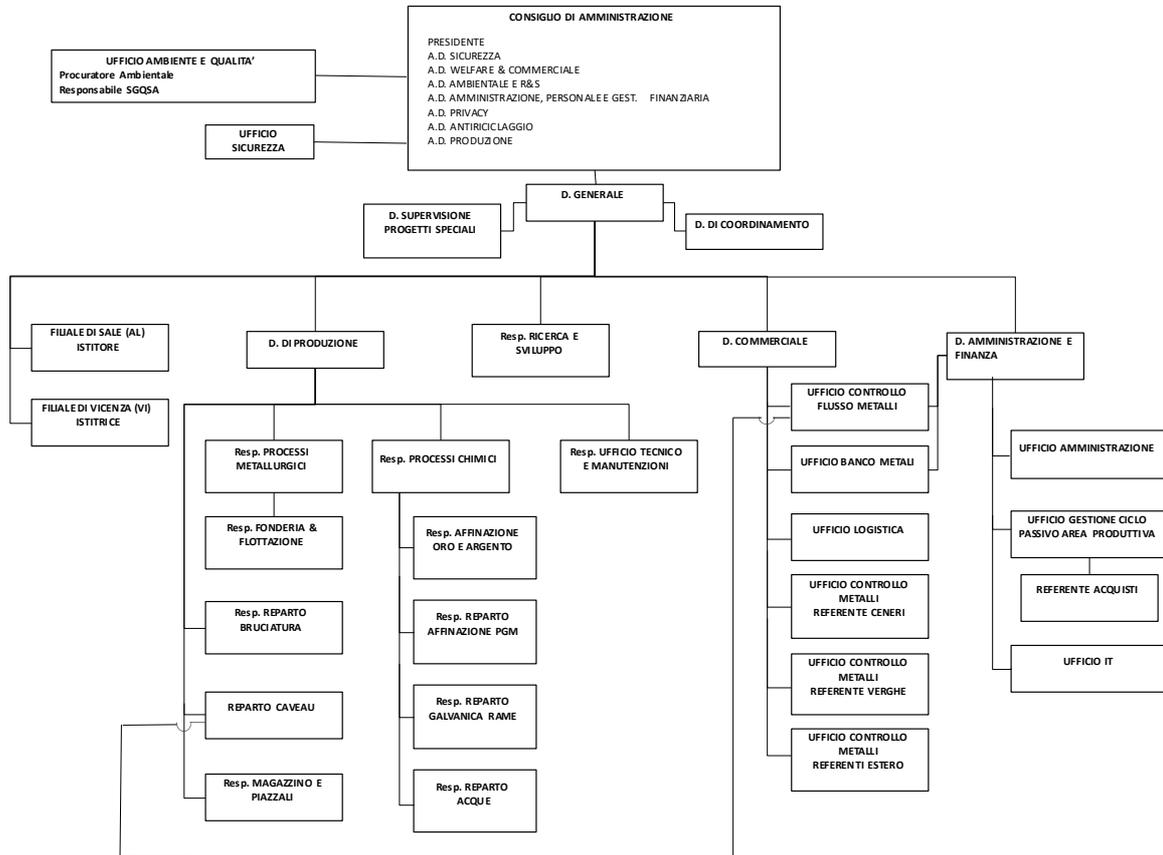
Attraverso un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione è stato adottato il Modello Organizzativo 231/01 e nominato l'organismo di controllo. Il modello ha il compito di individuare i reati dei quali la Società può essere responsabile (identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione) e di prevenirne la commissione. Tale modello viene periodicamente monitorato dall'Organismo di Vigilanza, il quale ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e curarne l'aggiornamento.

Dagli scorsi anni è stato, inoltre, adottato un [Codice Etico](#) contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità delle Società nei confronti di tutti i portatori di interesse (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario).

Negli ultimi mesi del 2022, l'Azienda ha iniziato a elaborare la Policy di Due Diligence: tale procedura, illustrerà la modalità di indagine e analisi sia delle nuove potenziali controparti commerciali che delle controparti già acquisite, e descriverà le regole e i criteri di attribuzione del grado di rischio ai clienti suddetti.

Infine, TCA implementa un meccanismo di reclami riservato ([Whistleblowing](#)) al fine di permettere a qualsiasi dipendente o stakeholder esterno di riferire circa le proprie preoccupazioni o qualsiasi altro rischio identificato. L'individuazione o la segnalazione di un reclamo, sia esso formalizzato in modo riservato (Whistleblowing) o con modalità dirette, viene immediatamente processato, analizzato e investigato dai soggetti apicali dell'Azienda, competenti per area di interesse: tale attività è finalizzata all'individuazione del rimedio degli impatti negativi che TCA possa aver causato o contribuito a causare. In questo contesto, sono coinvolti attivamente anche gli stakeholder, quali utenti previsti dalle procedure di reclamo e come soggetti coinvolti nella progettazione, nella revisione, nel funzionamento e nel miglioramento di tali procedure.

# Struttura Organizzativa TCA S.p.A.

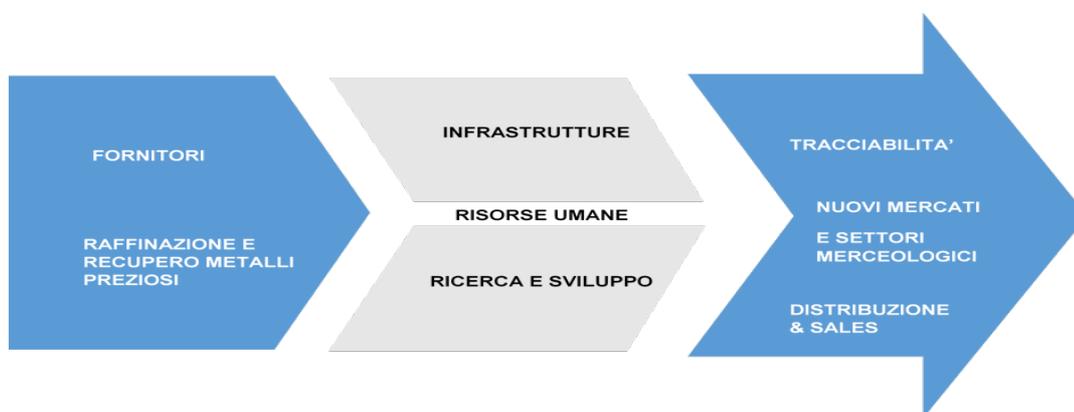


## Modello di business e Value Chain

TCA nasce come azienda al servizio esclusivo del settore orafa aretino: si colloca all'inizio e alla fine della filiera orafa, come fornitore di metallo prezioso e come raffinatore e recuperatore dei medesimi metalli per conto degli operatori orafi.

L'attività dell'Azienda cresce nei decenni successivi, ma la crisi del comparto che inizia a manifestarsi dai primi anni duemila, impongono un serio e ponderato ripensamento del proprio modello di business. L'Azienda ha capitali fissi, risorse umane e una capacità produttiva ben superiore a quanto il mercato orafa locale e nazionale possano richiedere: il know-how e l'esperienza maturata in decenni di attività operata nell'ambito metallurgico e chimico, finalizzato al recupero dei metalli preziosi, sono stati gli elementi di svolta nel processo di diversificazione e sviluppo dell'Azienda. Diversificazione del modello di business quindi, intesa come ricerca di nuovi mercati, soprattutto esteri, ove TCA potesse mettere a frutto le proprie potenzialità creando valore aggiunto. Nuovi mercati e nuovi settori merceologici, dai settori industriali dell'elettronica, alla chimica di base, alla petrolchimica fino alla farmaceutica. Il denominatore comune è la presenza di metalli preziosi, anche in piccole entità, tali da giustificare l'attività di raffinazione e recupero.

Ulteriore testimonianza del continuo evolversi del modello di business è il recente orientamento verso settori ad elevato utilizzo di PGM (Platinum Group Metals): ciò ha imposto la riorganizzazione e lo sviluppo della già elevata capacità di trattamento e raffinazione di Platino, Palladio e Rodio, metalli utilizzati prevalentemente in applicazioni industriali e caratterizzati da cicli e da processi sicuramente differenti rispetto ai più "tradizionali" Oro e Argento. TCA, in questo ambito, ha investito sia sotto il profilo impiantistico e strumentale incrementando notevolmente la capacità di raffinazione e di produzione di PGM per unità di tempo, sia per quanto riguarda l'aspetto della Ricerca scientifica e tecnologica ottenendo interessantissimi risultati che sono stati applicati ai processi di trattamento e recupero dei metalli preziosi, riducendo notevolmente i tempi di processo, i consumi di materie prime e l'impatto ambientale in termini di rifiuti prodotti per unità di prodotto finito.



---

## Gestione dei rischi

TCA opera in un contesto con rilevante e stringente impianto normativo, soprattutto per quanto attiene gli aspetti ambientali e relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Al fine quindi di risultare pienamente adempiente ed in Compliance con le normative cogenti, l'Azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato relativo a Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza attraverso il quale intende monitorare e gestire i rischi e fattori critici che possano sorgere o verificarsi nell'ambito sia dell'attività usuale e degli standard dei processi produttivi, che dell'eventuale esercizio dell'attività in condizioni anomale o di emergenza.

Si riportano qui di seguito i principali rischi connessi a dei temi che nello svolgimento dell'attività sono stati identificati come maggiormente significativi per la Società:

### **Sicurezza:**

L'Azienda prosegue nel percorso di costante miglioramento dei temi legati alla Salute e Sicurezza, implementando e monitorando la gestione degli aspetti normati dal D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) e leggi afferenti. Sono stati aggiornati i documenti di valutazione dei rischi che nel corso del 2022 hanno visto una modifica, variazione o un miglioramento delle condizioni di lavoro. A tal fine, è proseguita e implementata, anche attraverso figure interne, l'erogazione delle ore di formazione in tema Salute e Sicurezza ai dipendenti, che ammontano a più di 1000 ore annue. Nel corso del 2022 è stata rinnovata, con validità triennale fino al maggio 2025, l'adeguatezza da parte dell'Ente di Certificazione DNV del Sistema di Gestione SSL secondo lo standard UNI EN ISO 45001: 2018.

### **Ambiente:**

L'Azienda ha continuato il percorso di miglioramento ambientale.

Per quanto riguarda il procedimento di bonifica, nel corso dell'anno 2022 è stato concluso il procedimento di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) della falda, passando ad una Messa in Sicurezza Operativa (MISO) tale da permettere la salvaguarda della qualità delle acque sotterranee.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata estesa per il 2023 l'autorizzazione al trattamento rifiuti, in attesa della conclusione dell'iter procedurale per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Infine, l'Azienda è, ormai da anni, certificata da parte dell'Ente di Certificazione DNV ed è in corso di validità fino all'agosto 2024 la certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015.

### **Privacy:**

L'Azienda si è opportunamente adeguata a quanto previsto dalla normativa cogente in tema di Privacy: si sottolinea, comunque, che l'Azienda non dispone e/o gestisce al proprio interno dati considerati sensibili. La Società ha attivato uno specifico Sistema di Gestione per conformarsi alle nuove norme sulla privacy previste dal GDPR, entrate in vigore il 25/5/2018.

### **Qualità:**

Il Sistema di Gestione della Qualità è stato integrato con il Sistema di Gestione Ambientale e con il Sistema di Gestione della Sicurezza di cui sopra, e gestito con un Manuale di Gestione Integrato.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato portato avanti l'aggiornamento del sistema di gestione, al fine di raggiungere un maggior allineamento con l'effettivo stato procedurale, gestionale e dimensionale dell'Azienda.

---

Infine, sono stati confermati gli standard qualitativi degli anni precedenti, i quali vengono costantemente monitorati e adeguatamente gestiti, ed è stata rinnovata la Certificazione del Sistema di Gestione Integrato secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015 ad opera dell'Ente di Certificazione DNV, con validità triennale fino al febbraio 2025.

#### **Responsible Jewellery Council (RJC):**

Data la rilevante richiesta emergente dal mercato Orafo-Argentiero di metalli preziosi certificati con tali standard, l'Azienda si è accreditata quale Membro del Responsible Jewellery Council (RJC) di Londra sia in base al Code of Practice emanato dal RJC (standard 2019), che in base agli standard CoC (Chain-of-Custody) standard 2017.

Il Responsible Jewellery Council è un sistema di standard che sovrintende a tutta la catena di approvvigionamento del settore oreficeria, dalle miniere alla vendita al dettaglio del prodotto finito. Ogni partecipante a tale filiera, contribuisce con un impegno finalizzato alla conferma e al rispetto della catena di approvvigionamento responsabile e all'implementazione di pratiche di business altrettanto responsabili.

A seguito dell'Audit condotto durante il mese di dicembre dell'esercizio 2022 da parte di Bureau Veritas Italia, è stata confermata la Compliance alla normativa specifica CoC per i metalli Oro, Argento, Platino e Palladio.

#### **Gestione dei rischi finanziari:**

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2. al punto 6-*bis* del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria ed economica.

Gli obiettivi della direzione aziendale sono stati quelli di coprirsi dai seguenti rischi:

Rischio di mercato: che rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o delle quotazioni dei metalli preziosi, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. A copertura del rischio connesso alla volatilità delle quotazioni dei metalli preziosi la Società effettua operazioni di copertura (*hedging*) quali contratti a termine (*forward*), cessioni di oro "postergato", aperture di conti correnti denominati in metallo, oltre ad una componente di auto-copertura provvedendo a bilanciare quanto più possibili acquisti e vendite nella stessa valuta. Ciononostante, le fluttuazioni dei cambi potrebbero influenzare negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Rischio di variazioni dei flussi finanziari: che rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Nel caso di uno strumento di debito a tasso variabile, per esempio, tali fluttuazioni comportano una variazione del tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario. Una significativa parte dell'esposizione debitoria della Società è a tasso variabile. Per quanto riguarda i rischi di variazione dei flussi finanziari l'Azienda da un lato provvede con il monitoraggio continuo delle diverse fonti di finanziamento, dall'altro con la scelta di fissare il tasso per una parte dell'esposizione, costituita da linee di credito a breve termine, attraverso la stipula di contratti di "Interest Rate Swap". Trattandosi di uno strumento finanziario di copertura, la finalità è quella di convertire la passività finanziaria sottostante a tasso variabile in una a tasso fisso. Alla data di chiusura dell'esercizio il *fair value* di tale strumento era positivo per euro 19.291.

Rischio di credito: rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a una obbligazione. La Società affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido. Inoltre, la Società è, ormai da diversi lustri, assicurata contro il rischio di insolvenza derivante dall'attività di Banco Metalli che di Lavorazione c/Terzi. La copertura assicurativa è pari al 95% del fatturato attivo; tutte le linee di credito concesse e garantite dalla Compagnia Assicurativa sono da essa stessa costantemente monitorate; ogni nuovo rapporto commerciale viene poi adeguatamente verificato con un'accurata attività di "Due Diligence" svolta con l'ausilio di efficienti ed aggiornate fonti informative.

---

**Rischio di liquidità:** rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà a adempiere alle obbligazioni conseguenti alle passività finanziaria. Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica per far fronte agli impegni.

La Società ritiene di poter far fronte agli impegni connessi con il rimborso del proprio indebitamento finanziario e con gli investimenti previsti attraverso i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali.

La politica della Società è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. I flussi di cassa e le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

### **Rischi Generali connessi all'attività dell'Azienda:**

TCA, in conformità con quanto richiesto dal D. lgs. 231/2001, ha provveduto a effettuare una mappatura dei rischi-reato, al fine di individuare le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi reati. La mappatura riveste una fondamentale importanza nell'identificazione dei rischi e delle procedure (protocolli preventivi) che mitigano gli stessi.

È stato ulteriormente sviluppato il Sistema di Gestione volto al monitoraggio e alla gestione dei rischi connessi all'approvvigionamento di materiali contenenti oro: nel corso dell'esercizio 2022 TCA ha infatti consolidato e intensificato l'utilizzo delle informazioni dalla banca dati internazionale World-Check One ed ha avviato un nuovo rapporto, con il Gruppo CERVED, finalizzato alla fornitura di informazioni commerciali: tale rapporto prevede l'accesso alla piattaforma VISIUS la quale, in ossequio alle recente normativa Antiriciclaggio di cui al D. lgs. n.90/2017, modificante il D. lgs. n.231/2007, di recepimento della IV Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE 2015/859), supporta l'attività di Due Diligence operata dell'Area Compliance, fornendo informazioni connesse con il processo di Adeguata Verifica della Clientela. Tale strumento consente di accedere ad informazioni relative a condanne inflitte a persone fisiche o a sanzioni comminate a persone giuridiche nell'ambito di reati o crimini connessi ad attività finanziarie illecite, riciclaggio di denaro, terrorismo, contributo al finanziamento di gruppi combattenti o organizzazioni criminali, segnalazione di PEP (Politically Exposed Person). L'Azienda si è dotata di un ulteriore strumento di indagine finalizzato al completamento e all'integrazione delle informazioni necessarie per la gestione della Due Diligence effettuata su nuove controparti e stakeholder: trattasi delle informazioni fornite da White List Warranty, Società italiana il cui obiettivo è quello di fornire informazioni qualificate relativamente ai controlli necessari ai fini antiriciclaggio ed al rischio reputazionale, integrando in modo relazionale dati reperiti da banche Società italiana il cui obiettivo è quello di fornire informazioni qualificate relativamente ai controlli necessari ai fini antiriciclaggio ed al rischio reputazionale, integrando in modo relazionale dati reperiti da banche dati pubbliche italiane, (attraverso collegamenti basati su codici fiscali/p.iva/nome e cognome e date di nascita) e un vasto insieme di database di terze parti (Acuris Risk Intelligence). In più, in ossequio a quanto previsto dalla Normativa Antiriciclaggio, nel corso dell'esercizio 2022 l'Azienda ha attivato un corso di formazione ed ha subito uno specifico Audit in materia di Antiriciclaggio da parte della Società esterna IPQ Technologie.

Il Sistema di Gestione anzidetto è stato sviluppato secondo i criteri e i principi dettati dal "Responsible Gold Guidance" e dal "Responsible Silver Guidance" emanati dall'LBMA (London Bullion Market Association), ente presso il quale l'Azienda ha acquisito, il 12 agosto 2014, lo Status di Good Delivery Refiner per l'Oro e il 3 ottobre 2017 lo Status di Good Delivery Refiner per l'Argento, e dal "Responsible Platinum & Palladium Guidance emanati dall'LPPM (London Platinum & Palladium Market) ente presso il quale l'Azienda ha acquisito, il 12 luglio 2022, lo status di Good Delivery Refiner per il Platino & Palladio.

Anche per l'esercizio 2022, la Società Deloitte and Touche spa, attraverso uno specifico Audit, ha potuto certificare la completa conformità di tale Sistema di Gestione ai requisiti previsti dall'LBMA e dall'LPPM e sulla base di tali Audit, ha accertato e avallato tale conformità rilasciando le relative Certificazioni.

### **Rischio Reputazionale**

TCA, per la natura del suo business e il contesto in cui opera, negli ultimi anni ha prestato una significativa attenzione al tema reputazionale. A tal fine attraverso attente analisi ha identificati quegli impatti che potenzialmente generano rischio reputazionale e che provocano maggior

---

preoccupazione per il business nel: I) danno relativo ai rapporti commerciali esistenti; II) perdita di guadagno; III) copertura mediatica negativa; IV) capacità di sviluppare nuovi rapporti commerciali; V) contenzioso; VI) percezione negativa del Brand.

Fra le possibili cause si possono annoverare: a) spionaggio industriale; b) contenziosi rilevanti; c) boicottaggio di prodotti e servizi; d) violazione dei sistemi informatici; e) procedimenti penali; f) danni agli stabilimenti; g) danni ambientali.

L'Azienda, si è dotata di una idonea e adeguata copertura assicurativa per far fronte sia ai costi di gestione della crisi, sia alla perdita finanziaria connessa e conseguente al danno/sinistro che possa potenzialmente verificarsi.

Infine, TCA, operando nel settore dei Metalli Preziosi sia attraverso l'attività di commercio che di raffinazione e recupero di questi ultimi, si confronta quotidianamente con realtà e controparti consolidate ma anche con nuove opportunità commerciali. Essendo gli standard di compliance nei confronti delle normative e dei regolamenti nazionali ed internazionali, di matrice finanziaria, giuridica, valutaria, fiscale e antiriciclaggio, sempre più rigidi, si è dotata di procedure di Due Diligence e di Know Your Customer in linea con i principi anzidetti, al fine di qualificare e di valutare adeguatamente l'appropriato livello di rischio relativo ad ogni nuovo rapporto commerciale o attinente a relazioni con controparti già consolidate.

## Gli stakeholder di TCA e le tematiche rilevanti

### Gli stakeholder

La Società crede fortemente nell'importanza di costruire e mantenere un rapporto trasparente e costante con i propri stakeholder, per questo motivo l'Integrated Report rappresenta per TCA un forte impegno per rafforzare costantemente tale rapporto. Il presente documento racchiude al suo interno il percorso di rendicontazione che, oltre al Bilancio di Esercizio, riesce a fornire agli stakeholder i passi, i progressi e gli obiettivi definiti in ambito di sostenibilità.

Sin dal 2016, la Società ha definito ed implementato un processo di identificazione delle principali categorie di stakeholder, che ha avuto come obiettivo la definizione di una mappatura raffigurante i principali stakeholder di riferimento.

Di seguito si riporta quanto emerso da tale analisi, indicando le principali categorie di stakeholder per TCA:



Per **stakeholder** si intendono tutti quegli individui o gruppi di individui che influenzano - o sono influenzati - dalla Società, dalle sue attività, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

Proprio per questo più ampio significato, TCA non si è limitata a inserire solamente dipendenti, clienti, fornitori e azionisti e finanziatori, ma anche le Istituzioni, gli altri refiner, gli standard setter (LBMA, RJC, ecc.), le banche e gli istituti di credito, i media, le comunità locali e l'ambiente e il territorio.

TCA, a valle dell'individuazione degli stakeholder, al fine di rafforzare la relazione con gli stessi, ha predisposto ed effettuato un'attività di individuazione e mappatura delle esigenze e delle aspettative che ciascun soggetto ripone nella Società, oltre che i principali strumenti utilizzati per mantenere un costante e trasparente dialogo con gli stessi.

Tale rappresentazione è da considerarsi in continuo mutamento, coerentemente con gli sviluppi ed i cambiamenti delle principali attività di business. Di seguito viene riportato il risultato di tale analisi, da considerarsi anch'essa in continuo mutamento e per questo, necessaria di essere aggiornata annualmente.

Stakeholder	Esigenze o aspettative	Principali strumenti di dialogo
<b>Dipendenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buon clima aziendale</li> <li>- Attenzione ai temi di Salute e Sicurezza sul lavoro</li> <li>- Contrattazione collettiva adeguata</li> <li>- Implementazione di politiche retributive premianti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione sui valori e sui comportamenti organizzativi</li> <li>- Portale aziendale</li> <li>- Comunicazione periodica (mail-newsletter)</li> <li>- Comunicazioni dal vertice aziendale</li> <li>- Contrattazione collettiva</li> </ul>
<b>Ambiente e territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione ad emissioni e utilizzo acqua in aree a stress idrico</li> <li>- Salvaguardia della biodiversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani ambientali</li> <li>- Sito web istituzionale</li> </ul>
<b>Clienti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di qualità</li> <li>- Rispetto dei termini contrattuali</li> <li>- Rispetto delle normative cogenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web istituzionale</li> <li>- Valutazione della soddisfazione della clientela</li> <li>- Gestione reclami</li> <li>- Comunicazioni commerciali</li> <li>- Visite in loco</li> </ul>
<b>Comunità locale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Minor inquinamento e maggior rispetto dell'ambiente</li> <li>- Integrazione della comunità nelle dinamiche aziendali</li> <li>- Coinvolgimento nelle iniziative aziendali</li> <li>- Opportunità di occupazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web istituzionale</li> <li>- Incontri ed eventi sul territorio</li> <li>- Comunicati stampa</li> <li>- Attività a supporto del patrimonio artistico-culturale in siti di interesse pubblico</li> <li>- Sponsorizzazioni attività culturali e sportive</li> </ul>
<b>Fornitori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporti di fiducia</li> <li>- Comunicazione chiara e trasparente</li> <li>- Comunicazione costante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web istituzionale</li> <li>- Contatto costante diretto</li> <li>- Rapporti negoziali</li> <li>- Attività di follow up</li> <li>- Visite in loco</li> <li>- Eventi e fiere di settore</li> </ul>
<b>Azionisti &amp; Finanziatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Performance economico-finanziaria</li> <li>- Pubblicazione di rendicontazione finanziaria e non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web istituzionale</li> <li>- Relazioni finanziarie</li> <li>- Assemblee degli azionisti</li> <li>- Comunicati stampa</li> </ul>
<b>Media</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza nelle comunicazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione delle certificazioni ottenute</li> <li>- Pubblicità</li> <li>- Comunicati stampa</li> <li>- Sito web istituzionale</li> </ul>
<b>Banche e istituti di credito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei contratti</li> <li>- Performance economico-finanziaria</li> <li>- Pubblicazione di rendicontazione finanziaria e non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bilancio di esercizio</li> <li>- Business Meeting</li> </ul>
<b>Istituzioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle normative</li> <li>- Attenzione allo smaltimento dei rifiuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazioni finanziarie e non</li> <li>- Comunicazioni obbligatorie</li> <li>- Informativa su richiesta</li> <li>- Sponsorizzazioni</li> </ul>
<b>Standard setters</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dei regolamenti e delle linee guida di riferimento</li> <li>- Rispetto dei contratti sottoscritti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Audit</li> <li>- Visite in loco</li> <li>- Sito web istituzionale</li> </ul>
<b>Altri Refiner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza nelle comunicazioni</li> <li>- Comportamenti anti-competitivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di start up e set up di processi</li> <li>- Incontri</li> <li>- Relazioni commerciali</li> </ul>

---

Le categorie di stakeholder identificate sono esplicative del contesto di riferimento in cui opera TCA, rappresentato esternamente dal mercato costituito da: clienti privati in maggioranza a livello nazionale; dagli abitanti locali che popolano l'ambiente su cui l'attività di TCA impatta potenzialmente nelle sue diverse sedi operative; dalle banche e più in generale dal mondo della finanza (rating, collaborazioni, consulenze, ecc.), che quotidianamente influenza l'andamento delle vendite in corrispondenza della variabilità del prezzo del metallo prezioso; dai fornitori di prodotti e di servizi che risultano anch'essi un fattore esterno rilevante per TCA, in quanto possono intervenire nella capacità dell'organizzazione di conseguire i risultati che si è prefissata e dai dipendenti che nel contesto interno dell'organizzazione, rappresentando un punto di forza per la stessa.

Infine, dato l'effetto, reale e potenziale, sulla capacità di TCA di fornire con regolarità i propri prodotti e servizi, risultano come stakeholder rilevanti anche gli enti di controllo e le amministrazioni, quali l'Agenzia Regionale di protezione ambientale (ARPAT), la Regione – Settore autorizzazioni ambientali e bonifiche, il Corpo Forestale, la USL, ecc.

## **Le tematiche materiali e l'analisi di materialità di impatto**

TCA, consapevole che il percorso intrapreso nel 2016 stia raggiungendo un'importanza sempre maggiore per l'organizzazione e in ottica di rafforzamento del reporting, in compliance con il Global Sustainability Standard Board del Global Reporting Initiative (GRI) e con l'<IR> Framework, conduce l'attività di analisi di materialità.

In linea con le richieste della nuova edizione dello standard di rendicontazione “*GRI Standards 2021*” TCA ha aggiornato la propria analisi di materialità per individuare gli aspetti da rendicontare all'interno dell'Annual Integrated Report 2022, identificando i temi materiali che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali, compresi gli impatti sui diritti umani significativi dell'Azienda e che influenzano le valutazioni e le decisioni dei suoi stakeholder.

Nel dettaglio, l'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato realizzato a partire da **un'analisi del contesto**, grazie alla quale sono stati individuati gli impatti potenzialmente rilevanti per TCA in considerazione dei temi materiali individuati lo scorso anno, delle attività svolte, del contesto di sostenibilità in cui opera.

Gli **impatti** positivi e negativi, attuali e potenziali generati dalle attività aziendali, sono stati associati a tematiche potenzialmente materiali, definendo una mappatura temi-impatti significativi che è stata sottoposta ad un processo di valutazione considerando Scala, Portata e Probabilità, da parte del Top Management di TCA. Dall'elaborazione dei risultati emersi dalla valutazione, sono stati definiti gli impatti maggiormente significativi per la realtà di TCA e quindi individuata la lista dei nuovi temi materiali di TCA.

## Elenco degli impatti prioritizzati e tematiche materiali di TCA

Di seguito viene riportato l'elenco degli impatti positivi e negativi significativi per TCA e le tematiche materiali 2022 ad essi associate:

TEMA MATERIALE	Impatti positivi prioritizzati	TEMA MATERIALE	Impatti negativi prioritizzati
Salute e sicurezza dei lavoratori	Consapevolezza del dipendente di poter operare in un luogo sano e sicuro	Salute e sicurezza dei lavoratori	Accadimento di infortunio e malattie professionali di dipendenti e terze parti
Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte	Fidelizzazione e apprezzamento da parte delle controparti grazie all'efficienza e all'affidabilità del servizio	Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte	Violazione della privacy delle controparti con conseguenti denunce e diffusione/perdita dei loro dati sensibili
Creazione e distribuzione di valore economico	Incremento delle performance economico-finanziarie a seguito del maggior coinvolgimento/partecipazione delle risorse umane delle diverse Aree Aziendali (meeting settimanali) nel monitoraggio, nella gestione e nel coordinamento dei vari processi	Approvvigionamento sostenibile e trasparente	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (ad es. lavoro minorile, lavoro forzato, abusi o violenze, etc...) con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità
Rapporti con le comunità locali e il territorio	Sviluppo socioeconomico locale (es. aumento del tasso di occupazione)	Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico	Aumento dell'impronta carbonica
Etica di business	Maggiore consapevolezza e cultura sull'etica e sui diritti umani dei dipendenti, delle controparti e di altri soggetti	Sviluppo e benessere delle persone	Insoddisfazione dei dipendenti e scarso senso di appartenenza
Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico	Resilienza a fronte dei rischi connessi al cambiamento climatico (es. eventi atmosferici estremi)	Rapporti con le comunità locali e il territorio	Maggiore esposizione ai reclami provenienti dalla comunità per la mancata gestione degli impatti che l'azienda provoca
Sviluppo e benessere delle persone	Maggiore produttività grazie al benessere e alla crescita professionale dei dipendenti	Etica di business	Conflitti di interesse, incidenti di corruzione e non conformità in ambito ESG
Approvvigionamento sostenibile e trasparente	Riduzione degli impatti ESG legati all'approvvigionamento responsabile del materiale	Gestione dei rifiuti	Inquinamento generato dal non corretto smaltimento di rifiuti
Gestione delle risorse idriche	Riutilizzo/riciclo delle risorse idriche nel ciclo interno del processo produttivo	Diversità, inclusione e pari opportunità	Creazione di ambiente di lavoro non inclusivo e discriminatorio

### LEGENDA

<span style="background-color: #ffffcc; border: 1px solid black; display: inline-block; width: 15px; height: 10px;"></span> Capitale Sociale e Relazionale
<span style="background-color: #add8e6; border: 1px solid black; display: inline-block; width: 15px; height: 10px;"></span> Capitale Umano
<span style="background-color: #c8e6c9; border: 1px solid black; display: inline-block; width: 15px; height: 10px;"></span> Capitale Naturale
<span style="background-color: #e0e0e0; border: 1px solid black; display: inline-block; width: 15px; height: 10px;"></span> Capitale Finanziario
<span style="background-color: #99ccff; border: 1px solid black; display: inline-block; width: 15px; height: 10px;"></span> Capitale Intellettuale

Ciascuna tematica materiale è stata ricondotta a un capitale, in linea con quanto previsto dall'<IR> Framework.

La tematica "Tutela dei diritti umani" presente fino allo scorso anno, non è stata valutata come materiale, in quanto, in linea con i GRI Standards 2021 e in considerazione del settore in cui TCA opera, viene considerata tematica trasversale all'interno dell'intero documento. Anche la tematica "Innovazione, ricerca e sviluppo", non è risultata materiale nell'analisi di materialità 2022, ma viene comunque trattata all'interno del Report. Infine, rispetto all'ultima analisi di materialità, alcune tematiche hanno subito una variazione nella nomenclatura per abbracciare in modo ancor più completo ed esaustivo il concetto che intendono esprimere e di conseguenza definire i contenuti che sono argomentati nel documento.

Come si evince, dall'elenco degli impatti prioritizzati, gli impatti, sia positivi che negativi, associati ai temi "Salute e sicurezza dei lavoratori" e "Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte", sono stati valutati come più significativi per TCA. Ciò testimonia l'estrema importanza e l'attenzione che TCA dedica alle persone, sia all'interno, verso i propri dipendenti, che all'esterno, verso le proprie controparti.

---

## ANALISI DELLE PERFORMANCE E DEI CAPITALI

La creazione del valore per TCA si basa su forme diverse di Capitale, inteso come input che la Società incrementa, modifica, consuma e utilizza durante il processo di creazione del valore.

A seguito di una valutazione interna della Società, sono stati identificati cinque “Capitali”, ovvero le aree prioritarie chiave per il business.

Il Capitale Finanziario: comprende l'insieme di fondi liquidi nelle disponibilità dell'organizzazione da utilizzare nella propria attività distinti per tipologia di fonte (debito/patrimonio netto).

Il Capitale intellettuale: comprende il capitale organizzativo, tutti i processi, i sistemi e le procedure utili per la gestione aziendale, nonché l'insieme di beni intangibili (marchi, brevetti, ecc.) e know-how dell'organizzazione.

Il Capitale Umano: comprende l'insieme delle capacità, competenze e conoscenze delle risorse umane che prestano il loro operato all'interno dell'organizzazione.

Il Capitale sociale e Relazionale: comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni dell'organizzazione con soggetti esterni (quali fornitori e clienti) necessarie per valorizzare l'immagine e la reputazione della Società e la soddisfazione dei clienti.

Il Capitale Naturale: comprende tutte le risorse e i processi ambientali (rinnovabili e non rinnovabili) che forniscono beni o servizi necessari a sostenere l'attività dell'organizzazione. Sono comprese informazioni rispetto ai seguenti temi: consumi energetici, idrici, utilizzo delle risorse e gestione dei rifiuti.

### *I cinque Capitali*

Di seguito è riportata una sintesi dei principali input individuati per ciascun Capitale, di come la Società produce flussi dai diversi Capitali per soddisfare la domanda futura e, infine, di come i Capitali interagiscono e si influenzano tra loro nella creazione di valore:

---

## Capitale Finanziario

### Key Input

- Diversificazione delle attività di Business
- Complementarità delle attività di Business
- Crescita della produzione industriale
- Quotazione dei Metalli Preziosi strutturalmente elevate, soprattutto nel caso dei PGMs

### Output

- 1 mld 464 mln di ricavi per la vendita di metalli preziosi e le lavorazioni c/terzi
- +18% sul risultato d'esercizio rispetto all'anno precedente
- Investimenti cospicui: 14 mln complessivi per nuovi impianti

### Obiettivi

- Investimenti continui per il soddisfacimento delle esigenze logistiche
- Acquisizione di impianti specifici a maggiore efficienza

### Trade-off

- Lo sviluppo del nuovo impianto metallurgico conferirà un notevole aumento della capacità produttiva, l'accelerazione del ciclo produttivo e l'agevolazione nella disponibilità dei metalli preziosi, l'autofinanziamento e la conseguente maggiore indipendenza dal sistema bancario con conseguente riduzione degli oneri finanziari. La Società si tiene costantemente aggiornata per mantenere un elevato standard qualitativo, una produttività crescente e ridurre i rischi ambientali.

---

## Capitale Intellettuale

### Key Input

- Collaborazione con università ed enti di ricerca
- Continua ricerca tecnologica
- Contatto e confronto continuo con laboratori internazionali
- Laboratorio in linea con gli standard del settore
- Sistemi di gestione certificati (UNI EN ISO); Certificazioni LBMA, LPPM e RJC

### Output

- Aggiornamento di vari protocolli analitici per ottenere maggiore precisione e velocità analitica
- Sviluppo di progetti innovativi in ambito di ricerca e sviluppo
- Riduzione del quantitativo di metallina
- Sviluppo di nuove metodologie per la produzione di lingotti Pd e Pt LPPM
- Ottimizzazione degli attacchi nitrici a fronte dei cambiamenti della qualità delle grane

### Obiettivi

- Sviluppo (nuove) ed ottimizzazione (in utilizzo) delle tecniche di analisi
- Messa punto di nuovi trattamenti di recupero ed affinazione
- Ottimizzazione dei trattamenti di recupero ed affinazione già presenti

### Trade-off

- La Società in quanto ente certificato RJC e LBMA ha consolidato la reputazione propria e dei propri fornitori/clienti sul mercato. Tale impegno ha rafforzato partnership, ridotto rischi commerciali, e incrementato i volumi d'affari
- L'innovazione tecnologica influenza la capacità di TCA di conseguire i risultati attesi

---

## Capitale Umano

---

### Key Input

- Stabilità dell'offerta lavorativa
- Tutela salute e sicurezza dei dipendenti
- Valorizzazione delle risorse umane
- Sviluppo di piani di formazione specifici
- Politiche remunerative eque

### Output

- Organico in espansione rispetto agli anni precedenti per un totale di 130 persone (+ 11 unità rispetto al 2021)
- 90% dei dipendenti assunto con contratto a tempo indeterminato
- Erogazione Welfare aziendale in misura superiore rispetto a quanto previsto dal CCNL
- Oltre 1000 ore di formazione erogate ai propri dipendenti
- Indici infortunistici in linea con gli anni precedenti

### Obiettivi

- Incrementare il livello di preparazione e idoneità delle proprie risorse attraverso la formazione continua delle risorse in organico e attraverso l'inserimento di figure strategiche altamente specializzate
- Formulare annualmente gli obiettivi di miglioramento continuo per la Sicurezza, la Salute e l'Igiene del lavoro, verificandone i risultati ottenuti

### Trade-off

- TCA, nell'esercizio 2022, ha inoltre investito in ricerca e sviluppo, generando ricadute economiche in termini di risparmio di tempi e costi industriali, miglioramento della Società e della competitività sul mercato, crescita del know-how, sviluppo di processi innovativi, incremento nei livelli di efficienza tecnologico-produttiva e riduzione degli impatti ambientali.

---

## Capitale Sociale e relazionale

---

### Key Input

- Sistemi di valutazione della soddisfazione dei propri clienti
- Sistema per la gestione dei reclami
- Continua comunicazione con i propri clienti
- Partecipazione a fiere di settore
- Sistema di gestione certificato (UNI ISO 9001)  
Collaborazione con enti e associazioni del territorio

### Output

- Circa 159 mila euro di contributi versati verso la comunità nel 2022
- Rinnovo certificazioni RJC (CoC e CoP)
- L' 89% dei fornitori provenienti dal territorio nazionale, di cui il 42% dalla sola Toscana

### Obiettivi

- Aumentare il grado di fidelizzazione dei propri clienti
- Migliorare la tempestività e la qualità del servizio al cliente
- Aumentare il livello di assistenza al cliente
- Consolidare rapporto con la comunità locale

### Trade-off

- La qualità del prodotto e del servizio offerti e la connessa fidelizzazione dei clienti contribuiscono ad incrementare, a consolidare i ricavi di vendita e a dare continuità al Business aziendale

---

## Capitale Naturale

---

### Key Input

- Sistema di gestione ambientale certificato (UNI EN ISO 14001:2015)
- Continui investimenti per la gestione dei rifiuti liquidi e delle emissioni

### Output

- 100.861 GJ di consumi energetici
- 4.374 tCO<sub>2</sub>eq di Scope 1
- 3.188 tCO<sub>2</sub>eq di Scope 2 (Market-based)
- 17 Mega litri di acqua prelevata
- 13.113 t di rifiuti prodotti
- 5.509 t di agenti chimici impiegati nelle lavorazioni dei metalli preziosi

### Obiettivi

- Miglioramento della tecnologia di lavorazione interna
- Monitoraggio puntuale dei rifiuti in ingresso
- Identificazione di azioni preventive al fine di evitare calamità ambientali e di sicurezza ai lavoratori
- Implementazione controllo fornitori

### Trade-off

- TCA impiega procedure e tecnologie rispettose delle risorse ambientali al fine di ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività produttive ed economiche
- La gestione ambientale è supportata da formazione specifica ai propri dipendenti in merito a tali tematiche
- Un maggior quantitativo di metalli da lavorare ha comportato negli ultimi anni un maggior uso degli agenti chimici impiegati nelle lavorazioni degli stessi

---

Nei capitoli successivi sono fornite informazioni dettagliate sulle risorse utilizzate e sulle relazioni sulle quali la Società genera delle influenze (i cosiddetti Capitali). Per ciascun Capitale sono illustrate le modalità con cui TCA interagisce con l'ambiente esterno e i trend, ovvero gli aumenti, le riduzioni o le trasformazioni dei Capitali provocati dalle attività aziendali e dai relativi output.

---

## Capitale Finanziario

### Andamento della gestione

Si ricorda che dal 2014 la Società ha conseguito il Good Delivery per l'oro e nel 2017 quello per l'argento. Nel 2022 la Società ha conseguito il Good Delivery anche per il platino e palladio collocandosi tra i primi 34 players del mondo nel settore dell'affinazione dei metalli preziosi.

Nell'esercizio 2022 la Società ha realizzato ricavi nelle vendite e prestazioni superiori rispetto a quelli del 2021 del 18,3%.

Con riferimento al volume dei ricavi occorre però ricordare che la mera vendita di metalli preziosi (generatrice del maggior valore in assoluto) non porta profitti significativi trattandosi di un'attività svolta a supporto dell'attività industriale di servizi, che rimane quella che impegna la quasi totalità dei dipendenti e degli spazi fisici utilizzati nelle tre sedi.

In termini numerici si sottolinea che:

- a) i ricavi dalle vendite ammontano a 1.460 milioni di euro;
- b) i corrispettivi da lavorazioni hanno raggiunto 4,7 milioni di euro.

Sotto l'aspetto finanziario si rileva che è aumentato sia il debito verso le banche (39%) che quello verso i fornitori (23%). Gli oneri finanziari netti sono aumentati del 120,6%.

L'indebitamento complessivo è aumentato del 34%.

L'esercizio è stato caratterizzato dai seguenti fattori:

- L'ultimazione (fine 2022) del "Nuovo Impianto Metallurgico";
- Il mantenimento, anche nell'esercizio 2022, di livelli particolarmente elevati delle quotazioni dei metalli preziosi.
- L'aumento vertiginoso delle materie prime con particolare riferimento ai costi energetici.

### Considerazioni su eventuali caratteristiche della Società con indicazioni delle eventuali sedi secondarie

Il fatturato relativo all'attività di Commercio dei Metalli Preziosi ha registrato un incremento significativo, e ciò per effetto della sensibile ripresa registrata nell'ambito del settore Orafo-Argentiero; stessa tendenza anche per i volumi di fatturato relativi alla Raffinazione per C/terzi i quali hanno registrato un sensibile aumento, merito anche della progressiva e costante messa a regime del Nuovo Impianto Metallurgico, attività quest'ultima, per la quale l'Azienda nel corso dell'esercizio 2023, sta già realizzando progressi significativi.

Si ricorda che la Società svolge attività diversificate, tra loro complementari o collegate; il volume maggiore di lavoro viene realizzato con aziende industriali, oltreché orafe operanti nelle piazze di Arezzo e di Vicenza, notevole è anche il lavoro effettuato con operatori esteri sia comunitari che extra-comunitari.

### Rapporti con imprese controllate, controllanti e collegate

Durante l'esercizio la Società non ha detenuto partecipazioni in imprese collegate o controllate.

### Rapporti con parti collegate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

### Principali dati economico finanziari

L'andamento dell'esercizio 2022 si evince in modo chiaro dalla seguente tabella, in cui sono riportati i valori del bilancio riclassificato posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
R.O.E. netto	9,7%	28,9%
R.O.E. lordo	12,3%	40,2%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito)	4,1%	18,4%
R.O.S.	0,3%	1,6%
<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Margine primario di struttura	13.365.535	18.345.468
Quoziente primario di struttura	1,5	1,7
Margine secondario di struttura	19.355.836	22.667.279
Quoziente secondario di struttura	1,7	1,8
Margine di Struttura	13.365.535	18.345.468
<b>INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>		
Quoziente di indebitamento complessivo	1,8	1,2
Quoziente di indebitamento finanziario	1,6	1,0
<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>		
Capitale Circolante Netto	18.423.553	22.137.433
Indice di liquidità corrente (quoz di disponibilità)	1,3	1,4
Margine di Tesoreria	-47.523.634	-38.233.246
Indice di liquidità primaria (acid test)	0,3	0,3
<b>INDICATORI DI ROTAZIONE</b>		
Rotazione cap. invest. (Turnover)	12,3	11,8
Rotazione crediti	558,3	379,2
Rotazione magazzino	22,2	20,5
<b>RAPPORTI DELLA PFN</b>		
PFN/MOL	7,3	1,7
PFN/PN	122,4%	79,9%
<b>ALTRI INDICATORI</b>		
Indice di liquidità	0,3	0,3
Tasso di indebitamento (Leverage)	2,8	2,2
Incidenza oneri finanziari/fatturato	0,1%	0,0%

Come indicato in nota integrativa, al 31 dicembre 2022 la Società deteneva metalli preziosi in prestito d'uso o oro non allocato.

La precisazione è necessaria perché i valori indicati in bilancio e negli schemi sintetici sopra esposti non comprendono (nell'attivo circolante) il metallo detenuto in prestito d'uso, né il corrispondente valore concorre all'indebitamento complessivo.

Anche gli indicatori finanziari relativi all'analisi della composizione patrimoniale e agli indici di redditività della Società non includono il valore del metallo detenuto in base ai contratti di prestito d'uso.

L'analisi mostra un decremento degli indici relativi alla redditività, dovuto prevalentemente all'andamento delle quotazioni dei metalli preziosi e in particolare ai materiali contenenti PGMs. Allo stesso tempo è evidente un aumento nei livelli di indebitamento dovuti sia alla ritardata messa a regime della nuova fonderia che alle quotazioni medie dei metalli preziosi.

Al fine di fornire indicazioni utili in merito all'andamento della gestione e alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società, si riportano di seguito alcune grandezze sintetiche e indici finanziari più significativi (si segnala che tali indicatori alternativi di performance non sono definiti come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili applicabili, pertanto il criterio di determinazione utilizzato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e quindi potrebbe risultare non comparabile):

<b>SINTESI SCHEMI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variaz.</b>	<b>in %</b>
	(euro/1000)	(euro/1000)	(euro/1000)	
<b>ATTIVITA'</b>				
Crediti verso soci	0	0	0	--
Immobilizzazioni immateriali	131	118	13	11,0%
Immobilizzazioni materiali	28.555	27.947	608	2,2%
Immobilizzazioni finanziarie	139	118	21	17,8%
Rimanenze	65.947	60.371	5.576	9,2%
Crediti	8.437	4.801	3.636	75,7%
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0	--
Liquidità	15.318	10.702	4.616	43,1%
Ratei e risconti attivi	932	530	402	75,8%
<b>Totale attivo</b>	<b>119.459</b>	<b>104.587</b>	<b>14.872</b>	<b>14,2%</b>
<b>PASSIVITA' e NETTO</b>				
Capitale sociale	14.000	14.000	0	0,0%
Riserve	24.083	19.060	5.023	26,4%
Utile (o perdita)	4.106	13.469	-9.363	-69,5%
<b>Totale netto</b>	<b>42.189</b>	<b>46.529</b>	<b>-4.340</b>	<b>-9,3%</b>
Fondi rischi e oneri	3.101	2.761	340	12,3%
Trattamento di fine rapporto	308	318	-10	-3,1%
Debiti oltre 12 mesi	2.581	1.243	1.338	107,6%
Debiti entro 12 mesi	70.934	53.418	17.516	32,8%
Ratei e risconti passivi	344	318	26	8,2%
<b>Totale passivo</b>	<b>77.268</b>	<b>58.058</b>	<b>19.210</b>	<b>33,1%</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>119.457</b>	<b>104.587</b>	<b>14.870</b>	<b>14,2%</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variaz.</b>	<b>in %</b>
Ricavi	1.464.466	1.238.246	226.220	18,3%
Produzione interna	606	280	326	116,4%
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>1.465.072</b>	<b>1.238.526</b>	<b>226.546</b>	<b>18,3%</b>
Costi esterni operativi	1.451.478	1.211.336	240.142	19,8%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>13.594</b>	<b>27.190</b>	<b>-13.596</b>	<b>-50,0%</b>
Costi del personale	6.475	5.802	673	11,6%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>7.119</b>	<b>21.388</b>	<b>-14.269</b>	<b>-66,7%</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.246	2.160	86	4,0%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>4.873</b>	<b>19.228</b>	<b>-14.355</b>	<b>-74,7%</b>
Risultato area accessoria	1.350	-50	1.400	-2800,0%
Risultato area finanziaria (al netto oneri fin)	-8	7	-15	-214,3%
<b>EBIT integrale</b>	<b>6.215</b>	<b>19.185</b>	<b>-12.970</b>	<b>-67,6%</b>
Oneri finanziari	1.030	467	563	120,6%
<b>Risultato lordo</b>	<b>5.185</b>	<b>18.718</b>	<b>-13.533</b>	<b>-72,3%</b>
Imposte sul reddito	1.080	5.250	-4.170	-79,4%
<b>Utile (o perdita)</b>	<b>4.105</b>	<b>13.468</b>	<b>-9.363</b>	<b>-69,5%</b>

Dal confronto dei dati sopra riportati emerge come i valori del bilancio 2022 sono in linea generale peggiori rispetto al 2021 a causa della diminuzione delle quotazioni dei platinoidi (nel 2021 furono realizzati plusvalori probabilmente irripetibili), dell'aumento vertiginoso delle materie prime nonché per la ritardata messa a regime della nuova fonderia.

In particolare: valore aggiunto -50,0%, EBITDA -67,6%, risultato operativo -74,7% e utile -69,5%.

Occorre sottolineare che, il saldo economico della gestione finanziaria è passato da -467 mila euro a -1013 mila euro. La variazione è dovuta al maggior indebitamento e all'incremento dei tassi di interesse.

**Si riporta inoltre la sintesi della posizione finanziaria confrontata con quella del precedente esercizio:**

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Debiti verso banche a b.t.	64.401.356	46.681.335
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<b>Debiti finanziari a breve termine (+)</b>	<b>64.401.356</b>	<b>46.681.335</b>
Depositi bancari	15.315.652	10.698.780
Denaro e altri valori in cassa	2.724	2.902
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie (-)</b>	<b>-15.318.376</b>	<b>-10.701.682</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine (debiti - disponib.)</b>	<b>49.082.980</b>	<b>35.979.653</b>
Quota a lungo di finanziamenti	2.572.252	1.200.900
Crediti finanziari	0	0
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>2.572.252</b>	<b>1.200.900</b>
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>51.655.232</b>	<b>37.180.553</b>

La lettura del precedente prospetto va relazionata al fatto che la Società dispone di attivo circolante costituito quasi interamente da metalli preziosi e non preziosi facilmente liquidabili per valori molto elevati.

La posizione finanziaria sopra rappresentata tiene cioè conto dei valori numerari ma non dei metalli preziosi di proprietà della Società. Computando i metalli preziosi già allo stato fino che hanno una quotazione ufficiale e che quindi sono vendibili nel mercato in qualunque momento al 31/12, la PFN migliorerebbe di 7,1 milioni di euro (quotazioni medie ultimo quadrimestre 2022). In particolare:

**PFN 2022 a breve termine = 44,5 milioni;**

**PFN 2021 a breve termine = 30,8 milioni;**

Vista la fungibilità dei metalli preziosi quotati affinati con le valute, sono stati forniti nella tabella degli indicatori riportata sopra, anche gli indici generati dalla PFN ricalcolata.

<b>RAPPORTI DELLA PFN</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
PFN/MOL	6,26	1,44
PFN/PN	1,06	0,66

#### **Altre informazioni**

Tra le altre informazioni si precisa che:

- la Società non ha posto in essere operazioni significative con soggetti non indipendenti;
- non esistono comunicazioni di autorità sulla non ottemperanza alle disposizioni di legge o ai regolamenti.

---

## **Fattori di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In linea con quanto rilevato nell'esercizio 2021, anche durante l'esercizio 2022, in considerazione delle elevate quotazioni dei Metalli Preziosi, in particolar modo del Rodio, l'Azienda ha attivato operazioni di liquidazione/monetizzazione di lotti di metallo prezioso; tali operazioni proseguiranno anche nell'esercizio 2023: tali operazioni, nelle more della definitiva messa a regime del Nuovo Impianto Metallurgico con cui potranno essere trattati quantitativi dieci volte superiori a quelli attualmente gestiti, conferiranno l'adeguato supporto finanziario e reddituale che consentirà un opportuno alleggerimento della Posizione Finanziaria Netta.

La Società, a causa della tipologia di attività svolta ma soprattutto alla diversificazione dei clienti sia in termini di attività che di localizzazione geografica, ha saputo stemperare gli effetti causati dalla crescente incertezza a livello macroeconomico, e ha potuto godere delle plusvalenze dovute all'incremento delle quotazioni dei metalli preziosi.

Persistono gli effetti inflattivi conseguenti e innescati dal conflitto Russia-Ucraina: quest'ultimo nonostante non abbia causato alcun effetto diretto in termini di business per l'Azienda, data la totale assenza di qualsiasi rapporto commerciale con aziende residenti nelle aree suddette, ha d'altra parte generato effetti indiretti individuabili nello straordinario e incontrollabile incremento nei costi dei prodotti energetici (Energia Elettrica & Gas Metano), fattori produttivi di cui TCA è fortemente consumatrice. A tali effetti, di natura reale, si sono affiancati effetti di natura più specificamente finanziaria, a seguito delle tensioni inflattive la BCE ha proceduto a continui, repentini e significativi rialzi dei tassi e ciò ha provocato, già nella seconda parte dell'esercizio 2022, un incremento non trascurabile degli oneri finanziari.

L'Azienda, quindi, ha deliberato di stipulare delle operazioni di copertura per far fronte ai rischi di variazioni dei flussi finanziari causati dagli aumenti dei tassi di interesse, e tale risoluzione si è concretizzata con la stipula di contratti di CAP su tassi di interesse.

L'Azienda, a seguito di specifica candidatura avviata nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2022, ha acquisito, il 23 gennaio del 2023, lo status di Good Delivery Refiner per il Platino & Palladio sottoforma di spugna (prodotto per utilizzi industriali).

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'attività della Società continua in linea con i precedenti esercizi nella ricerca di diversificare l'attività, i prodotti, i servizi e i mercati.

L'esercizio 2023 dovrebbe consentire di realizzare ulteriori plusvalori anche per effetto della messa a regime della nuova fonderia.

Il possesso dello Status di Good Delivery Refiner, sia per l'Oro che per l'Argento, presso LBMA (London Bullion Market Association), che per il Platino & Palladio presso il LPPM (London Platinum & Palladium Market) agevola l'attività dell'Azienda nei mercati istituzionali e internazionali. Per quanto riguarda l'attività di Raffinazione c/terzi si è registrato un calo dei volumi di materiali conferiti ma la Società ha potuto lavorare materiali di proprietà ottenendo metalli preziosi venduti a prezzi remunerativi.

Nell'esercizio 2022, si è confermato il forte incremento nell'attività relativa al trattamento di materiali finalizzato al recupero di PGMs (Platinum Group Metals), in tale ambito, l'Azienda ha saputo cogliere in modo immediato le nuove opportunità offerte dal mercato, sfruttando adeguatamente le proprie notevoli capacità di raffinazione.

Come già accennato, nella Divisione Trading, si è incrementato e consolidato il rapporto di fornitura di metallo da Investimento, in diversi formati e pezzature, nei confronti di Istituzioni Bancarie sia nazionali che estere: è importante sottolineare che tali controparti bancarie risultano attualmente essere uno fra i principali mercati di sbocco dell'Oro prodotto dall'Azienda.

Anche per l'esercizio 2022, il mantenimento delle quotazioni dei Metalli Preziosi su livelli tendenzialmente elevati, ha conferito un impatto molto positivo sul volume d'affari inerente al Trading ma anche e soprattutto sul volume delle attività inerente alla Raffinazione dei Metalli Preziosi. Oltretutto, non è trascurabile l'effetto favorevole che le quotazioni esercitano sul valore dei metalli di proprietà, e che vengono amplificate in considerazione delle valutazioni mediante il criterio LIFO.

La complicata evoluzione di mercati internazionali rende sicuramente più complesso e difficile l'ottenimento dei risultati e degli obiettivi ma l'Azienda ha saputo fino ad oggi mantenere un elevato standing e rating, soprattutto sotto il profilo bancario, riuscendo ad accrescere e a consolidare il proprio merito creditizio e a diversificare in modo ottimale la leva finanziaria, fondamentale per supportare il business nel quale è impegnata.

L'Azienda continua nella politica di diversificazione dei servizi e dei mercati di riferimento, strategia che ha caratterizzato la propria filosofia di crescita nei periodi passati. Durante il corso dell'esercizio 2023, è prevista la definitiva messa a regime del nuovo reparto Fonderia; attraverso tale investimento è previsto un notevole aumento della capacità produttiva, l'efficientamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla notevole riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò consentirà inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

## Valore economico direttamente generato e distribuito

TCA, al fine di rendere evidente il valore economico che le attività di impresa hanno generato e distribuito ad alcune importanti categorie di stakeholder, utilizza il parametro del valore economico direttamente generato e distribuito.

Il valore rappresenta la ricchezza prodotta dalla Società e ridistribuita tra i propri stakeholder: nella sua creazione e distribuzione viene fornita, attraverso una riclassifica del conto economico, un'indicazione di come TCA ha creato ricchezza per i propri stakeholder, evidenziando gli effetti economici prodotti dalla gestione imprenditoriale sulle principali categorie di portatori d'interesse.

Nel 2022 il valore economico generato dalla Società è stato pari a 1.466,92 milioni di euro rispetto a 1.238,99 milioni di euro del 2021, contestualmente il valore economico distribuito è passato da 1.216,73 a 1.452,23 milioni di euro nel 2022.

Di seguito viene data evidenza di come il valore economico sia stato distribuito da TCA:

Prospetto di distribuzione del valore economico (€/000)	2022	2021
Costi di produzione riclassificati	1.451.986 €	1.211.854 €
Remunerazione dei dipendenti e collaboratori	6.475 €	5.801 €
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.216 €	5.374 €
Remunerazione agli Azionisti	8.470 €	6.756 €
Remunerazione dei Finanziatori	1.030 €	466 €
<b>Totale valore economico distribuito</b>	<b>1.452.238 €</b>	<b>1.216.731 €</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>14.685 €</b>	<b>15.504 €</b>

Dall'analisi del Valore economico generato e distribuito nel 2022 da TCA S.p.A. emerge che:



Ai **costi di produzione** sono stati distribuiti oltre 1.451,98 milioni, il 99% del valore economico generato dalla Società nel 2022, in linea con il tipo di Business operato da TCA. Nei costi di produzione sono ricomprese tutte le voci di costo di gestione, comprese quelle per la fornitura di materie prime e servizi.

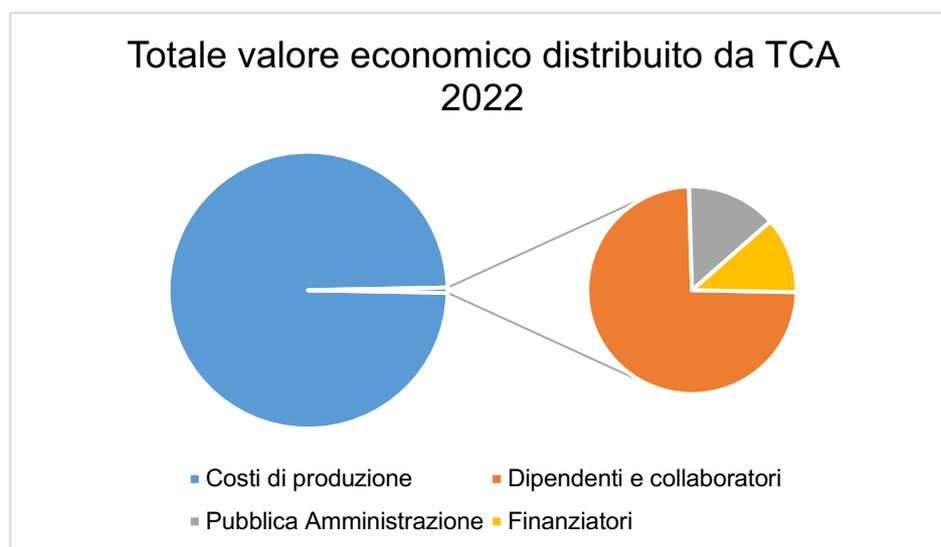


La quota destinata al **personale** dipendente e non dipendente è pari a 6,4 milioni di euro.



Sono stati investiti **all'interno dell'Azienda** circa 14,7 milioni di euro del valore economico generato, ed esprimono il valore degli ammortamenti e della destinazione del risultato di esercizio alle riserve.

- 
-  Sono stati distribuiti dividendi agli **Azionisti** pari a 8,47 milioni di euro, utilizzando le somme accantonate a riserva straordinaria.
  -  La quota distribuita alla **Pubblica Amministrazione** è stata di circa 1,21 milioni di euro come somma delle imposte e tasse del periodo.
  -  Alle **banche e altri finanziatori** viene destinato circa 1 milione di euro per effetto degli interessi corrisposti per prestiti e finanziamenti.



## Investimenti e capitale produttivo

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che nel 2022 hanno raggiunto il valore di oltre 2.000 euro, sono stati rivolti come nei precedenti esercizi all'aggiornamento tecnologico e all'ampliamento dell'area industriale di Capolona (AR). Tali investimenti riguardano principalmente il mantenimento e soprattutto l'ammodernamento degli impianti.

Le costruzioni in economia del 2022 sono state sostenute per ampliare e realizzare nuovi impianti industriali. L'importo complessivamente capitalizzato ammonta a euro 136.189.

Come nel passato la Società si tiene costantemente aggiornata per mantenere un elevato standard qualitativo, una produttività crescente e ridurre i rischi ambientali.

---

## Capitale Intellettuale

### Beni immateriali e attività di Ricerca e Sviluppo

#### Investimenti nel laboratorio e nella Ricerca

TCA è un'Azienda basata sulla Ricerca ponendo l'innovazione alla base di ogni suo programma di sviluppo. TCA, infatti, riconosce nell'innovazione dei processi un elemento fondamentale per il proprio successo, e operando in settori ad alta tecnologia è in grado di riconoscere le nuove tendenze del progresso, pronta ad accoglierle. Anche per questo, TCA ha instaurato stretti rapporti di collaborazione con le università, per un confronto nello studio di soluzioni ai problemi connessi alla chimica e metallurgia dei metalli preziosi.

Un fattore fondamentale che influenza le finalità della Società e la sua capacità di conseguire i risultati attesi è attribuito all'ambito tecnologico: in tal senso, l'organizzazione adotta come linea politica, anche nel rispetto e nella garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori, la continua ricerca di tecnologie innovative e di strumenti gestionali e di controllo dei processi e degli impatti, consapevole che la competitività dal punto di vista tecnologico sia determinante per accrescere le proprie capacità e risultati.

In linea con le proprie politiche interne, il laboratorio di TCA esegue le analisi in sicurezza, con procedure automatizzate effettuate con le migliori tecnologie presenti sul mercato e monitorate da 12 tecnici esperti e specializzati; è in continuo contatto con altri laboratori internazionali appartenenti a controparti commerciali o accreditati come Arbitri Internazionali nelle fasi di campionamento e analisi dei materiali che vengono trattati per la raffinazione. Partecipa puntualmente a Programmi di Circuiti Interlaboratorio per il confronto su procedure e metodiche di analisi e, naturalmente, sui risultati analitici relativi a campioni appositamente preparati e distribuiti da enti superiori, quali ad esempio LBMA di Londra (Proficiency Testing Scheme) e IPMI negli USA (International Precious Metals Institute), con la finalità del monitoraggio proattivo delle performance di laboratorio, specificamente nella determinazione dell'oro e dell'argento. In tale ambito, il laboratorio di TCA ha sempre potuto confermare livelli di qualità assolutamente allineati a quelli delle altre controparti partecipanti e degli standard imposti dai regolamenti dell'ente organizzatore. Il laboratorio di TCA è all'avanguardia anche nelle analisi relative ai PGMs (Platinum Group Metals), ciò a seguito dell'adozione di procedure specifiche per la determinazione del tenore di questi metalli in lega e della purezza delle spugne di palladio e platino prodotte internamente, con inoltre la possibilità di determinare L.O.I. – (Loss On Ignition) e L.O.R. – (Loss On Reduction). Tali protocolli consentono di verificare in tempi relativamente adeguati la concentrazione di PGMs sui materiali grezzi all'inizio del processo produttivo così come sul prodotto finito al termine delle fasi di raffinazione. È stato migliorato il livello qualitativo delle analisi L.O.R. tramite l'acquisto di un nuovo forno dedicato, sono stati sviluppati nuovi protocolli analitici per la determinazione del Platino in lega (50-99%)

La continua ricerca di elevate performance in ambito analitico è testimoniata dallo sviluppo e dal perfezionamento di metodologie che nel corso del 2022 si sono concretizzate con:

- Il consolidamento e lo sviluppo di nuovi protocolli analitici con la nuova apparecchiatura ICP dalla THERMO SCIENTIFIC, la quale da una parte ha notevolmente ridotto i tempi di analisi e, dall'altra, ha incrementato lo spettro analitico di indagine;
- L'aggiornamento di vari protocolli analitici per maggiore precisione e velocità.

A garanzia della tutela dei reciproci interessi è possibile ricorrere a un laboratorio arbitrale il quale, ad oggi, nella maggioranza dei casi ha confermato le risultanze analitiche del laboratorio TCA.

Il laboratorio chimico sceglie e applica le tecniche di analisi più adeguate al tipo di materiale per la determinazione del contenuto dei metalli preziosi. È infatti in grado di effettuare con la massima precisione sia analisi con metodo gravimetrico (coppellazione) sia analisi con metodi strumentali (ICP e WD-XRF). Si è anche da poco dotato di una nuova ED-XRF portatile per garantire un'analisi veloce e dinamica dei materiali in ingresso. La corretta

---

combinazione di metodi di analisi classici e metodi strumentali garantisce l'esatto contenuto dei metalli preziosi nei materiali analizzati, in un range che va da tracce al 100 per cento di purezza. Dopo aver stabilito la composizione dei metalli, viene decisa la procedura più consona per il recupero dei preziosi.

### **Spese di ricerca e sviluppo**

La nostra Società nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di LOC CASTELLUCCIO, 11 CAPOLONA (AR):

Progetto 2: Studio e sviluppo in laboratorio delle metodologie per la riduzione sostanziale della formazione di idrossidi ammoniacali da recupero con conseguente eliminazione sia dell'immobilizzazione dei metalli preziosi in esso contenuto che della formazione dei rifiuti solidi in uscita (inerte di flottazione).

Progetto 3: Studio in laboratorio delle tecniche di affinazione del rodio mediante precipitazione selettiva sia in forma di sale che in forma metallica.

Per lo sviluppo di questi progetti la Società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 158.703 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'Azienda.

Per le attività di R&S la Società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale; si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

---

## Sistemi di gestione per la sostenibilità

TCA è allineata agli standard internazionali previsti dai sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. L'Azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alle attività di recupero, trattamento e commercializzazione di metalli preziosi. Lo standard ISO 9001:2015 definisce i requisiti di qualità e garantisce il controllo della produzione mediante procedure di verifica che ottimizzano i processi aziendali secondo criteri di efficienza e garantiscono un elevato livello dei prodotti e dei servizi erogati. TCA ha volontariamente scelto di aderire allo standard UNI EN ISO 14001:2015 che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale per prevenire l'inquinamento e tenere sotto controllo l'impatto delle proprie attività, migliorando sistematicamente le proprie performance produttive in modo sostenibile. L'Azienda ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018 lo standard che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori.

NORMA	OGGETTO	ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	DATA PRIMO RILASCIO	DATA ULTIMO RINNOVO	DATA SCADENZA
<b>UNI EN ISO 9001</b>	Sistema di gestione per la Qualità	DNV	14/02/2004	12/02/2022	11/02/2025
<b>UNI EN ISO 14001</b>	Sistema di gestione Ambientale	DNV	03/08/2009	04/08/2021	03/08/2024
<b>UNI EN ISO 45001</b>	Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro	DNV	05/05/2013 <sup>2</sup>	05/05/2022	04/05/2025

Si sottolineano i seguenti ulteriori aspetti qualificanti della gestione d'impresa:

- I lingotti TCA INVESTMENT sono realizzati con le tecnologie più avanzate e qualificate del settore. La purezza dell'oro 999,9 è certificata;
- TCA è Associate Member della London Bullion Market Association (LBMA) e Patron Member dell'IPMI (International Precious Metals Institute);
- TCA ha intrapreso il percorso di accreditamento LPPM per entrare a far parte di quelle raffinerie di metalli preziosi capaci di soddisfare i requisiti dello standard Good Delivery del Platino e del Palladio (Accreditati a luglio 2022);
- PACKAGING ANTIMANOMISSIONE: I lingotti TCA INVESTMENT sono custoditi e consegnati ai clienti in un sicuro blister di plastica antimanomissione contenente anche il certificato di garanzia.

### Politica per i metalli responsabili

TCA riconosce i rischi e i potenziali effetti negativi che possono essere associati con l'estrazione, il commercio, la gestione e l'esportazione di minerali da zone di conflitto e ad alto rischio e riconosce inoltre la responsabilità di rispettare i diritti umani e di non contribuire ai conflitti. Per questa ragione ha formalizzato l'adozione di una politica di approvvigionamento responsabile dei metalli preziosi da aree colpite da conflitti e ad alto rischio. La politica per i metalli responsabili è disponibile per il download e consultabile al [sito web](#) di TCA.

---

<sup>2</sup> La certificazione ISO 45001 è stata ottenuta in sostituzione della OHSAS 18001, con data di prima certificazione 05/05/2019

---

## Certificazione LBMA/LPPM

London Bullion Market Association (LBMA) identifica e supervisiona i più elevati standard di raffinazione dei lingotti di oro e argento al fine di assicurare che nel mercato dei metalli preziosi circolino prodotti di elevatissima qualità e affidabilità.

LBMA redige e pubblica gli elenchi di Good Delivery, in cui vengono inseriti i raffinatori il cui oro e/o argento soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra e in cui TCA risulta ufficialmente iscritta dal 2014. Alcuni di questi criteri sono:

- avere una esperienza di almeno tre anni nella raffinazione;
- produrre un minimo di 10 tonnellate di oro e 30 tonnellate di argento;
- avere attività totali nette pari ad almeno 15 milioni di sterline;
- fornire prova della struttura proprietaria e degli amministratori.

Periodicamente i produttori sono sottoposti a controlli sulle barre d'oro e d'argento, per verificare la qualità: TCA ha soddisfatto i requisiti LBMA grazie alla storia, proprietà, capacità produttiva e solidità finanziaria, superando brillantemente gli accurati test della LBMA, che prevedono l'esame e il saggio dei lingotti d'oro e la verifica delle capacità di saggio della Società da parte di giudici indipendenti.

Dal 2017, TCA S.p.A. risulta inoltre ufficialmente inserita nella Silver Good Delivery List. La versione adottata della Responsible Silver Guidance, pubblicata nel settembre 2017, si basa sulla guida OCSE alla due diligence, sulle tematiche inerenti alla lotta alla corruzione, riciclaggio di denaro sporco e lotta al finanziamento del terrorismo.

La lista dei raffinatori di oro e argento riconosciuti ed accreditati come Good Delivery, è gestita direttamente dal London Bullion Market Association: tale lista elenca i raffinatori il cui oro e/o argento, prodotto nella forma di barre standard o grani, soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra. La lista comprende attualmente 75 raffinatori di oro e 82 raffinatori di argento.

Nel 2020, TCA ha effettuato contestualmente un audit RGG, adottando la nuova versione aggiornata della RGG (versione 8) nella quale è stato ampliato il perimetro includendo questioni ambientali e sociali, e un audit RSG nella sua prima versione. Entrambi gli audit hanno riguardato le attività di raffinazione e produzione dell'oro e dell'argento relative all'esercizio 2020, e sono proseguite anche nel 2022.

Il 12 luglio del 2022, TCA, a seguito della candidatura presentata alcuni mesi prima e delle specifiche verifiche amministrative, finanziarie e tecniche previste dalla procedura di accreditamento, ha ottenuto la Certificazione quale Good Delivery Refiner per il Platino & Palladio presso l'LPPM (London Platinum & Palladium Market) di Londra. Tale Ente, identifica e supervisiona i più elevati standard di raffinazione dei lingotti di Platino e di Palladio al fine di assicurare che nel mercato dei metalli preziosi circolino prodotti di elevatissima qualità e affidabilità.

LPPM redige e pubblica gli elenchi di Good Delivery, in cui vengono inseriti i raffinatori il cui Platino e/o Palladio soddisfa i requisiti di accettabilità stabiliti dal mercato fisico/metallico dei metalli preziosi di Londra.

TCA, al fine di conformarsi ai requisiti LBMA Responsible Gold Guidance versione 8, LBMA Responsible Silver Guidance versione 1, e quelli LPPM Responsible Platinum & Palladium Guidance versione 1, ha integrato il sistema di gestione in linea con i requisiti dello standard, aggiornando i relativi processi e procedure. La procedura di valutazione dei rischi ha confermato i risultati positivi sia in termini di qualificazione, sia per il monitoraggio del rischio relazionale alle controparti. Per il 2021 la Società ha adottato la nuova versione aggiornata del RPPG (versione 2) e per il 2022 ha adottato la nuova versione della Guida LBMA (versione 9).

---

### **A proposito del London Bullion Market Association**

Il London Bullion Market Association è l'Associazione commerciale internazionale che rappresenta il mercato globale over-the-counter per l'oro e l'argento sotto forma di barre standard. L'associazione intraprende numerose attività per conto dei propri membri, inclusa la regolamentazione degli standard e dei requisiti Good Delivery e di raffinazione, l'organizzazione di conferenze e altri eventi, e fungendo da punto di contatto con gli enti regolatori.

### **A proposito del London Platinum & Palladium Market Association**

Il London Platinum & Palladium Market Association è l'Associazione commerciale internazionale che rappresenta il mercato globale over-the-counter per il platino e il palladio. L'associazione intraprende numerose attività per conto dei propri membri, inclusa la regolamentazione degli standard e dei requisiti Good Delivery e di raffinazione, l'organizzazione di conferenze e altri eventi, e fungendo da punto di contatto con gli enti regolatori.

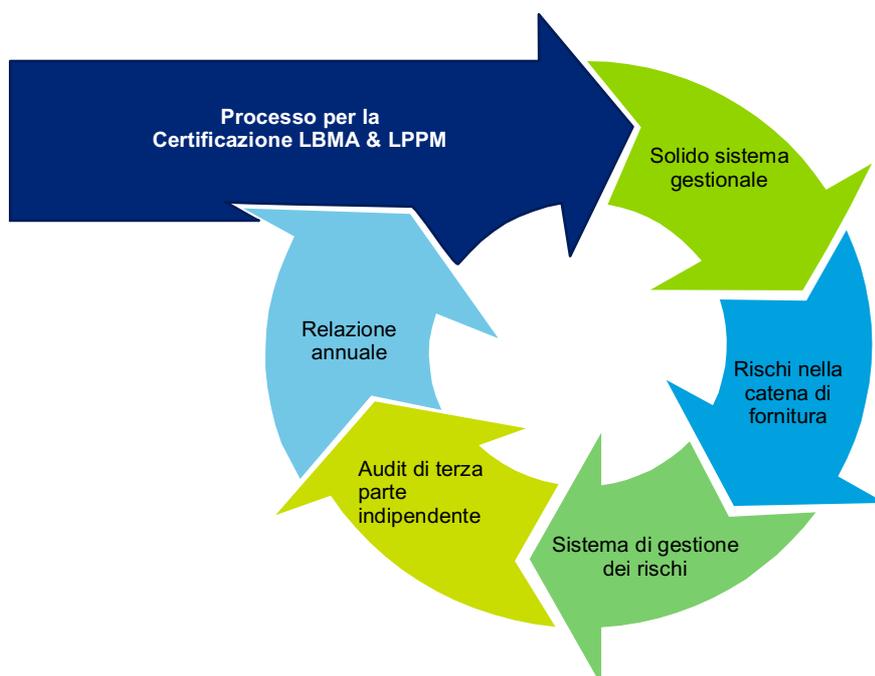
### **Responsible Gold & Silver Guidance**

LBMA ha istituito la Responsible Gold Guidance e la Responsible Silver Guidance per i raffinatori di oro e argento al fine di combattere abusi sistematici o diffusi dei diritti umani, per evitare di contribuire al conflitto e per rispettare elevati standard di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Questa guida formalizza e consolida gli elevati standard esistenti di due diligence tra tutti i raffinatori LBMA Good Delivery.

### **Responsible Platinum & Palladium Guidance**

LPPM ha istituito la Responsible Platinum & Palladium Guidance per i raffinatori di platino e palladio al fine di combattere abusi sistematici o diffusi dei diritti umani, per evitare di contribuire al conflitto e per rispettare elevati standard di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo. Questa guida formalizza e consolida gli elevati standard esistenti di due diligence tra tutti i raffinatori LPPM Good Delivery.

Di seguito sono riportati gli step che TCA ha implementato per ottenere la certificazione LBMA per l'oro e l'argento e per l'accreditamento alla certificazione LPPM per il platino e palladio:



L'Azienda ha volontariamente implementato un sistema di gestione per l'oro e l'argento responsabile che integra obiettivi e politiche relative alla gestione della filiera degli stessi. L'Azienda si propone di:

- applicare un'adeguata due diligence che tenga conto del rischio associato alla controparte prima di avviare qualsiasi relazione commerciale e monitorare continuamente le transazioni al fine di valutare il rischio di contribuire a conflitti, di riciclaggio di denaro, di finanziamento del terrorismo e di gravi violazioni dei diritti umani e attuare una strategia per rispondere ai rischi identificati;
- mantenere la documentazione relativa alle controparti e alle transazioni in oro e argento per dimostrare che un'adeguata due diligence è stata applicata;
- definire un programma di formazione continua per tutto il personale coinvolto nella filiera dell'oro in quella dell'argento.

In particolare, si segnala che, al fine di implementare una procedura di Risk Assessment sempre più efficace e tempestiva, TCA ha stipulato un contratto con Thomson Reuters per l'accesso alla banca dati internazionale World-Check One. Tale strumento viene continuamente utilizzato con indubbio successo sia nella fase istruttoria di valutazione del rischio che nelle fasi successive di eventuale riqualificazione o rivalutazione del rischio connesso alle controparti commerciali. Nel 2022, in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, è stato svolto un servizio di monitoraggio continuo su controparti specificamente individuate dall'Azienda per le quali, dati i volumi di transazioni e di metallo lavorato, si ritiene indispensabile una valutazione del rischio a carattere costante e ricorrente.

Inoltre, nel corso del 2022, TCA, in linea con le proprie procedure di risk assessment, ha effettuato il monitoraggio su tutte quelle controparti che nel corso dei precedenti tre esercizi non erano mai state verificate in quanto di piccola entità e meno rilevanti in termini di quantitativi acquistati/venduti di argento.

L'esito del monitoraggio effettuato nel corso del 2022 si è rivelato all'altezza delle aspettative. Nel corso dell'analisi annuale relativa all'accREDITAMENTO LBMA, la Società ha inoltre individuato alcune attività da implementare nel 2023 volte a migliorare e rafforzare il sistema di Due Diligence e Risk Assessment, introducendo un nuovo questionario per la Due Diligence integrato anche degli aspetti ESG. Tale questionario nel corso del 2022 è stato inviato ai fornitori e ai clienti, inoltre, verrà redatta una nuova procedura di Risk Assessment con l'integrazione di tali aspetti ESG.

---

I suddetti step sono stati implementati dalla Società anche per l'accreditamento al LPPM per il palladio e il platino, anche attraverso una verifica continua di fornitori ed i clienti, come effettuato per l'oro e l'argento.

### **Certificazione Responsible Jewellery Council (RJC)**

Considerando l'attuale regime dei mercati di sbocco della produzione orafa, che impongono in modo sempre più stringente la conformità da parte degli operatori della filiera alle normative specifiche in materia di anti-riciclaggio (vedi Dodd-Frank Act americano) e l'accreditamento dei medesimi operatori ad organismi internazionali, TCA ha rinnovato la certificazione RJC a dicembre 2022. TCA è stata accreditata quale membro del Responsible Jewellery Council (RJC) di Londra sia in base al Code of Practice emanato dall'RJC nel 2013 ed aggiornato nel 2019, che in base agli standard CoC (Chain-of-Custody) del 2017. A seguito dell'Audit condotto lo scorso 14 dicembre del 2022, TCA ha ottenuto il rinnovo della Certificazione RJC CoC (Chain-of-Custody) in base agli standard 2017.

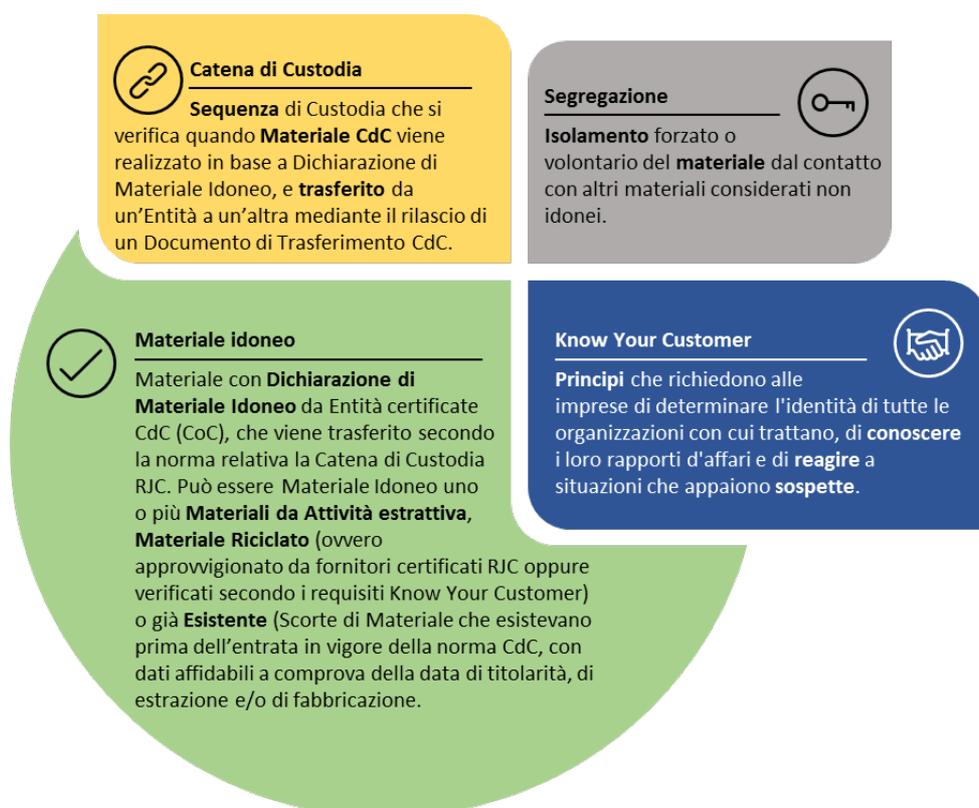
Lo standard Code Of Practice promuove e definisce prassi aziendali responsabili etiche, sociali ed ambientali e inerenti i diritti umani, applicabili a tutti i membri del RJC, lungo la filiera produttiva dei metalli preziosi: i principali argomenti trattati e verificati sono relativi al rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoratore e delle condizioni dignitose di lavoro, delle dichiarazioni di provenienza dei metalli e dei diamanti, del rispetto delle norme di salute e sicurezza dei lavoratori e del rispetto e tutela delle norme ambientali.

L'obiettivo dello standard Chain Of Custody è di supportare la tracciabilità responsabile del prodotto nella filiera della gioielleria. Per questa ragione i principali argomenti trattati e verificati sono relativi al sistema di gestione e responsabilità, ai controlli del materiale interno, alle verifiche sui terzisti esterni ed alle Società di servizi, ai materiali riciclati/esistenti idonei, alle relative dichiarazioni e documentazioni di avvio e trasferimento della catena di custodia e all'approvvigionamento da aree sensibili a conflitto.

### **A proposito del Responsible Jewellery Council**

Il Responsible Jewellery Council (RJC) è un'organizzazione non profit con la missione di promuovere, nel contesto della lavorazione dei gioielli in oro e diamanti, pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, dall'estrazione alla vendita. L'Organizzazione si propone di rinsaldare la fiducia dei consumatori nell'industria dei preziosi, attraverso la promozione di pratiche responsabili da un punto di vista etico, sociale ed ambientale, che rispettino i diritti umani, lungo tutta la filiera produttiva dei gioielli. L'obiettivo dell'RJC è di incoraggiare il maggior numero possibile di aziende ed organizzazioni ad attuare pratiche responsabili: le aziende che prendono parte al sistema RJC, infatti, dimostrano che le proprie pratiche aziendali si attengono all'insieme degli standard ordinari per le pratiche responsabili e beneficeranno della certificazione internazionale. La certificazione non solo aiuterà i membri a consolidare la propria reputazione, ma anche la reputazione di fornitori e clienti con i quali essi collaborano. Questo impegno contribuisce a creare e rafforzare partnership lavorative, ridurre i rischi commerciali, nonché a fornire una solida base di sicurezza per una crescita sostenibile.

## I concetti chiave dell'RJC



1

### Autovalutazione

- Condotta dal Socio Membro in base all'ambito di certificazione
- Preparazione alla Verifica di Certificazione da parte di Revisori accreditati RJC esterni e indipendenti

2

### Verifica di Certificazione

- Condotta da Revisori accreditati RJC esterni e indipendenti
- Seleziona un campione rappresentativo da analizzare nell'Ambito di Certificazione
- Valutazione della conformità basata su evidenze

3

### Rendicontazione

- Il Revisore redige la Relazione di Verifica comprendete la Dichiarazione di Conformità per RJC
- Ulteriore Relazione per il Socio Membro
- Il Socio Membro dà seguito all'eventuale programma correttivo, secondo necessità

4

### Decisione di certificazione

- RJC controlla la trasparenza e completezza della Relazione di Verifica e rilascia la Certificazione in base alla Relazione
- I dettagli della Certificazione vengono pubblicati sul sito internet
- I soci membri possono utilizzare il Logo della Certificazione RJC

5

### Controlli periodici

- Potrebbe essere richiesto un controllo a medio termine
- Al termine del period di certificazione è richiesta una verifica di ri-certificazione
- Essa è Condotta allo scopo di confermare la conformità e tenere conto di eventuali cambiamenti

## Capitale Umano

Stabilità e continuità dell'offerta lavorativa, valorizzazione delle risorse umane e delle loro competenze, tutela della salute e sicurezza sono elementi prioritari della politica di TCA verso i propri dipendenti. TCA dà il proprio contributo alla tutela e crescita del capitale umano presente nel territorio ove opera grazie alla creazione di posti di lavoro, l'80% dei dipendenti risulta, infatti, risiedere nel territorio limitrofo alla sede di Capolona (Arezzo).

### Politiche di gestione del personale

La valorizzazione delle persone e lo sviluppo delle professionalità, quale fattore chiave per l'evoluzione e lo sviluppo del business, è parte integrante del patrimonio culturale e del sistema di valori di TCA. La Società pone particolare attenzione nel promuovere un clima aziendale improntato al rispetto e alla fiducia reciproca tra i dipendenti e tra questi e l'Azienda. La gestione e lo sviluppo delle risorse umane sono fondate sulla puntuale definizione di ruoli e responsabilità, sulla formazione come strumento di crescita delle conoscenze, competenze e capacità, su un'efficace comunicazione delle politiche e strategie aziendali, e sul mantenimento di un dialogo aperto e costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori e con le organizzazioni sindacali.

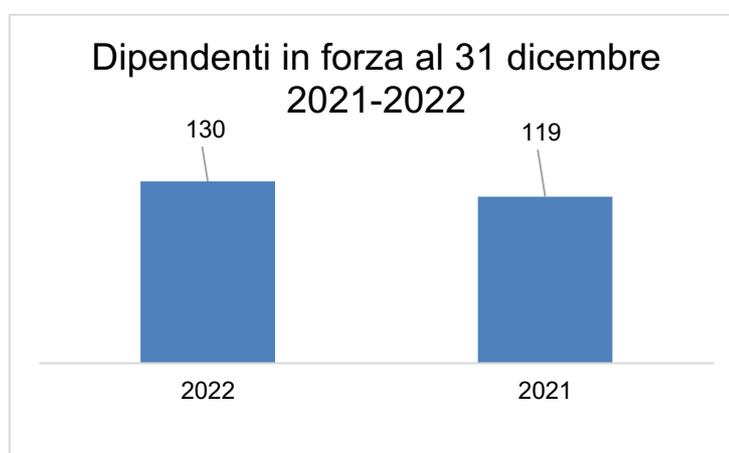
### Composizione e caratteristiche del personale

Nel corso dell'ultimo anno si è registrata una crescita del personale, al 31 dicembre 2022 risultano in forza 130 dipendenti, 11 in più del precedente esercizio.

TCA, considerata la composizione del personale per area di inserimento, ha raggiunto un livello ottimale della struttura e un buon equilibrio tra le diverse aree professionali.

*Numero totale dei dipendenti per categoria professionale e genere al 31 dicembre*

	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	-	5	5	-	5
Quadri	7	1	8	4	1	5
Impiegati e operai	97	20	117	91	18	109
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>21</b>	<b>130</b>	<b>100</b>	<b>19</b>	<b>119</b>



Nel 2022 il 90% dei dipendenti è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, in leggera flessione rispetto allo scorso esercizio; I dipendenti full/time sono pari al 96% del totale, in continuità con i valori espressi nello scorso esercizio. Nello specifico:

*Numero totale dei dipendenti per genere e tipo di contratto al 31 dicembre*

	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	98	19	111	125	18	111
Determinato	1	4	5	7	1	8
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>21</b>	<b>130</b>	<b>100</b>	<b>19</b>	<b>119</b>

*Numero Totale dei dipendenti per genere full/time part/time al 31 dicembre*

	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	108	17	125	99	15	114
Part time	1	4	5	1	5	5
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>21</b>	<b>130</b>	<b>100</b>	<b>19</b>	<b>119</b>

Nel rispetto delle pari opportunità, l'organico della Società è formato da 9 dipendenti appartenenti a categorie protette.

L'organico aziendale nel 2022 era composto per la maggioranza (il 63%) da dipendenti nella fascia di età tra i trentuno e i cinquanta anni, e per il 16% da dipendenti sotto i trent'anni (in diminuzione rispetto al 18% dello scorso anno). Il 100% dei dipendenti di TCA S.p.A. è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

*Numero totale di dipendenti per inquadramento e fasce d'età al 31 dicembre*

	2022				2021			
	< 30	31-50	> 50	Totale	< 30	31-50	> 50	Totale
Dirigenti	-	3	2	5	-	3	2	5
Quadri	-	8	-	8	-	5	-	5
Impiegati e operai	21	71	25	117	21	66	22	109
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>82</b>	<b>27</b>	<b>130</b>	<b>21</b>	<b>74</b>	<b>24</b>	<b>119</b>

Nel 2022, il rapporto tra la retribuzione più alta all'interno della Società e il valore mediano della retribuzione di tutti i dipendenti (esclusa la persona con retribuzione più alta) è pari a 6,8, mentre in termini di variazione percentuale annua delle due retribuzioni, il rapporto è pari allo 0,9<sup>3</sup>.

## Welfare aziendale

La responsabilizzazione a tutti i livelli, il lavoro in team e un continuo e costante miglioramento, rappresentano gli elementi primari per il conseguimento di nuovi traguardi.

TCA ricerca la crescita e la motivazione di tutto il personale attraverso:

- la comunicazione e condivisione degli obiettivi societari, individuali e di team;
- il controllo e il feedback sui risultati conseguiti;

<sup>3</sup> Si specifica che l'aumento percentuale della retribuzione annua totale per l'individuo con retribuzione più elevata è pari al 6%, mentre l'aumento percentuale mediano della retribuzione annua totale per tutti i dipendenti, esclusa la persona con retribuzione più alta, è pari al 7%.

- 
- il lavoro in team e la conoscenza dei processi aziendali;
  - lo sviluppo di piani di formazione specifici per un accrescimento professionale a tutti i livelli;
  - l'attuazione di politiche remunerative che garantiscono l'equità interna, la competitività con il mercato e il riconoscimento dei risultati raggiunti.

Oltre a quanto appena descritto, la Società prevede dei benefit aggiuntivi per i propri dipendenti, quali, ad esempio, una polizza vita per la dirigenza e polizze assicurative extraprofessionali per alcuni dipendenti e dal giugno 2020 anche una piattaforma Welfare accessibile a dirigenti, quadri, impiegati e operai TCA. La piattaforma Welfare è composta da diverse sezioni, tra le quali il dipendente può distribuire a suo piacimento l'importo spettante in termini di piano Welfare.

L'anno scorso, TCA ha stanziato una cifra di 600 euro e 1.200 annui per i prossimi 3 anni.

Di seguito parte dei servizi disponibili sulla piattaforma:

- Assistenza Sanitaria;
- Istruzione Scolastica (Asili nido, materne, scuole primarie/secondarie, università e master / Campus estivi e invernali / Testi scolastici);
- Abbonamento al trasporto pubblico;
- Previdenza Complementare;
- Voucher per spesa o rifornimento;
- Ricreazione e Sport;
- Long Term Care.

La Società nel corso del precedente esercizio fiscale aveva iniziato un percorso di responsabilizzazione e di inclusione nell'organizzazione aziendale delle figure che ricoprono ruoli decisionali e di coordinamento e sviluppo, rivedendo i singoli contratti individuali e premiando il loro apporto lavorativo con l'erogazione di superminimi. L'aumento del salario, secondo la politica aziendale, ha come obiettivo quello di una maggior fidelizzazione verso la mission aziendale delle figure professionali coinvolte, sviluppando in loro una maggior propensione allo sviluppo dei processi aziendali.

In linea con tale approccio, TCA sta valutando l'eventualità di adottare politiche retributive, strutturate anche in base a specifici indici di performance per aree/reparto, mediante l'erogazione di benefits sotto forma di Welfare aziendale.

Dopo l'ipotesi di accordo siglata a maggio 2017 e il via libera arrivato dalle assemblee dei lavoratori, è stato firmato il nuovo CCNL valido per gli orafi, argentieri e gioiellieri. La grande novità riguarda l'introduzione di una quota destinata al welfare aziendale che crescerà negli anni. Queste quote saranno messe a disposizione come benefit di welfare, che possono quindi essere destinati alla previdenza, alla sanità, al rimborso di rette o spese scolastiche, al sostegno alla non autosufficienza e ad altri servizi di assistenza. L'Azienda, raccogliendo il pieno consenso dei dipendenti, ha proceduto anche nel periodo 2022 all'erogazione di fringe benefit, nello specifico attraverso buoni spesa.

Il nuovo accordo prevede inoltre altre novità in tema di Welfare: in primo luogo, è stato definito un rafforzamento della previdenza complementare, portando il contributo aziendale al Fondo Cometa (fondo integrativo del settore) dall'1,2% all'1,6% della retribuzione; rimane invece invariato il contributo del lavoratore (1,2%); In seconda battuta, in materia di sanità integrativa, il nuovo CCNL ha esteso la possibilità di accedere al fondo di settore *mètaSalute* anche ai familiari dei dipendenti. Inoltre, la quota a carico dell'impresa è stata raddoppiata: si passa da 72 euro all'anno a 156 euro.

A dimostrazione dell'attenzione di TCA per i propri dipendenti e dell'attenzione al merito del singolo lavoratore, nel corso del 2022, in linea con gli anni precedenti, non si sono verificati casi di discriminazione nei confronti di nessun dipendente della Società.

Nel corso del 2022 si sono registrate 17 uscite, determinando un turnover in uscita dell'13%, in continuità con all'anno precedente. Ci sono state invece 26 assunzioni, con un tasso di turnover in entrata del 20% sul totale, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

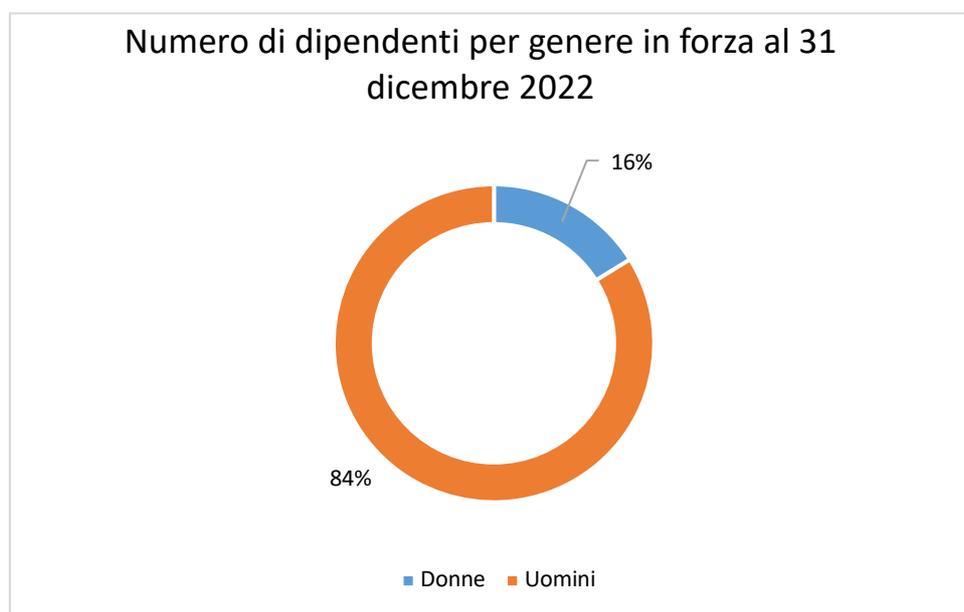
### Personale in entrata per genere e fasce di età

	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età <30 anni	10	3	13	10	-	10
Età 31-50 anni	11	-	11	4	3	7
Età > 50 anni	2	-	2	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>3</b>	<b>26</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>18</b>
<b>Turnover in entrata (%)</b>	<b>88%</b>	<b>11%</b>	<b>100%</b>	<b>77%</b>	<b>23%</b>	<b>100%</b>

### Personale in uscita per genere e fasce di età

	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età <30 anni	8	1	9	4	-	4
Età 31-50 anni	5	-	5	6	1	7
Età > 50 anni	3	-	3	-	2	2
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>13</b>
<b>Turnover in uscita (%)</b>	<b>94%</b>	<b>6%</b>	<b>100%</b>	<b>77%</b>	<b>23%</b>	<b>100%</b>

La presenza femminile in TCA è pari al 16% del totale, ed è per la maggior parte concentrata a livello impiegatizio (le donne rappresentano il 17% degli impiegati): un dato non elevato che però rispecchia la situazione di un settore (manfatturiero) in cui la presenza femminile è, per ragioni storiche e culturali, tipicamente bassa. Lo spaccato per genere risulta in linea a quanto presentato nei precedenti esercizi.



## Formazione e valorizzazione delle risorse umane

TCA considera la formazione del personale e l'aggiornamento costante su specifiche tematiche un'esigenza irrinunciabile dell'organizzazione.

La direzione Risorse Umane di TCA cura la formazione e l'aggiornamento di tutti i dipendenti, in modo da responsabilizzare le persone al miglioramento continuo del proprio

comportamento in linea con gli obiettivi dell'organizzazione e con l'obiettivo di assicurare le competenze necessarie per garantire servizi e prodotti di alta qualità.

La Società predispone un piano formativo, un documento in cui vengono previste e pianificate le azioni formative e di addestramento per tutti i dipendenti della Società.

L'investimento in formazione a supporto delle attività degli stabilimenti di TCA e dello sviluppo professionale dei lavoratori si può sintetizzare per l'esercizio 2022 nelle seguenti voci:

- Più di 1000 ore di formazione totale, con 130 lavoratori coinvolti;
- Formazione specifica in ambito di Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- Formazione specifica ai fini dell'audit LBMA, in materia di Responsible Gold Guidance e Responsible Silver Guidance e Responsible, approfondimenti sui principi della Politica dell'oro responsabile, sui temi di tracciabilità e monitoraggio con un focus sul nuovo servizio di raccolta di informazioni commerciali, di monitoraggio del rischio riciclaggio, e di adeguata verifica della clientela in base alla normativa vigente, in materia di Responsible Jewellery Council in merito alle linee guida e alle procedure di gestione dei flussi CoC e infine un corso sul LPPM in cui è stato illustrato il Responsible Sourcing Programme relativo al Platino & Palladio.

*Ore di formazione generale (qualità, salute e sicurezza e ambiente)*

2021						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n.ore	Media pro-capite
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	24	6	-	-	24	4,8
Impiegati e operai	2.682	29,4	148	8,22	2.830	25,9
<b>Totale</b>	<b>2.706</b>	<b>27,1</b>	<b>148</b>	<b>7,79</b>	<b>2.854</b>	<b>24</b>

2022						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	1.024	10,56	49	2,45	1.073	9,17
<b>Totale</b>	<b>1.024</b>	<b>9,4</b>	<b>49</b>	<b>2,33</b>	<b>1.073</b>	<b>8,25</b>

*Ore di formazione specifica Compliance Audit LBMA*

2021						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite
Dirigenti	6	1,2	-	-	6	1,2
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	20	0,22	14	0,77	34	0,31
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>0,26</b>	<b>14</b>	<b>0,73</b>	<b>40</b>	<b>0,33</b>

2022						
	Uomo		Donna		Totale	
	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite	n. ore	Media pro-capite
Dirigenti	6	1,20	-	-	6	1,20
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati e operai	14	0,14	16	0,8	30	0,25
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>0,18</b>	<b>16</b>	<b>0,76</b>	<b>36</b>	<b>0,27</b>

TCA, nell'esercizio 2022, ha inoltre continuato ad investire in ricerca e sviluppo, decidendo di mantenere in Azienda delle figure altamente qualificate, preposte alla sola attività di ricerca. L'investimento in know-how è una strada fondamentale per garantire nel lungo periodo la competitività dell'Azienda sul mercato.

Inoltre, nel corso del 2022, la totalità dei dipendenti e la totalità dei membri del CdA ha ricevuto comunicazione e formazione in merito alle policy e sulle procedure anticorruzione.

Per concludere, va aggiunto che TCA, con il sopraggiungere della pandemia da Covid-19, ha reso immediatamente disponibile, per l'Area Amministrativa, la possibilità di poter svolgere il proprio lavoro in modalità smart working. Inoltre, TCA ha continuato, nel corso del 2022, a rendere flessibile l'orario di entrata e uscita per incontrare le esigenze dei suoi dipendenti.

## Salute e sicurezza

TCA ha sempre creduto ed investito nel miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori sia nei confronti dei propri lavoratori sia nei confronti di terzi, andando oltre alle disposizioni di legge, allo scopo di ridurre o se possibile eliminare la componente di rischio di infortunio. L'Azienda ha provveduto a mantenere i requisiti conformi al D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) aggiornando e integrando, nuovamente e interamente, la valutazione dei rischi e garantendo la formazione obbligatoria a tutti i dipendenti. Nell'aprile 2021, TCA è stata sottoposta ad audit da parte dell'organismo esterno per la verifica della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, secondo lo standard ISO 45001: 2018.

A maggio 2022, anno di scadenza della validità triennale, TCA è stata oggetto di audit per il rinnovo della certificazione.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza comprende le seguenti sedi e stabilimenti: TCA S.p.A., Stabilimento di Castelluccio 11 e via 2 giugno (AR), Stabilimento di Sale (AL), Stabilimento di Altavilla Vicentina (VI). Il Sistema di Gestione è orientato alla riduzione delle probabilità, dei fattori di rischio e delle responsabilità conseguenti ad eventuali sinistri: tale sistema ha contribuito a migliorare la gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro responsabilizzando le figure preposte al controllo dello svolgimento delle attività lavorative, soprattutto negli ambienti a maggior rischio. Il documento di valutazione dei rischi viene costantemente aggiornato e monitorato con cadenza mensile, mentre la formazione specifica risulta essere adeguata e aggiornata alle nuove normative, sia in termini di sicurezza che di ambiente. Il datore di lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e del Medico Competente, e con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, valutano i rischi e mettono in atto misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi, e provvedere al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza degli operatori. Collaborano con la struttura i dirigenti, i preposti e i lavoratori stessi, organizzati secondo la struttura dei reparti e dell'organizzazione per garantire un corretto e dinamico flusso di informazioni.

---

I risultati sono costantemente monitorati e analizzati per perseguire il miglioramento continuo, attraverso l'analisi di indicatori (monitoraggio near miss, incidenti, gravità e frequenza di infortuni).

Nel 2022 sono stati registrati 4 infortuni, in leggero aumento rispetto ai 3 registrati nell'anno precedente.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla salute e alla sicurezza coinvolgono tutti i processi in ingresso e uscita, e vengono inclusi nel perimetro anche i clienti e gli appaltatori che interagiscono direttamente con la Società.

In particolare, si segnala che tra le attività di promozione della salute dei lavoratori, l'Azienda ha rinnovato una convenzione con un'assicurazione sanitaria in grado di offrire servizi sanitari non legati alla sorveglianza sanitaria lavorativa e provvede a fornire visite mediche, screening e analisi diagnostiche, servizi sanitari aggiuntivi non coperti dal sistema sanitario nazionale a tutti i suoi dipendenti. Tale intervento risulta parte di un pacchetto welfare che l'Azienda ha attivato nei confronti dei propri dipendenti.

Gli indicatori sulla salute e sicurezza del personale nel corso dell'esercizio 2022 possono essere rilevati dalla tabella seguente:

*Infortuni sul lavoro dei dipendenti di TCA*

<b>Numero di infortuni</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili <sup>4</sup>	4	3
<b>Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro</b>	-	-
<b>Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)</b>	-	-
<b>Tasso di infortuni sul lavoro<sup>5</sup> registrabili</b>	20,08	16,6

---

<sup>4</sup> Per infortuni sul lavoro gravi si intende quegli infortuni che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

<sup>5</sup> Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate (199.159 ore nel 2022 e 180.672 nel 2021), utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000.

---

*Principali tipologie di infortuni*

<b>Tipologie di infortuni</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Trauma distorsivo o contusivo agli arti		2
Ferita da taglio	1	1
Ustione da acido		
Reazione allergica		
Trauma contusivo	2	
<b>Trauma muscolo-scheletrico</b>	1	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

Nel corso del 2022 si sono verificati 4 infortuni, in aumento rispetto ai 3 verificatisi lo scorso esercizio. La tipologia di infortunio più ricorrente è quella dovuta a traumi distorsivi o contusivi degli arti, seguito da un infortunio per ferita da taglio e uno per trauma muscolo-scheletrico.

---

## Capitale Sociale e Relazionale

### Relazioni con i clienti

In TCA, l'attenzione al cliente è molto importante poiché dal confronto è possibile acquisire eventuali nuove richieste o requisiti particolari al fine di identificare l'esigenza di inserire nuovi prodotti. L'obiettivo di TCA è infatti quello di armonizzare l'offerta stessa alle esigenze manifestate dal mercato. Le modalità di comunicazione con i propri clienti possono essere differenti, ma per ciascun rapporto commerciale si vuole mantenere una comunicazione attiva e continuativa, al fine di garantire al cliente attendibilità e fiducia. Per questo motivo vengono proposti continui metodi migliorativi di gestione della comunicazione.

#### Fiere di settore e Congressi a cui TCA ha partecipato:

- Vicenza Oro, gennaio 2022
- OroArezzo, maggio 2022
- Pt week Londra, maggio 2022
- Appmc Singapore, giugno 2022
- IPMI conference, giugno 2022
- LBMA Barcellona, ottobre 2022
- CPHI Francoforte, novembre 2022

TCA partecipa ormai da diversi anni alle fiere di settore più rilevanti, come Oro Arezzo, la fiera del gioiello made in Italy che incontra ad Arezzo i vip buyer del settore, che si è tenuta sia a gennaio che a settembre, VicenzaOro e la Platinum Week, dove vengono organizzati eventi e seminari sul tema dell'utilizzo dei metalli preziosi, sia per aspetti di recupero che di raffinazione e trading, e si analizzano i trend del settore in termini di quotazione e risvolti di natura bancaria e finanziaria.

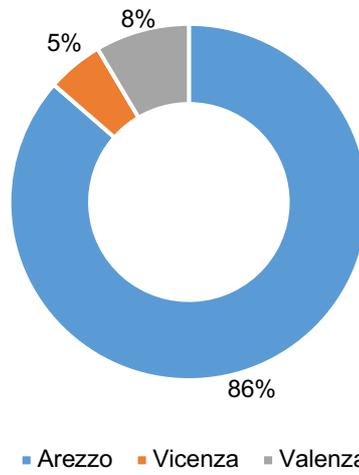
Inoltre, TCA partecipa all'International Precious Metals Institute (IPMI), la più grande associazione internazionale che raggruppa raffinatori, operatori bancari e finanziari, commercianti, istituzioni pubbliche e private e in generale le comunità di metalli preziosi, al fine di condividere informazioni relative all'attività che sorge dal recupero di metalli preziosi e alle tecnologie utilizzate.

Siamo stati presenti, inoltre, a Singapore per la fiera APPMC e a LBMA Barcellona, due appuntamenti che richiamano tutte le controparti LBMA e dove si incontrano le raffinerie più importanti che gestiscono materiali alto grado.

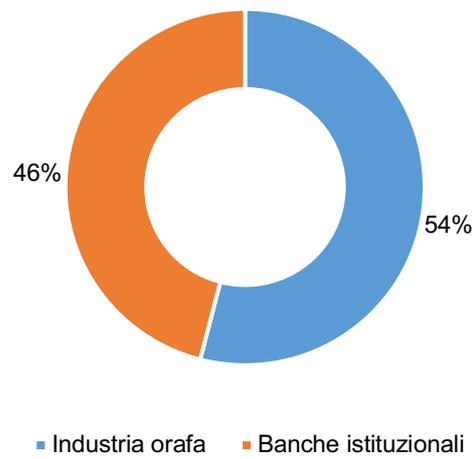
Nel 2021, in ottica di espansione del raggio d'azione, la strategia commerciale ha mirato a rafforzare la propria posizione anche nei mercati del re-cycling dei catalizzatori esausti contenenti platino, palladio e rodio provenienti dalla farmaceutica sia in ambito nazionale che internazionale. Per tale motivo la Società ha ritenuto opportuna la partecipazione alla fiera di settore più importante a livello internazionale CPHI che nel 2022 si è tenuta a Francoforte nel mese di novembre. La conferenza ha messo in luce l'importanza di questo settore in termini di attrattività data dall'importante remuneratività dei potenziali scarti farmaceutici da recuperare in relazione all'importante quantitativo di PGMs contenuto al suo interno.

A seguito delle continue performance positive su base quinquennale del settore farmaceutico domestico ed Europeo, TCA, conscia dell'importante fabbisogno dei metalli preziosi del gruppo dei PGMs (pd,Pt,Rh) all'interno dei cicli di produzione per lo sviluppo dei principi attivi, ha messo in atto, da un lato un maggior effort commerciale sul mercato farmaceutico locale ed europeo, consolidando le sue posizioni commerciali esistenti con i maggiori player, dall'altro lato ha intrapreso campagne di marketing.

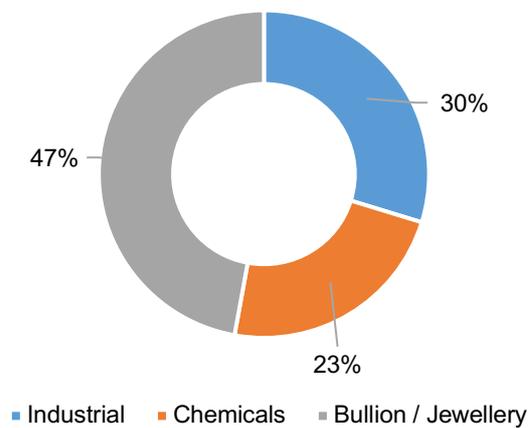
### Ricavi per stabilimento 2022



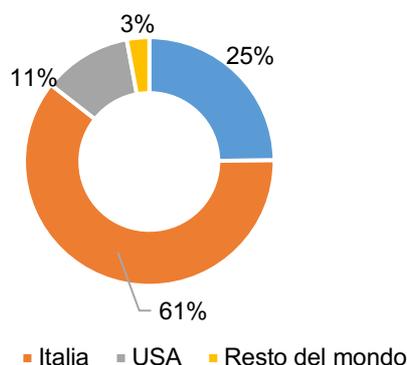
### Ricavi trading per area di business 2022



### Ricavi per settore merceologico 2022



## Ricavi per area geografica 2022



### Sistema di qualità e soddisfazione del cliente

TCA è allineata agli standard internazionali previsti dai sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. L'Azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativamente alle attività di recupero, trattamento e commercializzazione di metalli preziosi. Lo standard definisce i requisiti di qualità e garantisce il controllo della produzione, mediante procedure di verifica che ottimizzano i processi aziendali secondo criteri di efficienza e garantiscono un elevato livello dei prodotti e dei servizi erogati.

#### Qualità certificata: audit effettuati e ricevuti

Nel corso del 2022 sono stati effettuati audit esterni da parte dell'ente certificatore DNV per il Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001). A tali attività di verifica si sono aggiunti audit interni che si sono conclusi con esito positivo.

Gli audit ricevuti ed effettuati sono stati organizzati da/presso aziende in parte anche certificate RJC e LBMA e, in molti casi, sono stati organizzati dai manager EHS di TCA e della controparte.

TCA deduce il livello di soddisfazione dei clienti dai contatti giornalieri finalizzati alla vendita dei prodotti commercializzati, ma spesso tali valutazioni non sono documentabili, quindi, per fornire evidenza delle valutazioni dei clienti, essa ha istituito un sistema di raccolta e documentazione di informazioni. Tale sistema prevede che le manifestazioni di soddisfazione o insoddisfazione del cliente vengano accolte ed elaborate con la prospettiva di individuare i punti di possibile miglioramento. In tutti i casi in cui, dalla valutazione della soddisfazione dei requisiti avanzati dal cliente, tali requisiti risultano essere non soddisfacenti, TCA valuta le opportune azioni di miglioramento (azioni correttive e/o azioni preventive) volte all'adozione di opportune correzioni per raggiungere la soddisfazione del cliente.

In caso di reclami da parte dei clienti, la gestione dei rapporti è affidata al Responsabile di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, il quale determina e verifica le azioni da effettuare e i responsabili da coinvolgere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

I reclami pervenuti da clienti sono trasmessi immediatamente a RQAS, il quale prende contatto con il cliente stesso, lo assiste nel ricercare una soluzione al problema, e, al contempo, conduce le indagini necessarie per chiarire se vi è stata non conformità addebitabile a TCA.

Conseguentemente alla non conformità rilevata, il Responsabile definisce l'azione correttiva da applicare ai procedimenti interni, allo scopo di ridurre o eliminare l'eventualità che, in

---

futuro, si ripeta l'errore che ha fatto sì che prodotti o servizi non conformi fossero offerti al cliente; quindi, ne concorda l'attuazione con i responsabili competenti.

Nel corso del 2022, in linea con gli anni precedenti, non si sono verificati episodi di non conformità legati alla violazione di privacy dei consumatori, né casi di non conformità riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti forniti ai propri clienti.

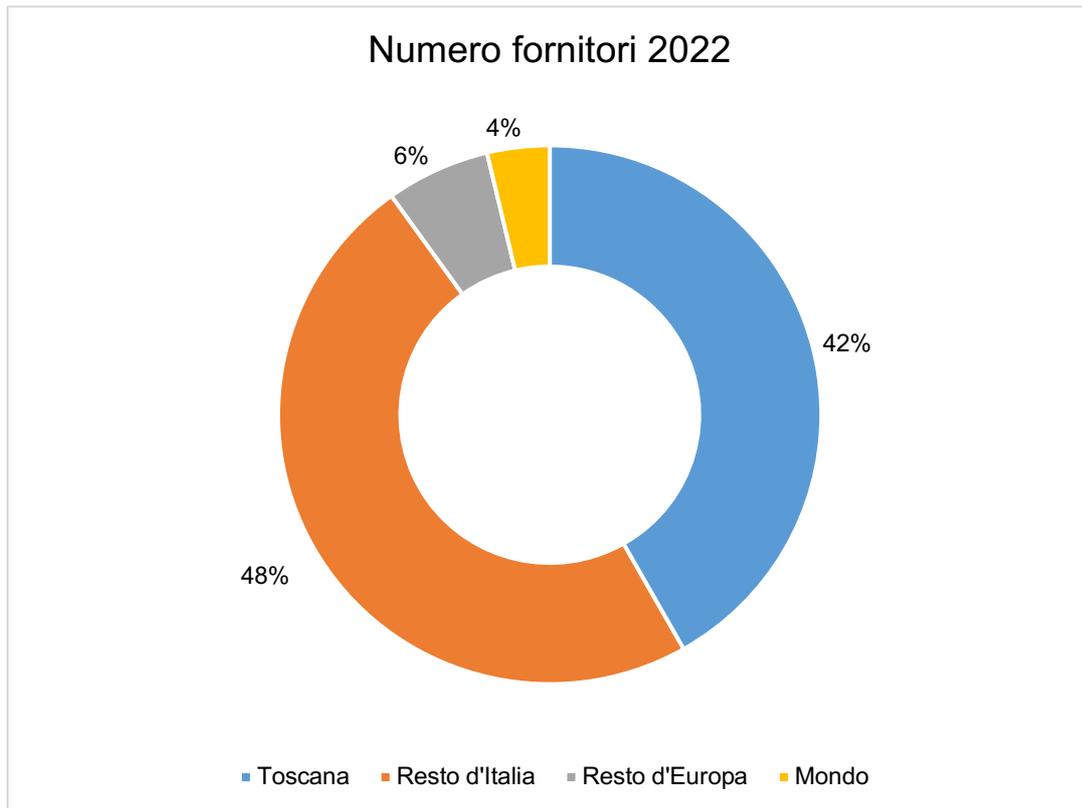
TCA ha costantemente trovato nella soddisfazione dei clienti e delle parti interessate, le motivazioni della propria attività, consapevole che solo la prestazione di un servizio sempre più affidabile, puntuale ed efficiente, può migliorare la propria posizione sul mercato.

La Direzione riconosce la capacità di un Sistema Qualità, congruente con la norma UNI EN ISO 9001:2015, di contribuire efficacemente al fine di conseguire tali risultati, per questo motivo, si impegna a soddisfare i requisiti applicabili e a tendere, tramite la costante applicazione del Sistema, ad un suo continuo miglioramento. Nel corso del 2022 l'intero Sistema di Gestione è stato rivisto, con lo scopo di migliorarne la fruibilità e l'applicabilità all'Azienda che negli anni è cresciuta e ha migliorato le proprie performance: è stato aggiornato il manuale e sono state riviste le procedure, le istruzioni operative e i moduli operativi. Tuttavia, dovendo il sistema in ogni momento rappresentare al meglio l'Azienda, il processo di aggiornamento è in continuo divenire.

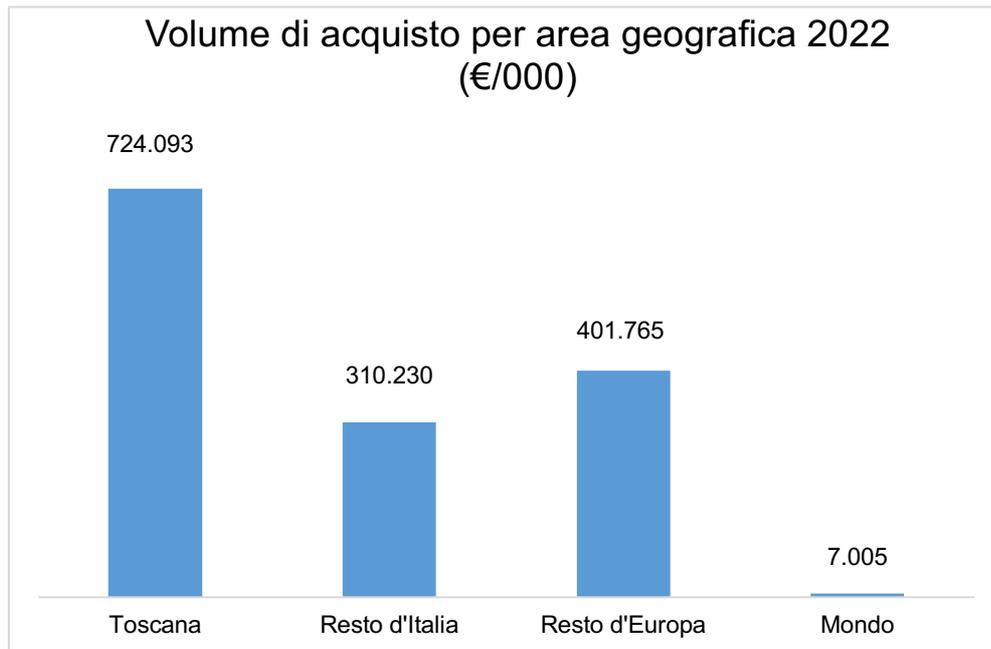
Per la costante realizzazione della politica enunciata, la Società si impegna ad aumentare il grado di fidelizzazione del cliente, migliorare la tempestività di realizzazione del servizio richiesto dal cliente ed elevare il livello di assistenza rivolta al cliente.

<b>Reclami</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
n. reclami ricevuti nell'anno	-	-
n. reclami risolti entro il 31/12	-	-

## Relazioni con i Fornitori e partner



In TCA, l'attività d'approvvigionamento è regolata da procedure volte ad assicurare che, i prodotti acquistati per l'evasione degli ordini, oltre ai materiali di consumo, ai mezzi ed alle attrezzature ed ai servizi reperiti all'esterno, influenti sulla qualità dei prodotti e dei servizi, siano compatibili con i requisiti di qualità, ambientali e di sicurezza richiesti dalle specifiche contrattuali e dai canoni di gestione previsti dal Sistema aziendale. Tali caratteristiche sono comunicate dall'Azienda ai propri fornitori in modo chiaro, poiché essa è responsabile e garante della corrispondenza delle forniture acquistate alle specifiche definite nell'offerta rivolta ai propri clienti.



Nello specifico, sono stati considerati il numero di fornitori e i rispettivi valori monetari della fornitura di metalli preziosi, core business della Società, che nel 2022 ammontano a circa 1 miliardo e 400 milioni di euro.

Il 90% dei volumi di acquisto sono attribuiti a fornitori nazionali, di cui il 42% di questi è riferito ai soli fornitori della Toscana.

I fornitori prescelti devono essere dotati di sistemi atti ad assicurare:

- la prevenzione delle non conformità in fabbricazione;
- l'attivazione tempestiva delle azioni correttive necessarie;
- la fornitura esclusivamente di prodotti conformi ai requisiti specificati.

A tal fine, TCA si è dotata di una metodologia interna in grado di valutare la capacità dei fornitori di soddisfare i requisiti specificati, ed ha definito le procedure al fine di attivare e potenziare i canali d'informazione. Il processo d'approvvigionamento si avvia con l'individuazione, da parte dell'Azienda, del fabbisogno di una determinata fornitura.

La selezione e valutazione dei fornitori prevede la valutazione di tutti gli aspetti del rapporto, sia tecnici, che logistici, ambientali, di sicurezza, amministrativi e commerciali, ed i risultati della valutazione sono utilizzati per stabilire se il fornitore potenziale possa essere scelto e, in caso positivo, quale tipo e grado di controllo debba essere attivato in relazione all'affidabilità rilevata e alle caratteristiche della fornitura.

Nel corso del 2022 TCA, come indicato nel precedente documento, ha integrato il proprio sistema di valutazione dei fornitori attraverso analisi più stringenti in merito a tematiche sociali e ambientali (in linea con l'aggiornamento delle linee guida del LBMA). Tale integrazione ha previsto l'invio ai fornitori di questionari con integrazioni ESG e la seguente raccolta di informazioni in modo da riuscire ad ampliare l'analisi di rischio anche con questi fattori.

---

TCA, come è noto, è dotata delle Certificazioni del Sistema di Gestione della Qualità e Ambiente secondo le normative specifiche UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, è accreditata come Good Delivery Refiner presso LBMA di Londra, LPPM accreditation per Pt e Pd., Responsible Jewellery Council (RCJ) di Londra secondo i criteri previsti dal Code of Practice – CoP dell'aggiornamento del 2019 e in base agli standard 2017 della Chain-of-Custody – CoC per i metalli Au, Ag, Pt e Pd.

#### **SINTESI RAPPORTO CON I FORNITORI:**

- Ricerca, valutazione e identificazione dei fornitori in base al fabbisogno di una determinata fornitura;
- Archiviazione nel registro dei fornitori della documentazione tecnico/ commerciale relativa al fornitore;
- Valutazione, monitoraggio e rivalutazione dei fornitori nel corso dello sviluppo della relazione (rapporto qualità-prezzo, qualità della fornitura, rispetto tempi di consegna, eventuali certificazioni possedute).

Ciò costituisce sicuramente elemento preferenziale nella fase di qualificazione dei potenziali fornitori, il possesso da parte delle nuove controparti delle certificazioni o accreditamento dei medesimi sistemi di gestione.

I fornitori qualificati sono elencati in un registro, gestito e conservato dal Responsabile Acquisti, il quale ha, inoltre, il compito di verificare il mantenimento della qualifica, nel corso dello sviluppo del rapporto con ciascun fornitore, mediante un'analisi periodica della qualità delle forniture. I metodi di

valutazione, inoltre, prevedono l'esame di particolari requisiti, in base al tipo di fornitore e al settore merceologico dei prodotti e dei servizi che può fornire.

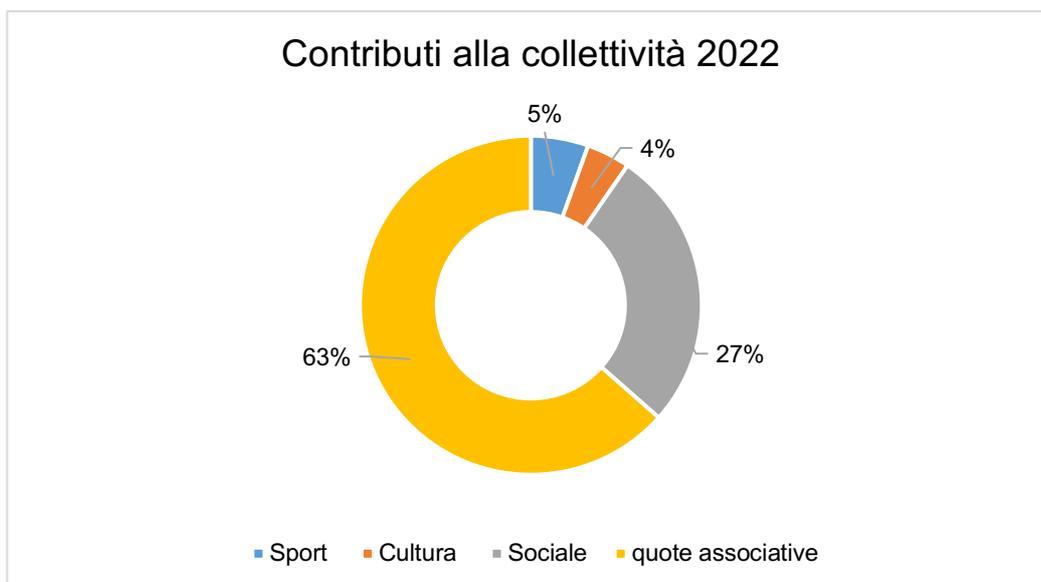
#### **Good Delivery Refiner**

Solo i raffinatori le cui barre sono state accreditate da LBMA, in quanto conformi agli standard minimi per le negoziazioni sul mercato di Londra, figurano nella Good Delivery List.

LBMA produce una Good Delivery List, specificando i nomi dei raffinatori accreditati, la loro data di quotazione e i dettagli di marcatura delle loro barre. A causa dei rigorosi test e dei criteri di qualità delle barre che i candidati devono soddisfare per ottenere l'accREDITAMENTO, gli elenchi sono universalmente riconosciuti come lo standard di fatto per la qualità delle barre d'oro e d'argento.

Le specifiche per le barre Good Delivery in oro e argento includono: il peso accettabile dell'oncia, la purezza, l'aspetto fisico (inclusi segni e qualità della superficie).

## Relazione con la Collettività e le Istituzioni



TCA pone particolare attenzione anche alle esigenze del territorio in cui opera, attivando un dialogo costruttivo e concrete collaborazioni con le Istituzioni e le comunità di riferimento e sostenendo diversi tipi di iniziative benefiche, culturali e sociali. Questa attenzione è volta a condividere, presso le comunità locali, la conoscenza delle attività dell'Azienda, per consolidare un clima di reciproca fiducia e apprezzamento. Inoltre, TCA ha sostenuto direttamente diverse iniziative di carattere sportivo, sociale e culturale attraverso liberalità e sponsorizzazioni per un totale di 57.603 €; considerando anche le quote associative versate nell'anno, il totale del contributo alla collettività ha superato i 159 mila euro, in aumento rispetto ai 129 mila del 2021.

I contributi verso la comunità risultano aumentati rispetto allo scorso anno, sottolineando il crescente impegno già dimostrato nel corso degli anni da parte della Società, verso iniziative che coinvolgono la comunità in cui operano.

Nel dettaglio i valori monetari a sostegno della Comunità:

<b>Sostegno alla comunità €</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Sport</b>	8.586	17.600
<b>Cultura</b>	6.500	17.200
<b>Sociale</b>	42.517	41.458
<b>Quote associative</b>	100.039	49.531
<b>Totale</b>	<b>159.664</b>	<b>129.789</b>

Le iniziative intraprese dalla Società riguardano il sostegno al territorio locale nelle sue diverse aree di interesse, quali la cultura e la sfera sociale, attraverso sponsorizzazioni per manifestazioni locali, rassegne culturali, nonché contributi ad iniziative benefiche e di volontariato.

Per quanto concerne l'acquisizione dell'edificio scolastico di Castelluccio, è ancora in fase di valutazione da parte di TCA la destinazione d'uso di tale edificio acquisito nel corso del 2015, in quanto ancora utilizzato da parte della Pubblica Amministrazione di Castelluccio.

---

Per quanto concerne le associazioni, TCA è associata presso Confindustria Toscana Sud, in seno alla quale è stata costituita, ormai da diversi anni, il Consorzio Arezzo Energia, che si occupa dell'acquisto da controparti operanti nel libero mercato di Energia Elettrica a condizioni tariffarie particolarmente favorevoli, condizioni che vengono naturalmente applicate alle numerose aziende iscritte e non a Confindustria. Andrea Susi, CFO di TCA, è membro del Consiglio Direttivo del Consorzio, organo di Governo del gruppo consortile.

## La comunicazione in TCA

Nel corso del 2022, TCA ha messo in campo numerose attività volte a comunicare all'esterno i propri valori e principi, nonché il suo contributo nella sensibilizzazione nei confronti delle tematiche di sostenibilità.

Innanzitutto, ha elaborato una strategia di comunicazione pluriennale, ossia un documento che contiene le informazioni sulla posizione che la Società ha deciso di adottare relativamente a tutte le attività di comunicazione.

In particolare, la strategia fotografa in modo approfondito ciò che riguarda:

- il contesto in cui l'Azienda opera;
- il suo mercato di riferimento;
- i suoi obiettivi di business;
- i valori a cui tende;
- l'analisi della value proposition dei beni/servizi offerti;
- l'analisi dei competitor di riferimento;
- il benchmark in termini di offerta/caratteristiche/comunicazione;
- il posizionamento del brand allo stato presente;
- l'analisi del pubblico di riferimento dell'impresa e della dieta mediatica.

Il documento fornisce, tra le altre cose, una linea guida in termini di obiettivi di comunicazione da perseguire, il tono di voce scelto, il posizionamento desiderato del brand e una lista dei messaggi possibili e spendibili.

In particolare, la strategia evidenzia come TCA abbia ritenuto rilevante privilegiare gli aspetti di relazione, informazione e formazione con e alla comunità, in un'ottica di trasparenza dei processi e di conoscenza degli orientamenti dell'impresa.

Inoltre, nel corso del 2022, TCA ha lavorato al consolidamento dei messaggi corporate, individuati nella Strategia di Comunicazione, usando la platea di canali owned o a pagamento più idonei. Con questo fine, la Società ha realizzato diversi progetti, tra cui:

- il **"Calendario TCA 2022 Riscopri il valore"**, in collaborazione con l'Associazione Crescere, la cui realizzazione è stata funzionale per veicolare un importante messaggio, accuratamente riportato nella prima pagina del calendario stesso: "Il valore è dappertutto: in qualsiasi individuo, in noi e nelle nostre azioni quotidiane, nei luoghi che attraversiamo, nelle esperienze di ciascuna persona, nel tempo e nel modo in cui decidiamo di usarlo. Il valore è in qualsiasi materia con cui entriamo in contatto. Nel valore di cui decidiamo di accorgerci risiede ricchezza, trasformazione e crescita, in un viaggio senza fine".
- Il **"Progetto Star(t) Care"**, un campo estivo offerto nel mese di giugno da TCA, co-progettato e co-realizzato con l'Associazione Crescere ODV e Fattoria didattica Casa del Pietro, entrambe realtà inserite e funzionali al territorio.
- Il **"Programma Visite Guidate"**, che consente a qualsiasi persona esterna la possibilità di visitare l'Azienda e conoscere il mondo del recupero delle materie prime. Un progetto molto importante, anche sulla scorta del successo di Evento Circolare del 2021, nell'ottica di portare avanti la corretta narrazione di TCA come Società che svolge un servizio utile nell'ambito della economia circolare e che ha una concreta volontà di divulgare conoscenza e di promuovere trasparenza. Il

programma ha raccolto adesioni e visite da parte di gruppi differenti ed è stato pubblicato e promosso tramite articoli dedicati a far conoscere l'iniziativa.

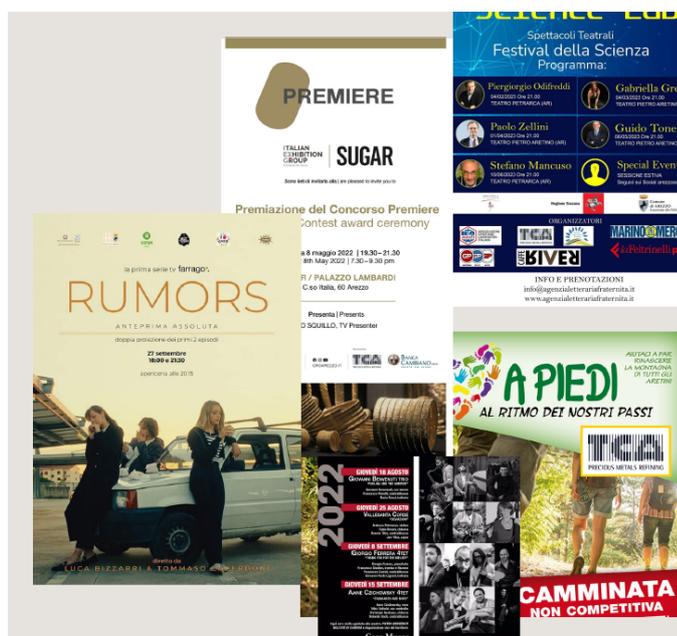
- La **collaborazione con Adecco e Manpower**, con il fine di creare una corretta narrazione relativa alle funzioni dei tecnici di TCA e di definire un percorso professionale rivolto alle risorse del territorio.

Sempre nel corso del 2022, TCA si è concentrata sulla scelta strategica dei partner mediatici e, attraverso lo scouting delle opportunità, ha prodotto una lista di potenziali partner a livello locale, nazionale e internazionale. Per questo, la Società ha intrapreso relazioni con vari editori nazionali, lasciando al 2023 un più spinto sviluppo estero.

Sono stati prodotti molti contenuti, assicurando una pubblicazione mensile ma soprattutto un'informazione utile. Tale attività è stata eseguita anche in un'ottica di un corretto posizionamento del brand sul web e sulla stampa. Tra le principali testate giornalistiche nazionali ad aver parlato dell'importanza di TCA all'interno del settore del trattamento delle ceneri auro-argentifere si trova 'La Nazione', la quale ha sottolineato il modello che TCA rappresenta per l'adesione al Responsible Jewellery Council, e 'Il Sole24Ore', che annovera TCA tra le eccellenze mondiali nel recupero di metalli preziosi.

I contenuti sono stati anche strumenti tramite cui l'Azienda ha dato valore ai propri collaboratori interni e tramite cui ha promosso la relazione visibile con i partner, iniziando un percorso di comunicazione a più mani, perseguendo il concetto di sistema. Tra i principali esempi di questa strategia troviamo la collaborazione con la testata 'La Nazione', tramite la quale TCA ha potuto veicolare importanti messaggi e valori aziendali.

Grazie a queste collaborazioni, il brand è comparso su canali locali, nazionali e esteri. Per esempio, si fa menzione di TCA non solo sulla stampa, ma anche sul web, sui social e sulla cartellonistica out-of-home (OOH). La scelta delle sponsorizzazioni è stata rilevante e strategicamente operata, al fine di accostare il brand a messaggi rilevanti e socialmente utili. Ad esempio, di particolare soddisfazione è stata la scelta di sponsorizzare iniziative giovanili come "Rumors", una serie TV realizzata da Farrago APS, associazione che ha ricevuto premi anche da parte della Regione Toscana, e "Arezzo Science Lab", una rassegna di incontri scientifici che ha visto come relatori grandi pensatori, premi nobel e persone di fama mondiale.



Tra i tanti progetti realizzati nel corso del 2022, si sottolinea “**Trasforma**”, un portale che vuole fornire a chi si occupa di design di prodotti e servizi le informazioni sulle possibilità di recupero della materia prima, al fine di promuovere l’ecodesign di prodotto. Per eseguire il progetto è stata promossa una partnership con l’Università di Bologna e con personaggi direttivi nell’ambito della Chimica dell’Ambiente presso l’Università stessa, la Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica e il Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo.

TCA ha così firmato un accordo per eseguire il **Life Cycle Assessment (LCA) su 4 metalli**. I dati ottenuti saranno utilizzati per creare la fotografia delle possibilità di recupero meno impattanti e per chiedere l’adesione ai competitor o altri player dell’end of waste, al fine di creare una filiera del recupero.

In aggiunta, sono stati progettati e realizzati contenuti rivolti a un pubblico generalista, al fine di promuovere la conoscenza e la divulgazione delle abitudini ecologiche. In particolare, TCA ha progettato con un professore esperto nell’ambito della chimica ambientale i contenuti e la realizzazione di un format televisivo denominato “**Sulle tracce dell’Ecologia**”, che è stato trasmesso da una TV a diffusione locale e regionale, grazie al quale abbiamo divulgato informazioni sulla sostenibilità e consigli pratici quotidiani e fattibili.

Sono poi stati eseguiti altri importanti progetti quali:

- “**Progetto parco**”, incentrato sulla riqualificazione del parco area verde e bambini di Castelluccio. L’accoglimento della proposta ha avviato una comunicazione con l’Amministrazione che ha portato alla produzione di preventivi e progetti per l’intervento. L’area riqualificata è stata recentemente inaugurata attraverso l’organizzazione di una merenda con la comunità, la partecipazione è stata anche questa volta numerosa.
- La creazione della Pagina Web “Lavora con noi”, stimolando la ricezione di candidature attraverso la pubblicazione della pagina sul sito e anche attraverso la realizzazione di contenuti di advertising dedicato sulle riviste più diffuse a livello locale per la ricerca di lavoro.
- Una survey sulla soddisfazione dei clienti, che ha indagato sulla qualità del servizio, con il fine di progettare un sistema semplice e più efficace di user experience per il pubblico e per la raccolta e sistematizzazione dei risultati.
- “**Premio Chimera d’Oro**”, assegnato da Teletruria all’Azienda per il suo impegno, la sua comunicazione sulla sostenibilità e sulla sua divulgazione di messaggi rilevanti a tale scopo.



---

Inoltre, con la partecipazione del personale, è stato progettato e realizzato lo **spot 2022 TCA** attraverso video maker e doppiatori professionisti. Lo spot è stato distribuito su vari canali, associato al contenuto degli editori ingaggiati, come, ad esempio, il Sole24Ore, e promosso durante tutto il 2022 su Teletruria, oltre che sempre accessibile su Youtube.



Nella seconda metà del 2022, è partita la riprogettazione del sito web di TCA, un asset fondamentale che, però, non esprimeva sufficiente informazione, energia, relazione e accuratezza nel documentare con dati l'uso di certi termini. Per questo, è stata intrapresa la strada dell'informazione e dell'incontro tra ciò che l'impresa vuole e può dire di sé e ciò che interessa al mercato.

Tale punto è stato in particolare oggetto di una attenta analisi SEO commissionata a un fornitore esterno e che TCA ha usato per progettare la corretta nuova alberatura del sito e le relative informazioni. La pubblicazione del nuovo sito web è avvenuta nel corso del 2023.

Il materiale divulgato sul sito web è stato correttamente nominato al fine di massimizzare l'investimento anche dal punto di vista delle ricadute sul posizionamento e sulla riconoscibilità di TCA e sull'uso dello stesso materiale da parte dell'organico per le varie finalità necessarie. A tale scopo, i supporti informativi sono stati armonizzati, operando un restyling grafico che potesse dare uniformità visuale.

Inoltre, la Società ha creato un repository dedicato ai dipendenti, con lo scopo di dotare tutti i collaboratori di strumenti comunicativi istituzionali, pronti e coerenti e di non lasciare alla gestione personale l'identità del brand.

Nel corso del 2022, è partito anche il progetto di presenza su LinkedIn e di formazione dei dipendenti sull'uso del social. Oggi TCA dispone di un profilo LinkedIn adeguatamente presidiato, un canale di relazione e di comunicazione di contenuti rilevanti sull'impresa e sul mondo del recupero.

Sono stati, infine, realizzati beni di merchandising quali borracce e cappellini, distribuiti anche ad alcuni eventi sportivi sponsorizzati dall'impresa.



---

## Capitale Naturale

TCA è gestita da un management che coniuga il modello di conduzione degli affari con la sostenibilità. Sono parte integrante della nostra missione due fattori chiave che costituiscono una spinta propulsiva allo sviluppo dell'Azienda: l'innovazione continua e il rispetto dell'ambiente. TCA persegue i propri obiettivi di crescita in modo responsabile e sostenibile, aderendo a standard professionali e manageriali molto elevati e impiegando le procedure e le tecnologie più rispettose delle risorse ambientali, così da ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività produttive ed economiche.

Da sempre proiettata al raggiungimento dei più elevati standard qualitativi, TCA ha intrapreso con successo una forte strategia di internazionalizzazione ed ha stretto nuove e importanti relazioni commerciali con i più grossi player mondiali nell'ambito dell'attività di refining e trading di metalli preziosi.

## Politica Ambientale e sistema di gestione

### Politiche ambientali e certificazione

L'attività primaria di TCA è il recupero di metalli preziosi (oro, argento, platino, palladio, rodio) da rifiuti speciali solidi, liquidi e fangosi e dagli scarti provenienti dal settore delle lavorazioni orafe ed affini. L'Azienda esercita, inoltre, l'attività secondaria di recupero ed affinazione elettrolitica del rame dai materiali di risulta dell'attività primaria. TCA effettua operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti sulla base di quanto previsto dall'autorizzazione appositamente rilasciata dalla Regione Toscana. Si tratta di processi produttivi in cui le tematiche ambientali hanno rilevanza notevole: TCA le affronta in maniera globale, sistematica, coerente e integrata, nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi produttivi. Per questo, audit periodici valutano la conformità del Sistema di Gestione Ambientale alla vigente Normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Come già precedentemente citato, l'Azienda ha effettuato le registrazioni per quanto attiene le sostanze/materiali soggette al regolamento Europeo REACH, sia come produttore che come utilizzatore a valle del prodotto. Le sostanze registrate/notificate come produttori sono rame, argento, oro, palladio, platino e rodio in forma massiva.

Per la costante realizzazione delle politiche enunciate, la Società si impegna all'implementazione delle seguenti attività in ambito ambientale:

- Perseguire il miglioramento della tecnologia di lavorazione interna, per ridurre l'impatto ambientale e per meglio tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori;
- Monitorare tutti gli aspetti ambientali significativi per valutarne l'effetto;
- Affrontare rischi e opportunità per l'Azienda anche correlati agli aspetti ambientali;
- Identificare azioni preventive al fine di evitare calamità ambientali e di sicurezza ai lavoratori;
- Introduzione al Life Cycle Thinking che porterà, nel lungo periodo, all'impostazione di un percorso di Life Cycle Assessment per la valutazione numerica degli impatti prodotti dall'Organizzazione;
- Energy mapping e definizione della baseline di consumo per reparti/utenze.

## Impatti ambientali di TCA

Dall'analisi ambientale 2022 sono stati evidenziati gli aspetti ambientali significativi che, nel caso di TCA, sono le emissioni in atmosfera, i consumi di energia, la produzione di rifiuti e il controllo del suolo e sottosuolo.

TCA è in attesa del rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per il sito di Capolona, che prevede l'incremento dei quantitativi di rifiuti gestibili autorizzati e che a breve porterà ad una modifica degli Atti autorizzativi ricomprendendoli tutti all'interno dell'Autorizzazione Unica.

Di seguito si riporta uno schema sintetico delle lavorazioni effettuate nello stabilimento di TCA. Sono inoltre presenti servizi tecnici, ausiliari ed attività di deposito/stoccaggio di supporto alle attività principali operate nel sito.



## Emissioni e sistemi di abbattimento

Tutti i valori riscontrati durante i controlli alle emissioni in atmosfera risultano minori dei limiti di legge. Unico superamento del limite di legge del parametro CO su periodo di 10 minuti avvenuto in unica circostanza durante l'anno 2022. Tale evento è stato causato da un guasto al sistema di trattamento; prontamente riparato ha permesso il veloce ripristino del sistema di trattamento. Da questo evento deriva l'unica sanzione comminata a TCA nel corso 2022.

TCA monitora costantemente tutte le emissioni gassose provenienti dai suoi impianti di trattamento. Per evitare la dispersione all'esterno delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo, le emissioni significative hanno appropriati sistemi di abbattimento. Tali sistemi sono mantenuti in piena efficienza e sottoposti a continui controlli che ne garantiscono il corretto funzionamento. Laboratori esterni accreditati effettuano un monitoraggio periodico su tutte le emissioni autorizzate, secondo le cadenze prestabilite.

<b>Emissione Valore Medio in mg/Nm<sup>3</sup></b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
NOx	43,3	127,8
SOx	19,04	2,50
HCl	7,22	1,27
CO	0,63	1,47
Metalli pesanti	0,066	0,087
Particolato (PM)	0,65	1,31

I dati 2021 sono calcolati sull'emissione più significativa, denominata E2-Brucciatura. A partire dall'anno 2022 i dati sono riportati come media di tutte le emissioni significative.

## Gestione dell'energia

Le risorse energetiche utilizzate nello stabilimento TCA sono l'energia elettrica (per l'alimentazione delle apparecchiature presenti), il gas metano (usato per termodistruzione, postcombustori, forni di fusione, caldaie per la produzione di vapore, riscaldamento) e il gasolio (utilizzato solamente per alimentare il gruppo elettrogeno/motopompe antincendio e per autotrazione per la movimentazione interna di merci). L'Azienda dispone di licenza di esercizio alla produzione di energia elettrica tramite tale gruppo elettrogeno in grado di erogare 276 kWh per il mantenimento in funzione di alcune utenze preferenziali.

### Consumi energetici

<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2022</b>	<b>GJ</b>	<b>2021</b>	<b>GJ</b>
Energia Elettrica	kWh	6.976.029	25.114	6.380.514	22.970
Metano	m <sup>3</sup>	2.120.389	74.856	1.996.608	70.486
Gasolio	litri	24.590	891	28.438	1.030
<b>Totale</b>	-		<b>100.861</b>		<b>94.486</b>

TCA ha effettuato la diagnosi energetica presso lo stabilimento di Capolona al fine di adempire alle indicazioni del Decreto Legislativo n.102/2014. La diagnosi energetica ha avuto l'obiettivo di fornire una panoramica dei consumi energetici dello stabilimento e, contestualmente, verificare la presenza e la fattibilità tecnico-economica di interventi che riducano i consumi energetici.

Il D.lgs. 102/2014 sull'efficienza energetica prevede per talune tipologie di aziende (grandi imprese e imprese a forte consumo di energia, c.d. "energivore"), tra le quali TCA rientra, l'esecuzione di una specifica diagnosi energetica di conformità al decreto.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> dirette e indirette associate ai principali consumi di TCA sono suddivisibili secondo due categorie:

- Emissioni dirette (Scope 1): emissioni di gas serra dovute a consumi diretti di combustibile da parte della Società (es. gas naturale, gasolio e benzina);
- Emissioni indirette (Scope 2): emissioni di gas serra derivanti da consumo di energia elettrica, calore e vapore importati e consumati dalla Società.

<b>Emissioni di Scope 1<sup>6</sup></b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Gas metano	tCO <sub>2</sub> eq	4.307,7	4.035,8
Gasolio	tCO <sub>2</sub> eq	66,4	76,9
<b>Totale Emissioni di Scope 1</b>	<b>tCO<sub>2</sub>eq</b>	<b>4.374,0</b>	<b>4.112,8</b>

Le emissioni prodotte dalla Società nel 2022 sono generate dai consumi sopra descritti. Le emissioni dirette comprendono quelle collegate all'utilizzo di gas metano per il sistema di riscaldamento e di gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno, per l'autotrazione e la movimentazione interna di merci. A fine 2022 le emissioni di scope 1 sono aumentate, rispetto all'anno precedente, del 6% collegate a un incremento della produzione.

<b>Emissioni di Scope 2</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Elettricità (Market-based) <sup>7</sup>	tCO <sub>2</sub> eq	3.188,0	2.929
Elettricità (Location-based) <sup>8</sup>	tCO <sub>2</sub>	2.343,9	2.010

Le emissioni di scope 2 sono state calcolate con i due metodi distinti Market-based e Location-based. Il primo valore si basa sulla localizzazione dell'impresa (Location-based): esso è il risultato del calcolo delle emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di elettricità nell'area in cui il consumo ha luogo; il secondo valore si basa sul mercato sul quale l'impresa opera (Market-based). Nel 2022 le emissioni di scope 2 (secondo il metodo Market-based) risultano in aumento rispetto a quelle dell'anno precedente, del 8,86% rispetto al 2021. Sempre per quanto riguarda le emissioni di scope 2 del 2022 (secondo il metodo Location-based) risultano anch'esse aumentate di oltre il 16% rispetto all'anno precedente, per via dell'incremento delle attività produttive e quindi di un maggiore utilizzo degli impianti produttivi.

## Fabbisogno idrico e gestione dei rifiuti

Nel corso del 2022 il prelievo idrico totale è stato pari a 17.200 m<sup>3</sup><sup>9</sup>, l'approvvigionamento è avvenuto prevalentemente da acquedotto e per la restante parte da acque piovane e sotterranee.

Tutte le unità locali, per l'esercizio delle loro attività, hanno una fonte di approvvigionamento idrico allacciata alla rete idrica cittadina di acquedotti comunali, oltre ad essere rifornite da pozzi, da acque piovane, da rifiuti liquidi e materie prime a base acquosa. Il fabbisogno annuale è di circa 17.000 m<sup>3</sup>, i fattori che sono variabili sono il trattamento delle prime piogge, e il prelievo dai piezometri.

La valutazione di ogni aspetto ambientale avviene attribuendo un punteggio per ogni indice e combinando i punteggi ottenuti, al fine di ottenere livelli diversi di significatività.

L'approccio su cui si basa il Sistema di Gestione Ambientale adottato da TCA è coerente con una prospettiva di ciclo di vita. L'organizzazione, infatti, in base al contesto dell'organizzazione, e tenuto conto degli aspetti ambientali significativi, degli obblighi di conformità e dei rischi associati, ha determinato e valutato il livello di controllo ed influenza che può applicare sui diversi elementi del ciclo di vita (come illustrato al paragrafo

<sup>6</sup> Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope1 per Gas metano e gasolio è: DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2022).

<sup>7</sup> Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Market Based è: AIB\_Residual Mix (2022).

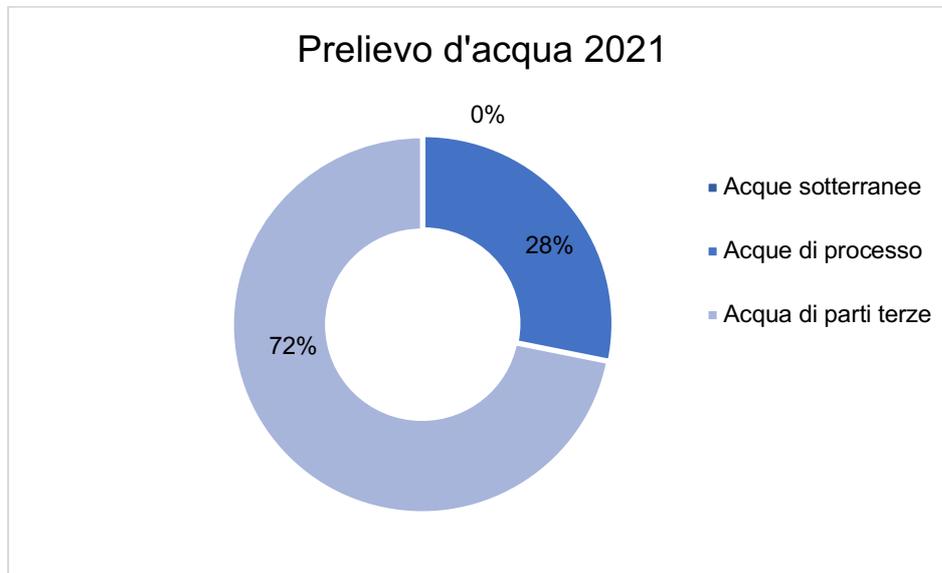
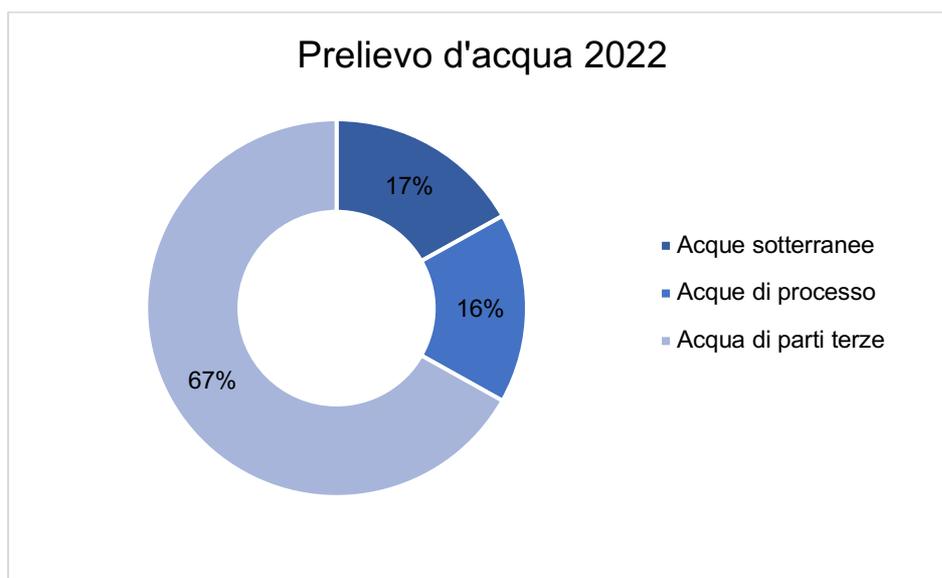
<sup>8</sup> Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni di scope2 Location Based è: TERNA - Tabella dei confronti internazionali. Il dato è espresso in anidride carbonica non equivalente.

<sup>9</sup> Il prelievo idrico fa riferimento al solo sito di Capolona (AR) in quanto, per le altre sedi, il consumo risulta esclusivamente ad uso sanitario e poco significativo in termini quantitativi.

precedente, tali controlli sono attuabili esclusivamente sulla fase di produzione rifiuti e sulla ricerca e sviluppo di prodotti di processo ottimali).

Secondo tale processo, TCA si pone l'obiettivo di recuperare al massimo nei propri cicli produttivi le acque in ingresso, concentrando i reflui in uscita e smaltendo i rifiuti liquidi solamente presso impianti autorizzati.

TCA ha, altresì, la possibilità di controllare in modo concreto l'aspetto di produzione di rifiuti e liquidi, per esso infatti, esistono specifici indicatori e azioni adottate per intervenire materialmente.



## Prelievi idrici <sup>10</sup>

Fonte del prelievo (MI)	2022		2021	
	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
<b>Acque sotterranee</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9</b>	-	-
<i>Freshwater</i>	2,9	2,9	-	-
Altra acqua	-	-	-	-
<b>Acque di processo</b>	<b>2,8</b>	<b>2,8</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>Freshwater</i>	2,8	2,8	2	2
Altra acqua	-	-	-	-
<b>Acqua di parti terze</b>	<b>11,5</b>	<b>11,5</b>	<b>5,1</b>	<b>5,1</b>
<i>Freshwater</i>	11,5	11,5	5,1	5,1
Altra acqua	-	-	-	-
<i>di cui Acqua di processo</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17,2</b>	<b>17,2</b>	<b>7,1</b>	<b>7,1</b>

Sul fronte dei degli scarichi idrici, si segnala come una porzione significativa dei consumi idrici dello stabilimento viene soddisfatta mediante recupero, effettuato sia dalle acque meteoriche dilavanti, raccolte dalle superfici scolanti di stabilimento, che dalla porzione acquosa contenuta nelle materie prime liquide. I reflui idrici generati nello stabilimento TCA sono scaricati in pubblica fognatura (usi civili, acque piovane successive a quelle raccolte), oppure smaltiti come rifiuto (reflui da processo e da sistemi di abbattimento). Per tutte le unità locali non vengono effettuati scarichi industriali.

## Scarichi idrici

	2022		2021	
	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
<b>Acque di processo</b>	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>10,3</b>	<b>10,3</b>
<b>Altre acque</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>	<b>10,8</b>	<b>10,8</b>
<b>Totale</b>	<b>6,5</b>	<b>6,5</b>	<b>21</b>	<b>21</b>

Per quanto concerne la produzione dei rifiuti, TCA tramite l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale, monitora continuamente il dato di produzione, garantendone sempre il regolare smaltimento, promuovendo la differenziazione degli stessi e privilegiando il loro recupero. L'invio dei rifiuti al trattamento, smaltimento e/o recupero è effettuato mediante trasportatori autorizzati.

<sup>10</sup> Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica; può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua, si basa su elementi soggettivi e viene valutato in modo diverso in base a valori sociali come la potabilità dell'acqua o i requisiti di accessibilità per gli ecosistemi ("CEO Water Mandate, Corporate Water Disclosure Guidelines, 2014").

Al fine di valutare il proprio impatto in zone sensibili, la Società ha individuato le sedi che si trovano in aree a stress idrico sulla base dell'indicatore stress idrico di base fornito dallo strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute. La sede di Capolona (AR) è la sola che risulta in aree a stress idrico.

Nel 2022 il processo di revisione del Sistema di Gestione, iniziato nel 2020, dalle procedure di accettazione rifiuti, è proseguito con la revisione del manuale, delle procedure operative, delle istruzioni operative e dei moduli operativi. Il processo è ancora in corso. L'implementazione della tabella di accettazione materiale in TCA ha permesso di migliorare il controllo sugli ingressi e sulle lavorazioni. La Due Diligence sui fornitori di servizi ha aumentato il livello di attenzione e controllo in un ambito potenzialmente rischioso. È stato fatto uno screening generale di tutti i rifiuti in uscita e per ciascuno di essi oggi vengono tracciati i trasportatori e gli smaltitori che lavorano con TCA e i costi ad essi associati.

Nel 2022 è stato inserito nel Sistema di Gestione un Modulo Operativo per eseguire audit agli impianti terzi che gestiscono i nostri rifiuti in uscita. La check list copre aspetti legislativi, autorizzativi e organizzativi. Nel 2022 sono state effettuate le prime visite ispettive agli impianti. Di seguito il dettaglio dei rifiuti prodotti dalla Società nel biennio 2021-2022, specificando che i valori non comprendono i rifiuti urbani ad uso civile.

#### Rifiuti per metodologia di smaltimento 2022

Metodo di smaltimento <sup>11</sup>	Unità di misura	Pericolosi On-site	Pericolosi Off-site	Non pericolosi On-Site	Non pericolosi Off-Site	Totale	%Totale
D9	t		507,5		9.635,9	10.143,4	77,4%
D15	t		749,5		977,1	1.726,6	13,2%
D8	t					0	0,0%
R4	t		915,2		121,2	1.036,4	7,9%
R13	t		11,9		181,4	193,3	1,5%
D14	t		2,1			2,1	0,0%
R12	t				10,8	10,8	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>t</b>		<b>2.186,2</b>		<b>10.926,4</b>	<b>13.113</b>	<b>100,0%</b>

#### Rifiuti per metodologia di smaltimento 2021

Metodo di smaltimento <sup>7</sup>	Unità di misura	Pericolosi On-site	Pericolosi Off-site	Non pericolosi On-Site	Non pericolosi Off-Site	Totale	%Totale
D9	t		598,47		7.721,57	8.320,04	0,1%
D15	t		483,72		1.999,81	2.883,534	22,1%
D8	t				0,3	0,3	0,003%
R4	t		38,17		131,85	170,01	1,5%
R13	t		36,05		225,98	262,03	2,3%
D14	t						
R12	t						
<b>TOTALE</b>	<b>t</b>		<b>1.156</b>		<b>10.382</b>	<b>11.236</b>	<b>100,0%</b>

<sup>11</sup> I codici in riferimento al metodo di smaltimento a cui sono sottoposti i rifiuti, seguono quanto riportato nell' Allegato B "Operazioni di smaltimento" e nell'Allegato C "Operazioni di recupero" alla Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

---

Come è possibile notare dalle tabelle sopra riportate, nel corso del 2022, la produzione dei rifiuti ha subito un leggero aumento, pari al 16,7%. In particolare, i rifiuti di tipo pericoloso, che rappresentano una quota residuale sul totale dei rifiuti prodotti, sono aumentati del 89% mentre i rifiuti non pericolosi sono aumentati del 5,2%, rispetto ai valori del 2021. Per quanto riguarda il grosso aumento in percentuale nella produzione di rifiuti pericolosi prodotti questo è da ricondurre al conferimento di un grosso quantitativo di materiali intermedi, per il quale non è stato possibile completare il recupero, ad impianto esterno autorizzato.

## Materiali consumati

TCA pone grande attenzione al consumo delle materie prime lavorate e dei prodotti chimici impiegati nei processi produttivi, poiché consapevole, da un lato dell'importanza che hanno per ottenere prodotti di qualità, e dall'altro del loro impatto ambientale. Di particolare rilevanza per la Società è il consumo dei prodotti chimici, per questa ragione viene monitorato di continuo al fine di diminuirne l'utilizzo e mantenere i processi produttivi il più efficienti possibile. Si conferma per il 2022 una tendenza alla stabilità nell'utilizzo di agenti chimici nel processo produttivo, in quanto il progresso tecnologico e industriale, implica l'utilizzo meno intensivo di metalli preziosi rispetto al passato: necessaria conseguenza di ciò è l'acquisizione e il trattamento di materiali grezzi sempre più eterogenei e, soprattutto, dalle concentrazioni di preziosi progressivamente inferiori. Gli agenti chimici impiegati per la lavorazione di oro e argento, i due metalli più significativi in termini di quantità processate, sono acido cloridrico e acido nitrico. Un'altra importante sostanza è la soda caustica, necessaria alla neutralizzazione delle soluzioni acide che vengono prodotte dalle reazioni chimiche e alla riduzione delle sostanze potenzialmente dannose rilasciate. Altre sostanze vengono invece utilizzate per la lavorazione degli altri metalli quali il platino e il palladio.

Qui di seguito sono riportati i materiali consumati dalla Società, nello specifico sono stati considerati gli agenti chimici impiegati per la lavorazione delle materie prime.

<b>Materiali secondari</b>			
<b>Tipo di materiale</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Acido cloridrico	t	338	308
Acido nitrico	t	401	343
Altri acidi	t	43	38
Sodio carbonato	t	455	343
Ossigeno liquido	t	4272	4302
<b>Totale</b>	<b>t</b>	<b>5.509</b>	<b>5.334</b>

Nel 2022 non risultano particolari situazioni di scompenso con i dati registrati nel 2021, vi è una conferma positiva di ottimizzazione dei trend di tutti i dati e indicatori, soprattutto nel consumo di materie prime ed energia per unità di prodotto.

## Stato patrimoniale

31-12-2022

31-12-2021

### Stato patrimoniale

#### Attivo

#### B) Immobilizzazioni

##### I - Immobilizzazioni immateriali

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	220	112
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	129.417	116.132
7) altre	1.040	1.634
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>130.677</b>	<b>117.877</b>

##### II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	12.353.802	12.432.454
2) impianti e macchinario	14.821.813	8.150.554
3) attrezzature industriali e commerciali	271.197	192.023
4) altri beni	605.458	289.700
5) immobilizzazioni in corso e acconti	502.415	6.882.485
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>28.554.686</b>	<b>27.947.216</b>

##### III - Immobilizzazioni finanziarie

##### 1) partecipazioni in

d-bis) altre imprese	102.991	102.991
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>102.991</b>	<b>102.991</b>

##### 2) crediti

##### d-bis) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.342	15.442
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>16.342</b>	<b>15.442</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>16.342</b>	<b>15.442</b>

4) strumenti finanziari derivati attivi	19.290	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>138.623</b>	<b>118.433</b>

<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>28.823.985</b>	<b>28.183.526</b>
------------------------------------	-------------------	-------------------

#### C) Attivo circolante

##### I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	65.471.946	60.200.100
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	469.941	170.172

	31-12-2022	31-12-2021
4) prodotti finiti e merci	175	407
5) acconti	5.126	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>65.947.187</b>	<b>60.370.679</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.623.287	3.265.315
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>2.623.287</b>	<b>3.265.315</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.906.313	334.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.924	0
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>4.990.237</b>	<b>334.721</b>
5-ter) imposte anticipate	765.217	631.634
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.796	569.245
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>57.796</b>	<b>569.245</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>8.436.537</b>	<b>4.800.916</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	15.315.652	10.698.780
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.724	2.902
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>15.318.375</b>	<b>10.701.683</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>89.702.100</b>	<b>75.873.278</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>932.283</b>	<b>529.845</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>119.458.368</b>	<b>104.586.650</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
III - Riserve di rivalutazione	3.646.075	3.646.075
IV - Riserva legale	2.897.302	2.223.857
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	17.524.116	13.199.571
Riserva per utili su cambi non realizzati	898	0
Varie altre riserve	2	2
<b>Totale altre riserve</b>	<b>17.525.017</b>	<b>13.199.573</b>

	31-12-2022	31-12-2021
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	14.659	(9.400)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.106.467	13.468.888
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>42.189.520</b>	<b>46.528.994</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	4.905	360
3) strumenti finanziari derivati passivi	1	12.368
4) altri	3.095.738	2.748.120
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>3.100.644</b>	<b>2.760.848</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>308.494</b>	<b>318.155</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.401.356	46.681.335
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.572.252	1.200.900
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>66.973.608</b>	<b>47.882.235</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.045.952	3.562.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>4.045.952</b>	<b>3.562.412</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	912.233	1.619.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	41.908
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>912.233</b>	<b>1.661.582</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.045	436.862
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.911	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>427.956</b>	<b>436.862</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.155.640	1.117.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.155.640</b>	<b>1.117.791</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>73.515.389</b>	<b>54.660.881</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>344.321</b>	<b>317.771</b>

---

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Totale passivo</b>	119.458.368	104.586.650

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.464.466.287	1.238.246.323
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	469.709	170.244
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	136.189	109.807
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.125.502	5.354
altri	733.583	454.636
Totale altri ricavi e proventi	1.859.085	459.990
Totale valore della produzione	1.466.931.271	1.238.986.365
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.443.052.262	1.203.042.002
7) per servizi	11.636.870	8.618.858
8) per godimento di beni di terzi	1.890.201	1.780.943
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.532.608	4.100.831
b) oneri sociali	1.395.397	1.252.145
c) trattamento di fine rapporto	322.622	280.269
e) altri costi	224.444	168.515
Totale costi per il personale	6.475.071	5.801.761
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117.555	102.335
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.700.354	1.372.927
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.285	10.950
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.825.194	1.486.213
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.101.674)	(2.105.980)
12) accantonamenti per rischi	420.310	674.042
14) oneri diversi di gestione	509.006	510.154

	31-12-2022	31-12-2021
Totale costi della produzione	1.460.707.239	1.219.807.993
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	6.224.032	19.178.372
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46.075	26.932
Totale proventi diversi dai precedenti	46.075	26.932
Totale altri proventi finanziari	46.075	26.932
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.030.353	466.684
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.030.353	466.684
17-bis) utili e perdite su cambi	(53.681)	(20.177)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.037.959)	(459.930)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	5.186.073	18.718.442
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.216.242	5.374.170
imposte differite e anticipate	(136.636)	(124.616)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.079.606	5.249.554
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	4.106.467	13.468.888

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.106.467	13.468.888
Imposte sul reddito	1.079.606	5.249.554
Interessi passivi/(attivi)	1.037.959	459.930
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.775)	2.159
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.219.257	19.180.531
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	750.217	965.261
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.817.909	1.475.262
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(7.597)	(6.900)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.560.529	2.433.623
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.779.786	21.614.154
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.576.508)	(2.276.225)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	634.743	(942.869)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	483.540	800.273
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(402.438)	(29.072)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	26.550	179.878
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.998.054)	(1.857.766)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.832.167)	(4.125.781)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.052.381)	17.488.373

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.037.959)	(459.930)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.079.606)	(5.249.554)
(Utilizzo dei fondi)	(400.430)	(368.349)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(2.517.995)</b>	<b>(6.077.833)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(3.570.376)</b>	<b>11.410.540</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.472.309)	(2.224.766)
Disinvestimenti	169.260	15.822
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(130.354)	(127.541)
Disinvestimenti	(1)	1
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Disinvestimenti	(900)	691
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.434.304)</b>	<b>(2.335.793)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	17.720.021	(3.616.570)
Accensione finanziamenti	2.900.000	8.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.528.648)	(13.083.498)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(8.470.000)	(6.756.820)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>10.621.373</b>	<b>(15.456.888)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>4.616.693</b>	<b>(6.382.141)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	10.698.780	17.079.252
Danaro e valori in cassa	2.902	4.570
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>10.701.682</b>	<b>17.083.822</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		

---

	<b>31-12-2022</b>	<b>31-12-2021</b>
Depositi bancari e postali	15.315.652	10.698.780
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.724	2.902
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.318.375	10.701.683

---

## Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità alla vigente normativa (art. 2423 e ss. del Codice Civile). Le norme di legge sulla base delle quali il bilancio è stato redatto sono state interpretate ed integrate dai principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) utilizzando le versioni più aggiornate dei medesimi facendo seguito anche al D.lgs. 139/2015 che ha recepito la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Ove mancanti sono stati applicati i principi emanati dallo I.A.S.B. - International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane.

Si precisa in premessa che:

1. i valori di bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
2. il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nonché il risultato dell'esercizio al 31/12/2022;
3. non si sono verificati fatti eccezionali da rendere necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423 bis, c. 2 del c.c..
4. gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi a quelli prescritti: in particolare
  - non si è proceduto al raggruppamento delle voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
  - non sono riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo sotto più voci dello schema di stato patrimoniale previsto dall'art. 2425 c.c.;
  - nello stato patrimoniale e nel conto economico sono indicate le voci di cui è richiesta dal Codice Civile la separata indicazione, solo se e quando le stesse sono presenti. Allo stesso modo sono omesse le voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole quando il relativo valore è nullo.
5. la presente nota integrativa contiene le notizie, le informazioni ed i prospetti indicati nell'art. 2427 del c.c.
6. in conformità con le disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 2423 del c.c. i valori dello stato patrimoniale, del conto economico e quelli riportati nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro senza decimali.

### **Criteri di formazione**

I criteri di formazione del bilancio non si discostano da quelli relativi all'esercizio precedente.

### **Criteri di redazione**

Relativamente alle voci del bilancio, conformemente al disposto degli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali);
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- 
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
  - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio;
  - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
  - per la classificazione del conto economico dei costi e dei ricavi si è fatto riferimento al Documento Interpretativo n.1 della Serie "Interpretazioni" del Principio Contabile n.12 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili, nella versione revisionata degli stessi.

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Cod. Civ. si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sull'andamento della gestione.

Le operazioni in moneta non di conto (cioè non in euro) effettuate durante l'esercizio sono convertite in moneta di conto al cambio della data di effettuazione dell'operazione e la differenza fra tale valore e l'importo realmente pagato o percepito è stata imputata al conto economico nella voce 17 bis "Utili e perdite su cambi".

I saldi dei conti valutarî esistenti a fine anno sono stati convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis "Utili e perdite su cambi".

Fra i crediti e i debiti correnti sono pertanto comprese poste derivanti dalla suddetta trasformazione e le eventuali successive differenze che emergeranno alla data di regolazione delle partite saranno imputate nell'esercizio successivo.

L'adeguamento in oggetto ha dato origine ad un saldo netto positivo pertanto è stato necessario destinare parte del patrimonio netto disponibile a riserva non distribuibile.

### **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile. Eventuali eccezioni, o comunque particolarità legate allo specifico settore ove opera la Società, saranno di seguito evidenziate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Continuità aziendale**

La valutazione delle voci nel bilancio dell'esercizio corrente e di quello precedente sono state fatte nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione del § 21 dell'OIC 11.

Con riferimento alle vicende più ampiamente descritte nella sezione "Fondi per rischi e oneri", le azioni descritte successivamente sono state orientate a garantire il massimo livello di protezione e l'adeguatezza delle reazioni da parte della Società rispetto alle indagini in corso ed ai loro eventuali sviluppi, pertanto gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso

---

dai propri legali, ritengono che la Società sarà in grado di mantenere l'operatività aziendale nel prevedibile futuro,

## **Immobilizzazioni:**

### **Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, ove necessario, al costo originario di acquisto, al netto degli ammortamenti calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Dette immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti con le seguenti aliquote:

33,3% software;

20% per costi pluriennali da ammortizzare.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto, computando nel medesimo anche i costi accessori di messa in funzionamento tenendo conto, altresì, delle rivalutazioni a suo tempo effettuate ai sensi della L. 342/2000; della L. 72/1983, D.lgs. 185/2008 convertito in L. n.2/2009 e DL 104/2020.

Le migliorie, così come ogni spesa incrementativa che prolunga la vita dei cespiti, sono state nel tempo capitalizzate.

Come per i precedenti esercizi l'ammortamento è calcolato in relazione alla presente vita utile del bene.

Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Per la maggior parte dei beni ammortizzabili sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti con i DD.MM. 29 ottobre 1974 e 31 dicembre 1988 ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale deperimento e consumo nello specifico settore ove opera la Società. Ad altri beni, valutata sulla base dell'esperienza la relativa effettiva durata utile, sono state attribuite aliquote specifiche al fine di ottenere una rappresentazione più fedele della situazione economica e patrimoniale e applicare nel modo corretto il criterio di valutazione utilizzato da sempre. Gli ammortamenti sono ridotti alla metà nell'esercizio della entrata in funzione dei singoli cespiti, nella presunzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono sintetizzate nel seguente elenco la cui numerazione rappresenta la corrispondente classificazione nello stato patrimoniale:

1 Fabbricati = 3,0%

- 
- 1 Costruzioni leggere 10,0%
  - 2 Impianti e macchinari specifici = 6,67-12,5%
  - 2 Impianti e macchine generiche = 6,67-10,0%
  - 2 impianti per la sicurezza e il controllo 30%
  - 3 Attrezzatura 25,0%
  - 4 Mobili 12,0%
  - 4 Macchine elettriche da ufficio 20,0%
  - 4 Automezzi 20-25%

Si sottolinea comunque che, sia i valori correnti di mercato, sia quelli economici correlati alla futura capacità produttiva dei beni medesimi, non sono inferiori ai valori contabili dei cespiti iscritti tra le immobilizzazioni.

La Società, come descritto di seguito, nel corso dell'anno 2020, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 convertito, ha provveduto alla rivalutazione di alcuni beni materiali.

Il valore della rivalutazione è stato determinato mediante perizia di stima asseverata redatta da una Società specializzata indipendente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che non è stato necessario effettuare svalutazioni ex art. 2426 commi 1° e 3° del c.c. in quanto non sono state riscontrate potenziali perdite di valore come previsto dal p.c. OIC 9.

### **Finanziarie**

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie si precisa che le partecipazioni (altre) sono state valutate in base al criterio generale del costo di acquisto aumentato di eventuali versamenti effettuati e decrementato per effetto di eventuali svalutazioni.

Non vi sono crediti con scadenza oltre l'esercizio per i quali è necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

### **Rimanenze**

Relativamente alla valutazione delle attività si evidenzia, come successivamente precisato, che, in continuità con i precedenti esercizi le rimanenze di magazzino sono valutate raggruppando tutti i metalli di proprietà fra le materie prime e attribuendo agli stessi una unica valutazione.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto (in caso di materie prime) o al costo di produzione (in caso di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) e il valore di mercato.

I criteri applicati per la valutazione del costo di acquisto o di produzione sono quindi i seguenti:

- materie prime costituite da metalli preziosi e comuni sono valorizzate applicando il metodo LIFO annuale a scatti;

- 
- le altre materie prime, le materie di consumo e quelle sussidiarie al prezzo medio di acquisto;
  - prodotti in lavorazione e finiti sulla base dei costi di produzione (in genere consistenti nella sola manifattura agli stessi afferente).

Nella valutazione delle materie prime ed in particolare dei metalli preziosi e non che a fine esercizio non si trovano allo stato fisico di metallo puro, si è tenuto conto, in continuità con i precedenti esercizi, anche del valore dei costi medi standard di produzione che dovranno essere sostenuti per la loro affinazione. Tale attività si ricorda essere comunque necessaria affinché i metalli contenuti nelle rimanenze possano essere venduti o utilizzati per la produzione. Il valore netto risultante dalla somma algebrica dei citati importi corrisponde al valore dei materiali contenenti metalli preziosi in giacenza.

### **Crediti**

I crediti sono valutati in funzione del presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione il grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere, delle condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese di ogni singolo cliente e delle garanzie esercitabili.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quando gli effetti sono stati considerati irrilevanti, essendo i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo ed essendo i crediti a breve termine.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

### **Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale ai fini e del rispetto della correlazione fra costi e ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite di natura determinata ma per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

---

Gli strumenti derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari attesi futuri, sono stati iscritti al relativo valore di mercato come previsto dal p.c. OIC 32. In contropartita è stata iscritta una apposita riserva (negativa) di patrimonio netto.

### **Fondo TFR**

Il fondo trattamento fine rapporto rappresenta il debito maturato fino alla chiusura dell'esercizio, calcolato in base alle norme di legge, oltre che contrattuali, vigenti, e riferito a tutto il personale dipendente dell'impresa.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per le quote di TFR maturate a partire dal 2007, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modifiche e integrazioni, si è tenuto conto nella classificazione di bilancio:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un fondo pensione (privato o di categoria);
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la Società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps. In particolare sia le quote maturate in favore dei fondi pensione sia quelle da versare al Fondo di Tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sub D del Passivo dello Stato patrimoniale.

Il TFR accantonato rappresenta quindi l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al termine dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipi, a liquidazioni pagate, all'imposta sostitutiva T.F.R. e ai maggiori versamenti dovuti a enti previdenziali di previdenza o al fondo tesoreria INPS.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti in quanto i suoi effetti sono stati considerati irrilevanti, essendo i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

---

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura; la eventuale componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19. Per i derivati di copertura dei flussi finanziari attesi, l'iscrizione della riserva è fatta al netto della relativa fiscalità differita/anticipata.

### **Costi e ricavi**

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti determinati e calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione di esercizio.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in "conto esercizio" sono contabilizzati rispettando il principio di correlazione con i corrispondenti costi, in quanto ritenuto certo il loro incasso.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, oltre che nel conto economico, nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio. Nel caso in cui il saldo delle imposte dovute determini un valore inferiore agli acconti versati, il credito netto risulterà esposto in bilancio nella voce dell'attivo denominata "Crediti Tributari".

Eventuali imposte differite od anticipate, sono calcolate sulle sole differenze temporanee tra le attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte nel bilancio d'esercizio. Le imposte differite od anticipate sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale, altrimenti sono appostate rispettivamente nel passivo tra i "Fondi Rischi e Oneri", se trattasi di imposte differite passive e nell'attivo circolante nella voce "Imposte anticipate" se trattasi di imposte differite attive. Le differenze permanenti di tassazione danno luogo ad un incremento dell'incidenza fiscale sul reddito dell'esercizio.

---

In ossequio al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte solo in caso di ragionevole certezza circa l'esistenza di redditi imponibili futuri tali da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

### **Uso di stime**

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto attualmente stimato che, quindi, potrebbero anche richiedere l'appostazione di rettifiche significative ai valori dell'attivo, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, alla valutazione delle rimanenze, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

### **COVID-19**

Con riferimento alla continuità aziendale, si rileva che la Società, sia nel presente che nei due precedenti esercizi, non si è avvalsa di alcuna deroga ai criteri di valutazione o di redazione del presente bilancio comprese le deroghe alla stima della continuità aziendale

### **Richiamo per deroghe e situazioni particolari**

Il bilancio è stato redatto avvalendosi del differimento a 180 giorni deciso dal CdA.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono le risultanze delle movimentazioni e delle operazioni indicate nella tabella sottostante.

Le fattispecie che non compaiono nelle tabelle, come svalutazioni e spostamenti di categorie, non si sono verificate.

I beni immateriali totalmente ammortizzati all'inizio dell'esercizio vengono rimossi dai valori dei costi e dei fondi. Per tale motivo i saldi finali (costo e fondo) potrebbe non corrispondere con quelli ricalcolati manualmente ma i saldi rimangono invariati.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	140	283.365	132.447	415.952
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(28)	(167.233)	(130.814)	(298.075)
<b>Valore di bilancio</b>	112	116.132	1.634	117.877
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	170	130.184	-	130.354
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	62	116.899	594	117.555
<b>Totale variazioni</b>	108	13.285	(594)	12.799
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	310	413.549	132.447	546.306

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(90)	(284.132)	(131.408)	(415.630)
<b>Valore di bilancio</b>	220	129.417	1.040	130.677

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi interni per spese di sviluppo.

La voce B) I.4 è costituita da licenze per l'uso di programmi software di cui alcuni di proprietà e la voce B) I.7 da residue spese sostenute sulla sede di Vicenza e oneri pluriennali capitalizzati in precedenti esercizi.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono le risultanze delle movimentazioni e delle operazioni indicate nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	13.395.139	19.423.134	869.238	2.093.342	6.882.485	42.663.338
<b>Rivalutazioni</b>	1.505.642	1.730.630	86.541	218.186	0	3.540.999
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.468.328)	(12.943.267)	(763.755)	(2.021.828)	0	(18.197.178)
<b>Svalutazioni</b>	0	(59.942)	0	0	0	(59.942)
<b>Valore di bilancio</b>	12.432.454	8.150.554	192.023	289.700	6.882.485	27.947.216
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	285.219	588.990	164.644	355.255	1.078.201	2.472.309
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	6.237	7.256.470	2.985	81.418	(7.458.271)	(111.161)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	18.800	0	0	34.525	0	53.325
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	351.308	1.174.203	88.455	86.389	0	1.700.355
<b>Totale variazioni</b>	(78.652)	6.671.257	79.174	315.759	(6.380.070)	607.468
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	13.667.795	27.237.401	1.036.867	2.495.490	502.415	44.939.968
<b>Rivalutazioni</b>	1.505.642	1.730.630	86.541	218.186	0	3.540.999
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.819.636)	(14.086.277)	(852.210)	(2.108.217)	0	(19.866.340)
<b>Svalutazioni</b>	-	(59.942)	0	0	0	(59.942)
<b>Valore di bilancio</b>	12.353.802	14.821.813	271.197	605.458	502.415	28.554.686

**variazione delle immobilizzazioni materiali:**

Tra gli investimenti si segnalano le spese relative alla generale attività di rinnovo e ammodernamento degli impianti di produzione finalizzati alla ristrutturazione e ammodernamento dell'area industriale.

La capitalizzazione dei beni costruiti in economia non comprende - né ha compreso in precedenti esercizi - gli interessi e gli oneri finanziari. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che nel 2022

---

hanno raggiunto il valore di circa Euro 2.472.309 e sono stati rivolti come nei precedenti esercizi all'aggiornamento tecnologico e all'ampliamento dell'area industriale di Capolona (AR). Tali investimenti riguardano principalmente il mantenimento e soprattutto l'ammodernamento degli impianti.

Le costruzioni in economia del 2022 sono state sostenute per ampliare e realizzare nuovi impianti industriali. L'importo complessivamente capitalizzato ammonta a Euro 136.189

Dall'esercizio 2017 si è dato avvio alla progettazione di un rilevante investimento consistente nella realizzazione del "Nuovo Reparto Metallurgico": tale progetto ha richiesto la realizzazione di un nuovo Fabbricato Industriale nel quale sono stati ospitati i nuovi Impianti Fusori. La conclusione dei lavori, originariamente prevista per il 2019, è stata ritardata per varie cause fra le quali, non ultima, quella del COVID-19. Nel corso del 2022 l'impianto è entrato in esercizio. Trattandosi di un impianto molto complesso, al momento non sono stati raggiunti i livelli di produttività previsti.

### **Rivalutazioni:**

Come già indicato la Società optò nell'esercizio **2008** per rivalutare gli immobili ai sensi del DL 185/2008. Detta rivalutazione fu effettuata sulla base della perizia di stima redatta da professionisti esterni specificatamente incaricati che utilizzarono il criterio del più probabile valore di mercato. Preso atto che il valore contabile netto dei beni in oggetto a fine esercizio ammontava complessivi euro 3.973.904 e che la stima riportava invece un valore complessivo di euro 5.158.922, la rivalutazione fu operata per euro 1.185.018.

La Società imputò la rivalutazione con il metodo misto (azzeramento dei fondi ammortamento e rivalutazione del costo per la differenza) in quanto si ritenne che da un lato gli immobili sarebbero stati mantenuti e aggiornati in futuro in modo costante e puntuale e dall'altro la perdita reale di valore sarebbe stata comunque inferiore agli ammortamenti calcolati sulla base del processo tecnico di ammortamento o, in altri termini, si ritenne che i fabbricati avrebbero conservato un valore residuo rilevante anche al termine del loro uso e del processo di ammortamento.

In contropartita fu incrementato il fondo riserva di rivalutazione iscritto al netto dell'imposta di rivalutazione originariamente allocata fra i debiti e ormai interamente corrisposta.

L'organo amministrativo ritiene che i maggiori valori iscritti nel 2008 siano ancora esistenti e per tale ragione la rivalutazione è stata mantenuta.

Nell'esercizio **2014** si è proceduto alla riclassificazione del valore dei fabbricati acquistati nel 2011 e nel 2013 che incorporavano anche quello dei terreni sui quali gli stessi insistono. Il valore del fabbricato è stato scorporato, anche in base a stime elaborate internamente dalla Società, e il valore del terreno è stato determinato come differenza residua.

Nell'occasione venne anche iscritto prudenzialmente un fondo nella voce B.3 del passivo per presumibili costi di bonifica dell'area preso atto che la stessa è stata acquisita recentemente e la Società non conosce quali attività produttive vi siano state effettuate nel tempo.

Ai sensi del DL 104/2021, la Società nel corso del **2020**, dopo aver effettuato un attento esame dei valori di fabbricati e impianti utilizzati per l'attività tipica ed averne verificato, anche grazie ad una specifica perizia richiesta a una Società specializzata indipendente (la quale ha indicato per ciascun bene l'utilizzabilità futura dei suddetti beni) ha rivalutato alcuni beni.

Sono stati prudenzialmente attribuiti maggiori valori economici che risultano comunque non superiori rispetto a quelli correnti. Tenendo conto della durata residua utile attesa che appare essere superiore a quella stimata quando i beni furono acquistati o costruiti, è stato scelto di applicare la tecnica di svalutazione dei fondi ammortamento ritenuta più coerente con i valori e la durata stimata dei singoli beni rivalutati.

La metodologia contabile applicata (riduzione fondo amm.to e per differenza aumento del costo ammortizzabile) ha richiesto la revisione dei piani di ammortamento dei beni materiali strumentali rivalutati.

La deroga in oggetto è stata espressamente stabilita dall'articolo 110 del D.L. n.104/2021 ed avrà valenza fiscale con il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% direttamente imputata fra i debiti. La Società, pur non essendo obbligatoria, ha anche provveduto a commissionare una stima asseverata alla Società specializzata (ROUX Italia) per una verifica "indipendente" della correttezza dei valori attribuiti e della durata residua della vita utile. Il fondo riserva iscritto fra le passività è invece al netto dell'imposta sostitutiva stanziata fra i debiti.

Nel dettaglio le rivalutazioni 2020 sono state le seguenti:

	<b>fabbricati</b>	<b>impianti</b>
Decremento Fondo amm.to	2.087.177,26	1.516.919,25
Incremento costo ammortizz.	55.000,00	108.699,10

### **Svalutazioni:**

La svalutazione annotata in tabella si riferisce ad una svalutazione risalente al 2015.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

La Società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono quelli relativi a cauzioni prestate per la somministrazione di servizi.

## **Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie riguardano una quota di minoranza della Società Genergy spa.

	<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>Strumenti finanziari derivati attivi</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	132.742	132.742	0
<b>Svalutazioni</b>	29.751	29.752	-
<b>Valore di bilancio</b>	102.991	102.991	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	0

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	19.290
<b>Totale variazioni</b>	0	0	19.290
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	132.742	132.742	0
<b>Svalutazioni</b>	29.751	29.751	19.290
<b>Valore di bilancio</b>	102.991	102.991	19.290

Genergy s.p.a. è una Società promossa fra gli industriali della provincia di Arezzo che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Dispone di impianti (fotovoltaici e idroelettrici) della potenza complessiva di 1,6 MW.

Genergy SpA partecipa a Genegypt (Società di diritto egiziano) attualmente priva di valore e possiede BCC Anghiari e Stia con una quota pari a € 20.735. Partecipa anche a Confidi Imprese Toscane con una quota pari ad € 516.

Attualmente Genergy non è fornitore di TCA spa.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati si riferiscono a cauzioni contrattualmente prestate e, preso atto della volontà della Società di continuare ad avvalersi dei relativi servizi in futuro, i suddetti sono stati considerati come scadenti oltre l'esercizio successivo in continuità con i precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	15.442	900	16.342	0	16.342
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	15.442	900	16.342	0	16.342

Tra i crediti iscritti in bilancio nella voce B.III dell'attivo non ve ne sono di durata determinata residua certa superiore ai cinque anni.

La totalità dei suddetti crediti è verso soggetti nazionali.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

---

<b>Area geografica</b>	<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	<b>Totale crediti immobilizzati</b>
<b>Italia</b>	16.342	16.342
<b>Totale</b>	16.342	16.342

## Attivo circolante

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	60.200.100	5.271.846	65.471.946
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	170.172	299.769	469.941
<b>Prodotti finiti e merci</b>	407	(232)	175
<b>Acconti</b>	0	5.126	5.126
<b>Totale rimanenze</b>	60.370.679	5.576.509	65.947.187

Nella voce rimanenze sono compresi principalmente metalli preziosi che la Società computa come materie prime poiché vengono utilizzati per tutte le attività della Società (lavorazione industriale relativa alla raffinazione dei metalli ed il banco metalli).

Come previsto dai principi contabili è stato utilizzato il minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Come per gli esercizi precedenti, per tutti i metalli presenti al 31 dicembre 2022 è stato utilizzato il criterio di valutazione del costo definito comunemente LIFO a scatti annuali.

Ciò consente, in presenza di stock relativamente costanti di beni in giacenza, di limitare gli effetti derivanti dall'oscillazione dei valori dei metalli sul conto economico. Per contro le evidenze contabili si discostano significativamente dai valori di mercato recenti soprattutto quando, come negli ultimi due anni, le quotazioni dei metalli preziosi sono andate costantemente crescendo arrivando a livelli mai raggiunti in passato.

La riserva LIFO calcolata come differenza fra i valori contabili e le quotazioni media dell'ultimo quadrimestre 2022 supera complessivamente il valore iscritto in bilancio di euro 73.691.555. La riserva LIFO esposta nel bilancio precedente (2021) ammontava a euro 65.225.443, quella dell'anno 2020 euro 84.312.836 e quella del bilancio 2019 ammontava a euro 45.445.484.

Il valore dei metalli in giacenza tiene inoltre conto dei costi medi di affinazione relativi alla parte degli stessi che al 31 dicembre 2022 non era allo stato fino. Attraverso il computo dei suddetti costi il valore viene allineato con quello di mercato.

I prodotti in lavorazione e quelli finiti sono costituiti da "manifatture" e sono valorizzati a costo medio di manifattura in funzione dei fattori utilizzati.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.265.315	(642.028)	2.623.287	2.623.287	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	334.721	4.655.516	4.990.237	4.906.313	83.924
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	631.634	133.583	765.217		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	569.245	(511.449)	57.796	57.796	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	4.800.916	3.635.622	8.436.537	7.587.396	83.924

A tal proposito si fa presente che la Società assicura i crediti commerciali con una delle primarie compagnie operanti nel settore e cerca di mantenere gli affidamenti entro i fidi concessi dalla compagnia. Le eventuali deroghe sono autorizzate dal consiglio di amministrazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Europa	USA	Altro	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.010.177	530.299	59.461	23.350	2.623.287
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	4.990.237	-	-	-	4.990.237
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	765.217	-	-	-	765.217
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	57.796	-	-	-	57.796
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	7.823.427	530.299	59.461	23.350	8.436.537

## Disponibilità liquide

La voce disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari, quote di fondi di liquidità, depositi rimborsabili a domanda, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

La relativa suddivisione e le variazioni dell'esercizio sono sintetizzate dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	10.698.780	4.616.872	15.315.652
<b>Assegni</b>	0	0	0
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.902	(178)	2.724
<b>Totale disponibilità liquide</b>	10.701.683	4.616.694	15.318.375

## Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	0	2.852	2.852
<b>Risconti attivi</b>	529.845	399.586	929.431
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	529.845	402.438	932.283

La voce risconti comprende € 334.480 di risconti su assicurazioni. € 12.831 di risconti attivi pluriennali, € 413.737,00 acq gas metano (MET ENERGIA); € 64.521,00 agenzie d'informazione (CERVED GROUP e INFOCERT); € 44.032,00 Spese bancarie e comm.ni (Lettere di credito vari Istituti bancari).

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Le movimentazioni delle diverse voci del patrimonio netto intervenute negli ultimi esercizi emergono dalle seguenti tabelle:

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzioni e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	14.000.000	-	-	-	-		14.000.000
<b>Riserve di rivalutazioni</b>	3.646.075	-	-	-	-		3.646.075
<b>Riserva legale</b>	2.223.857	-	-	673.445	-		2.897.302
<b>Altre riserve</b>							
<b>Riserva straordinaria</b>	13.199.571	-	-	12.794.545	(8.470.000)		17.524.116
<b>Riserva per utili su cambi non realizzati</b>	0	-	-	898	-		898
<b>Varie altre riserve</b>	2	-	-	-	-		2
<b>Totale altre riserve</b>	13.199.573	0	-	12.795.443	(8.470.000)		17.525.017
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(9.400)	-	-	24.059	-		14.659
<b>Utile (perdita)</b>	13.468.888	0	(13.468.888)	-	-	4.106.467	4.106.467

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
dell'esercizio							
<b>Totale patrimonio netto</b>	46.528.994	0	(13.468.888)	13.492.947	(8.470.000)	4.106.467	42.189.520

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento euro	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>

Gli incrementi della riserva legale e della riserva straordinaria si riferiscono all'accantonamento degli utili dell'esercizio precedente (rispettivamente 5% e 95%).

Il decremento della riserva straordinaria è dovuto a distribuzioni effettuate a favore dei soci nel 2022.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
<b>Capitale</b>	14.000.000			-	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	3.646.075	utili	ABC	3.646.075	(8.687)
<b>Riserva legale</b>	2.897.302	utili	B	-	-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	17.524.116	utili	ABC	17.524.116	(8.977.920)
<b>Riserva per utili su cambi non realizzati</b>	898	utili	AB	898	-
<b>Varie altre riserve</b>	2			2	-
<b>Totale altre riserve</b>	17.525.017			17.525.016	(8.977.920)
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	14.659	utili		-	-
<b>Totale</b>	38.083.054			21.171.091	(8.986.607)
<b>Quota non distribuibile</b>				900	

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
<b>Residua quota distribuibile</b>				21.170.191	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>Arrotondamento euro</b>	2	utili	ABC	2
<b>Totale</b>	2			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come indicato in calce alle tabelle sovrastanti, la simbologia utilizzata (lettere A, B e C) ha il seguente significato:

A= riserve distribuibili ai soci;

B= riserve utilizzabili per copertura di perdite;

C= riserve utilizzabili per aumentare il capitale sociale.

La Società non ha vincoli statutari ulteriori (voce E della tabella).

Le riserve prive di lettere non possono essere né distribuite né utilizzate per coprire perdite o incrementare il capitale.

Si ricorda che per legge la riserva legale è utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite.

Il capitale è formato da n.14.000 azioni ordinarie da euro 1.000 ciascuna.

La Società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili; non ha inoltre emesso altri titoli o valori simili a quelli sopra menzionati.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
<b>Valore di inizio esercizio</b>	(9.400)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Incremento per variazione di fair value</b>	24.059
<b>Decremento per variazione di fair value</b>	0
<b>Valore di fine esercizio</b>	14.659

A seguito dell'applicazione dei principi contabili, il fair value dei derivati deve essere rilevato dalla Società nello stato patrimoniale.

La differenza fra la variazione della riserva e quella dei fondi rischi (voce B del passivo) è data dalla variazione delle imposte anticipate legate al derivato IRS.

Il fondo per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi nel 2022 pari a euro 14.660.

## Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi ed oneri relativa alle imposte si riferisce al debito potenziale per imposte differite per euro 118 calcolate sulle variazioni temporanee di imponibile rispetto al reddito di competenza che verranno riassorbite nel prossimo esercizio.

La voce Strumenti finanziari derivati passivi nel 2022 non è più presente (gli IRS hanno un M2M positivo).

Nella voce per altri rischi ed oneri sono allocati i costi futuri stimati per il ripristino / bonifica dei terreni su cui insistono i fabbricati acquistati nel 2011 e nel 2013 e scorporati dal valore dei fabbricati, ed il fondo per oneri e spese relativi ad un incidente sul lavoro che ha coinvolto due dipendenti risalente al 2016 ancora non richiesto ma definito sotto l'aspetto amministrativo ex D.lgs. 231/ 2001.

Nel 2020 è stato accantonato un fondo rischi di € 2.000.000, incrementato poi di € 474.042 nel 2021 e di ulteriori 420.310 nell'esercizio 2022 a causa di una contestazione mossa alla Società in ordine alla gestione e movimentazione dei materiali stoccati all'interno dell'area industriale: tale accantonamento è stato motivato quale "somma vincolata a garanzia dell'adempimento di eventuali provvedimenti sanzionatori e/o ripristinatori nel Proc. Pen. 1322/2020 RGNR"; il computo di tale ulteriore integrazione scaturisce dal ricalcolo dell'ingiusto profitto effettuato dalla Procura e inserito nell'avviso di conclusione delle indagini notificato alla

Società a fine esercizio 2022. Per una più ampia disamina della vicenda si veda quanto riportato nel testo in calce alla tabella seguente.

A riguardo la Società ritiene di aver operato correttamente e di aver adempiuto agli obblighi di legge in materia oltre a disporre di personale dedicato, la Società da anni è sottoposta al controllo dell'organo di vigilanza ex 231 e ha ottenuto la certificazione ambientale.

Nell'esercizio è invece stato utilizzato parte del fondo manutenzioni cicliche calcolato con un orizzonte temporale di dieci anni e relativa agli impianti di produzione dei preziosi e rilevata per la quota di competenza dell'esercizio così come previsto dall'OIC 31.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	360	12.368	2.748.120	2.760.848
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	4.545	0	420.310	424.855
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	0	12.367	72.692	85.059
<b>Totale variazioni</b>	4.545	(12.367)	347.618	339.796
<b>Valore di fine esercizio</b>	4.905	1	3.095.738	3.100.644

Si fa seguito alla nota integrativa al bilancio 2021, il cui contenuto viene qui richiamato, rappresentando di seguito lo sviluppo delle vicende in sede giudiziaria.

Procedimento 1322/2020 R.G.N.R. Il procedimento, concernente la presunta errata classificazione del rifiuto in uscita come non pericoloso, è stato trasferito per competenza alla Procura Distrettuale di Firenze, confluendo nel procedimento n.962/2018 nel quale risultano indagati, oltre ad altri soggetti per altre fattispecie di reato, ex amministratori, l'attuale Presidente e la stessa Società TCA spa. Al momento la Procura ha depositato l'avviso ex art. 415 bis c.p.p. ipotizzando i reati di cui agli artt. 452 quaterdecies, 452 bis e 452 nonies del Codice penale; nonché il reato di cui all'art. 258 del D.lgs. 152/2006 in relazione all'art. 483 c.p.; il Presidente ha chiesto di essere ascoltato dal Pubblico Ministero ed in quella sede, nel riaffermare la propria estraneità ad ogni e qualsivoglia ipotesi illecita, ha ribadito la correttezza dell'agire da parte della Società. Le contestazioni muovono infatti dalla presunta errata classificazione del rifiuto in uscita, classificazione che è avvenuta per oltre 15 anni durante i quali la Società è stata ripetutamente ispezionata dagli organi di controllo senza che mai fosse avanzata neppure in via meramente ipotetica alcuna contestazione circa la anzidetta classificazione. Si ripete pertanto quanto già evidenziato per il bilancio 2021 circa le azioni cautelari e correttive poste in essere da TCA a partire dall'accantonamento della somma di € 2.895.000,00 messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in una logica iperprudenziale diretta a prevenire eventuali provvedimenti cautelari che potrebbero avere effetti negativi sotto il profilo reputazionale. Si ribadisce il convincimento che la Società, nella precedente gestione, ha comunque agito in conformità con la normativa ambientale, avendo classificato i propri rifiuti come non pericolosi sulla base di una attenta valutazione della loro provenienza ("scorie di fusione originate nelle operazioni di recupero dei metalli preziosi" indicate nel punto 10.06.01 ovvero nel punto 10.07.01 dell'allegato D alla parte quarta del Codice dell'ambiente) ed in ogni caso in assenza assoluta di dolo.

---

L'Organismo di vigilanza ha comunque richiesto ai legali che assistono la Società un parere in ordine alla fondatezza dell'ipotesi accusatoria ed i professionisti hanno evidenziato plurime ragioni a conforto della ritenuta estraneità di TCA rispetto ad ogni ipotesi illecita a fortiori se dolosa. La Regione Toscana, in data 15.12.2022, ha aperto, sulla base degli atti dell'indagine nel procedimento 962/2018, un procedimento amministrativo per l'individuazione ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/06 del soggetto respresunto inquinamento ambientale presso l'area della Società Lerose. In tale sede TCA spa ha evidenziato le plurime ragioni sulle quali si appoggia la completa estraneità della Società rispetto all'ipotizzato coinvolgimento.

Procedimento n. 4628/2020 R.G.N.R. All'esito delle vicende descritte nella nota integrativa per il bilancio 2021 ed al secondo dissequestro (di cui al paragrafo che segue) la Società si è attivata per l'eliminazione del cumulo di scorie che sono state in parte avviate a flottazione previa sgrossatura ed in parte inviate alla Società UMICORE di Anversa. Il procedimento non ha subito ulteriori interventi da parte del Pubblico Ministero. Rimane fermo (perché non impugnato) il provvedimento di accoglimento della istanza di dissequestro che contiene un giudizio prognostico favorevole ("insussistenza del fumus"), ancorché emesso nella sede cautelare. La Società prevede di completare l'integrale rimozione del cumulo entro il mese di giugno 2023.

Procedimento n. 4778/2021 R.G.N.R. Rispetto a quanto evidenziato nella nota integrativa al bilancio 2021 è da rilevare che il GIP, con provvedimento del 2 agosto 2022, ha accolto la richiesta di annullamento del secondo sequestro del cumulo di scorie con un richiamo al principio del ne bis in idem (rilevando che si trattava del medesimo cumulo sul quale il Tribunale si era già espresso con il provvedimento del 22.02.2022 contenente una valutazione di insussistenza del fumus nell'azione della Procura). Il dissequestro è stato eseguito il 9 agosto 2022. Per quanto concerne i magazzini e la tubazione il GIP, con provvedimento del 5.12.2022, accoglieva la richiesta di dissequestro sia del magazzino di cui alla p.lla 411 sia della tubazione. Il procedimento è quindi ancora nella fase delle indagini e, allo stato, a differenza di quanto sopra evidenziato nel Proc. 1322/2020 RGNR, l'Azienda non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in quanto non è rilevabile alcun onere né possibile, né potenziale in relazione a tale procedimento, stante la pronuncia del GUP e l'irrelevanza, sotto il profilo del rischio economico, del danno ipotizzabile, non sussistendo in tal senso alcun elemento formalizzato nell'ambito delle indagini da parte della Procura.

Il rischio di soccombenza sui procedimenti sopra esposti è ritenuto solamente possibile, sia dalla Direzione di TCA, che dagli esperti indipendenti coinvolti, nonché dai Legali che assistono la Società nei suddetti Procedimenti.

---

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR accantonato rappresenta quindi l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipi, a liquidazioni pagate, all'imposta sostitutiva T.F.R. e ai maggiori versamenti dovuti a enti previdenziali di previdenza o al fondo tesoreria INPS.

La differenza tra le variazioni del fondo TFR ed il carico a conto economico è dovuta alle quote versate direttamente ai fondi di previdenza e non genera incremento del fondo. In altri termini il TFR versato all'INPS non viene fatto transitare nel fondo in quanto il relativo debito rimane a carico dell'ente previdenziale.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	318.155
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	322.622
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	332.283
<b>Totale variazioni</b>	(9.661)
<b>Valore di fine esercizio</b>	308.494

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Relativamente alla voce debiti si evidenzia che:

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti tributari comprendono i debiti per imposte sul reddito da versare a saldo, le ritenute operate a dipendenti e professionisti per salari, stipendi e onorari pagati in dicembre.

Fra le voci comprese nei debiti si evidenziano le informazioni sotto indicate.

La voce "Altri debiti" è prevalentemente costituita da debiti nei confronti dei dipendenti per retribuzioni maturate ma ancora da corrispondere e per ferie non godute.

Non ci sono debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

Gli altri debiti sono tutti relativi ad obbligazioni contratte con soggetti nazionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	47.882.235	19.091.373	66.973.608	64.401.356	2.572.252
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.562.412	483.540	4.045.952	4.045.952	0
<b>Debiti tributari</b>	1.661.582	(749.349)	912.233	912.233	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	436.862	(8.906)	427.956	419.045	8.911
<b>Altri debiti</b>	1.117.791	37.849	1.155.640	1.155.640	0
<b>Totale debiti</b>	54.660.881	18.854.507	73.515.389	70.934.226	2.581.163

In data 29/10/2018 è stato acceso un mutuo con Banca Cambiano per € 2.000.000 scadente il 28/10/2028. Non ci sono quote residue scadenti oltre 5 anni.

Nell'esercizio non sono stati accesi nuovi finanziamenti chirografari.

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2022, pari a euro 66.973.608 contro € 47.882.235 del 2021 e € 56.706.589 del 2020. Esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Alcune linee di credito a breve termine sono assistite da contratti di Interest Rate Swap i cui estremi sono riportati nel seguito della presente nota

Dette operazioni hanno esclusivamente finalità di copertura finanziaria e sono state effettuate con l'intento di salvaguardare l'indebitamento a breve termine dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Europa	USA	Altro	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	66.973.608	0	-	-	66.973.608
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.750.344	185.471	0	110.137	4.045.952
<b>Debiti tributari</b>	912.233	-	-	-	912.233
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	427.956	-	-	-	427.956
<b>Altri debiti</b>	1.155.640	-	-	-	1.155.640
<b>Debiti</b>	73.219.781	185.471	0	110.137	73.515.389

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non ha debiti garantiti da ipoteche, pegni, privilegi o garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali		
<b>Debiti verso banche</b>	-	-	-	66.973.608	66.973.608
<b>Debiti verso fornitori</b>	-	-	-	4.045.952	4.045.952
<b>Debiti tributari</b>	-	-	-	912.233	912.233
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	-	-	-	427.956	427.956
<b>Altri debiti</b>	-	-	-	1.155.640	1.155.640
<b>Totale debiti</b>	0	0	0	73.515.389	73.515.389

---

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	105.035	929	105.964
<b>Risconti passivi</b>	212.736	25.621	238.357
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	317.771	26.550	344.321

I ratei comprendono interessi passivi c/metalli e forniture di gas metano/propano.

I risconti si riferiscono al contributo in c/impianti in forma di credito di imposta ottenuto per l'acquisto di beni strumentali nuovi e che è riscontato in parallelo con il piano di ammortamento.

## Nota integrativa, conto economico

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati tutti determinati e calcolati secondo il principio della prudenza amministrativa e della competenza in ragione di esercizio.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in "conto esercizio" sono contabilizzati rispettando il principio di correlazione con i corrispondenti costi, in quanto ritenuto certo il loro incasso.

Uso di stime: la preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto attualmente stimato che, quindi, potrebbero anche richiedere l'appostazione di rettifiche significative ai valori dell'attivo, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, alla valutazione delle rimanenze, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## Valore della produzione

Le voci del valore della produzione hanno subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

Valore della produzione	2021	variazione	2022	Variaz %
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.238.246.323	226.219.964	1.464.466.287	18,3%
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	170.244	299.465	469.709	175,9%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	109.807	26.382	136.189	24,0%
5) contributi in conto esercizio	5.354	1.120.148	1.125.502	20921,7%
5) altri	454.636	278.947	733.583	61,4%
Totale valore della produzione	1.238.986.365	227.944.906	1.466.931.271	18,4%

---

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si riporta di seguito la divisione di ricavi raggruppati nei business principali.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
<b>Vendita AU</b>	1.329.964.663
<b>Vendita AG</b>	56.884.044
<b>Altri ricavi e proventi</b>	77.617.580
<b>Totale</b>	1.464.466.287

Il totale delle lavorazioni è passato da euro 4.262.207 a €. 4.705.933.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Viene riportata la ripartizione geografica delle vendite e delle prestazioni.

Area geografica	Valore esercizio corrente
<b>Italia</b>	1.277.518.023
<b>Europa</b>	23.483.360
<b>USA</b>	27.771.273
<b>Altro</b>	135.693.631
<b>Totale</b>	1.464.466.287

La nostra Società nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di LOC CASTELLUCCIO, 11 CAPOLONA (AR):

Progetto 2 - Studio e sviluppo in laboratorio delle metodologie per la riduzione sostanziale della formazione di idrossidi ammoniacali da recupero con conseguente eliminazione sia dell'immobilizzazione dei metalli preziosi in esso contenuto che della formazione dei rifiuti solidi in uscita (inerte di flottazione)

Progetto 3 - Studio in laboratorio delle tecniche di affinazione del rodio mediante precipitazione selettiva sia in forma di sale che in forma metallica.

Per lo sviluppo di questi progetti la Società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 158.703 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'Azienda.

Per le attività di R&S la Società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

## Costi della produzione

Le variazioni dei costi della produzione sono le seguenti:

Costi della produzione	2021	variazione	2022	Variaz %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.203.042.002	240.010.260	1.443.052.262	20,0%
7) per servizi	8.618.858	3.018.012	11.636.870	35,0%
8) per godimento di beni di terzi	1.780.943	109.258	1.890.201	6,1%
9) per il personale	5.801.761	673.310	6.475.071	11,6%
10) ammortamenti e svalutazioni	1.486.213	338.981	1.825.194	22,8%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.105.980	-2.995.694	-5.101.674	142,2%
12) accantonamenti per rischi	674.042	-253.732	420.310	-37,6%
14) oneri diversi di gestione	510.154	-1.148	509.006	-0,2%
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.219.807.993</b>	<b>240.899.246</b>	<b>1.460.707.239</b>	<b>19,7%</b>

## Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria è variata nell'esercizio come segue:

Proventi e oneri finanziari	2021	variazione	2022	Variaz %
16) altri proventi finanziari	26.932	19.143	46.075	71,1%
17) interessi e altri oneri finanziari	466.684	563.669	1.030.353	120,8%
17-bis) utili e perdite su cambi	-20.177	-33.504	-53.681	166,0%
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-459.930	-578.029	-1.037.959	125,7%

Si riporta il dettaglio della voce C) 17 bis:

UTILI (+) e PERDITE (-) su cambi	2022
PERDITE SU CAMBI	-210.230
PERDITE PER ADEGUAMENTO CAMBI 31/12	-2.937
UTILI SU CAMBI GESTIONE FINANZIARIA	1.904
UTILI SU CAMBI VENDITA ORO	155.836
UTILI PER ADEGUAMENTO CAMBI 31/12	1.746
<b>17-bis) utili e perdite su cambi</b>	<b>-53.681</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Prestiti obbligazionari</b>	0
<b>Debiti verso banche</b>	628.842
<b>Altri</b>	401.511
<b>Totale</b>	1.030.353

la voce "Altri" in tabella comprende gli interessi legati all'acquisto di metalli preziosi da fornitori e margin trading.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate secondo una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale.

La Società ha contabilizzato le imposte sul reddito dell'esercizio secondo il principio della competenza economica, ed ha quindi iscritto le imposte anticipate nella voce C.II.4 ter dell'attivo "Crediti per imposte anticipate" e differite alla voce B.2 "Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite" del passivo con contropartita le imposte sul reddito dell'esercizio.

Tenuto conto dei presupposti alla base della contabilizzazione delle differenze temporanee fra risultato economico e reddito imponibile, gli Amministratori, in ossequio al principio della prudenza, contabilizzano le imposte anticipate solo in caso di ragionevole certezza circa l'esistenza di redditi imponibili futuri tali da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla normativa tributaria. Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base all'aliquota che si ritiene sarà applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale.

La voce 20 del conto economico risulta formata quindi, oltre che dalle imposte differite (attive e passive) il cui calcolo emerge dal prospetto allegato alla presente nota, dalle imposte correnti il cui calcolo viene esposto nella presente sezione.

Le imposte sono variate come si evince dalla tabella che segue:

Imposte sul reddito	2021	variazione	2022	Variar %
imposte correnti	5.374.170	-4.157.928	1.216.242	-77,4%
imposte differite e anticipate	-124.616	-12.020	-136.636	9,6%
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.249.554	-4.169.948	1.079.606	-79,4%

Al fine di fornire le informazioni sulle differenze fiscali fra imponibile teorico (reddito ante imposte) e effettivo, si riporta la seguente tabella di riconciliazione:

Riconciliazione fiscale	IRES	IRAP
Risultato di bilancio ante imposte	5.186.073	5.186.073
Voce B9 del conto economico		6.475.071
Voci B10 c) e d) del conto economico		7.285
Voce B12 del conto economico		420.310
Voce B16 del conto economico		-46.075
Voce B17 del conto economico		1.030.353
Voce B17bis del conto economico		53.681
IMU IMI IMIS immobili strumentali	86.031	
IMPOSTE indeducibili	167	

AUTOVEICOLI costi	13.662	
AMMORT. indeducibili	305	
ACCANTON. FONDI rischi e spese	420.310	
Perdite su CAMBI	1.438	
Altri costi INDEDUCIBILI	57.258	
_Imponib. utili su cambi a.p.	1.499	
Utili su CAMBI	-1.146	
TRF forme complementari	-11.663	
_Quota deducibile IMU IMI IMIS	-86.031	
Super-AMMORT. e LEAS mater. 40%	-47.609	
Super-AMMORT. e LEAS mater. 30%	-33.469	
Altri proventi NON IMPONIBILI	-1.152.993	
_Utilizzo accant. Fondi spese rischi	-72.692	
_Deduzione perdite cambi a.p.	-600	
_Quota IRAP pag. ded. IRES 10% inter.	-46.550	
_Quota IRAP pag. ded. IRES (personale)	-48.383	
Deduzione ACE	-350.114	
AMMIN.RI e CoCoCo ecc. in B7/14		561.704
PERDITE su CREDITI in B14		456.467
IMU IMI IMIS immobili strumentali		86.031
IMPOSTE indeducibili		168
Altri costi INDEDUCIBILI		61.851
Utilizzo fondi in B5		-72.692
Incasso crediti portati a perdita		-32.120
Altri proventi NON IMPONIBILI		-1.120.873
Cuneo fiscale IRAP		-5.976.867
IMPONIBILE FISCALE IRES E IRAP se >0	3.915.492	7.090.367
Aliquote	24,0%	3,9%
Imposte nette	939.718	276.524

Nello stato patrimoniale i debiti vs l'erario per imposte sul reddito sono indicati al netto degli acconti e dei crediti utilizzati in compensazione. Si riporta la tabella seguente che espone le compensazioni operate.

<b>Compensazione imposte dovute con acconti e ritenute</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
Debito fiscale	939.718	276.524
Acconti versati	-4.557.345	-825.258
Ritenute subite	-7.005	0
<b>Totali (positivo a debito, negativo a credito)</b>	<b>-3.624.632</b>	<b>-548.734</b>

Le imposte anticipate e differite sono composte come segue:

<b>Compensazioni di imposte anticipate e differite</b>	<b>Euro</b>
decremento (incred) IMPOSTE ANTICIPATE (voce 20 del CE)	-133.584
incremento (decrem) IMPOSTE DIFFERITE (voce 20 del CE)	4.545
Rettifica increm (decrem) credito per imposte anticipate non transitata a CE	-2.968
Rettifica decrem (incred) fondo imposte differite non transitata a CE	-4.630
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE / DIRRETITRE in c/e</b>	<b>-136.637</b>

---

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	3.165.300	142.202
<b>Totale differenze temporanee imponibili</b>	20.436	0
<b>Differenze temporanee nette</b>	(3.144.864)	(142.202)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio</b>	(678.651)	(5.546)
<b>Imposte differite (anticipate) dell'esercizio</b>	(76.116)	0
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	(754.767)	(5.546)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Strum derivati IRS</b>	12.367	(12.367)	0	24,00%	0	0,00%	0
<b>Oneri adeguamento cambi</b>	600	838	1.438	24,00%	345	0,00%	0
<b>Amm. rival. frabbr.</b>	142.204	0	142.204	24,00%	34.129	3,90%	5.546
<b>Accantonam. Fondo rischi</b>	2.674.042	347.618	3.021.660	24,00%	725.198	0,00%	0

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Proventi adeguam. cambi</b>	1.499	(353)	1.146	24,00%	275	0,00%	0
<b>Strumenti derivati attivi</b>	0	19.290	19.260	24,00%	4.630	0,00%	0

L'aliquota media relativa all'esercizio è stata pari al 23,36% contro 28,71% del precedente esercizio. E' comunque necessario puntualizzare che le percentuali relative al carico di imposte complessive sopra riportate sono date dal rapporto fra imposta IRES e IRAP ed il reddito ante imposte.

---

## Nota integrativa, altre informazioni

La Società non possiede partecipazioni in altre imprese oltre a quelle allocate fra le immobilizzazioni finanziarie cui si rimanda per il dettaglio.

La Società non ha capitalizzato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e nella presente Nota Integrativa.

La Società non ha impegni oltre a quelli già indicati in calce allo stato patrimoniale e nella presente nota integrativa.

La Società non ha avuto proventi da partecipazioni di alcun tipo.

Al fine di completare il quadro informativo richiesto dal codice civile si informa inoltre che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari di alcun tipo;
- Nella voce D del passivo non sono presenti debiti verso soci;
- La Società non possiede partecipazioni in Società di persone;
- La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento di altre Società o imprese;
- La Società non ha avuto rapporti economici patrimoniali o finanziari con enti, imprese o Società correlate di importo rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

### **Disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche**

Per il dettaglio si rinvia al paragrafo si seguito riportato titolato: informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

---

## Dati sull'occupazione

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	5
<b>Quadri</b>	7
<b>Impiegati</b>	41
<b>Operai</b>	70
<b>Altri dipendenti</b>	8
<b>Totale Dipendenti</b>	131

Per avere un quadro più dettagliato si rinvia alla relazione sulla gestione.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	503.044	56.368

Il compenso contrattualizzato alla Società di revisione ammonta a € 33.000.

---

## Categorie di azioni emesse dalla Società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza a finale, numero	Consistenza a finale, valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	14.000	14.000.000	0	0	14.000	14.000.000

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al termine dell'esercizio TCA deteneva metalli di terzi ed in particolare:

A) metalli in prestito

Metallo	Au	Ag	Pd	Pt	Rh
Prestito d'Uso	126.977,55	0,00	0,00	0,00	0,00
C/Anticipo Esportazione Mitsubishi Corp.	62.784,44	2.535.112,65	0,00	0,62	0,97
C/Anticipo Esportazione Standard Bank	131.419,12	16.292.678,10	-196.362,78	50.615,27	0,00
C/Anticipo Esportazione SCMI Ltd.	98.777,75	5.302.817,74	0,14	0,09	363,46
C/Anticipo Esportazione Banca Cambiano	240.585,34	0,00	0,00	0,00	0,00
C/Anticipo Esportazione UniCredit AG	71.538,04				
<b>Totale Quantità</b>	<b>732.082,24</b>	<b>24.130.608,49</b>	<b>-196.362,64</b>	<b>50.615,98</b>	<b>364,43</b>

Corrispondente ai seguenti valori

Metallo	Q.tà	€/gr.	Valore €
Au	732.082,24	54,54	39.926.773,52
Ag	24.130.608,49	0,71	17.037.318,24
Pd	-196.362,64	56,42	11.079.407,01
Pt	50.615,98	31,11	1.574.490,60
Rh	364,43	385,28	140.408,71
<b>Totale</b>			<b>47.599.584,06</b>

---

B) metallo in conto lavorazione

<b>Metallo</b>	<b>Q.tà</b>	<b>€/gr.</b>	<b>Valore €</b>
Au	438.546,80	54,54	23.917.748,18
Ag	16.194.439,92	0,71	11.434.018,61
Pt	40.307,28	31,11	1.253.821,98
Pd	90.606,22	56,42	5.112.292,03
Rh	0,00	385,28	-
<b>Totale</b>			<b>41.717.880,80</b>

---

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività della Società continua in linea con i precedenti esercizi nella ricerca di diversificare l'attività, i prodotti, i servizi e i mercati.

La Società intende proseguire nella politica gestionale che ha caratterizzato gli ultimi due esercizi cercando di cogliere le occasioni generate dall'elevato valore dei metalli preziosi.

La complicata evoluzione di mercati internazionali rende sicuramente più complesso e difficile l'ottenimento dei risultati e degli obiettivi.

Durante il corso dell'esercizio 2023, sono previste ulteriori azioni migliorative e correttive del nuovo reparto Fonderia; attraverso tale investimento è previsto un aumento della capacità produttiva, l'efficientamento nei processi metallurgici caratterizzati da un deciso risparmio energetico e dalla riduzione nei tempi di produzione.

Tutto ciò consentirà inoltre di accelerare il ciclo produttivo e quindi agevolare la disponibilità dei metalli preziosi oggetto di raffinazione: ciò significa creare un supporto, in termini di leva finanziaria, che si concretizza con la "liquidazione" del capitale circolante, elemento determinante ed estremamente utile soprattutto in considerazione degli incerti futuri scenari in ambito monetario e creditizio.

Si evidenzia infine che la crisi internazionale, l'aumento dei costi delle materie prime e soprattutto quello dell'energia (sia metano che energia elettrica) rappresenta per la Società un fattore di forte impatto sui costi che le marginalità attuali (derivanti dall'incremento del valore dei preziosi) consentono comunque di sopportare.

---

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Le linee di credito a breve termine sono assistite da contratti di Interest Rate Swap i cui estremi sono di seguito evidenziati:

Importo nozionale iniziale € 2.000.000;

Decorrenza 11/06/2020;

Scadenza 12/06/2023

Pagatore tasso variabile BPER Banca S.p.A.;

Tasso variabile Euribor 3 mesi

Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A.

Tasso fisso 0,52%

Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine;

Fair value al 31/12/2022 è pari a € 2.370.

Importo nozionale iniziale € 3.000.000;

Decorrenza 08/07/2020;

Scadenza 10/07/2023

Pagatore tasso variabile Intesa San Paolo S.p.A.;

Tasso variabile Euribor 3 mesi

Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A.

Tasso fisso 0,42%

Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine;

Fair value al 31/12/2022 è pari a € 7.912.

Importo nozionale iniziale € 2.500.000;

Decorrenza 31/12/2020;

Scadenza 30/09/2023;

Pagatore tasso variabile UniCredit S.p.A.;

Tasso variabile Euribor 3 mesi

Pagatore tasso fisso T.C.A S.p.A.

Tasso fisso 0,45%

Passività coperta: Finanziamento a Medio Lungo Termine;

Fair value al 31/12/2022 è pari a € 9.009.

---

Tali operazioni, aventi esclusivamente finalità di copertura finanziaria, sono state effettuate con l'intento di salvaguardare l'indebitamento a breve termine dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

---

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Ai sensi dell'Art.1 c. 125 L. 124/2017 si informa che: "gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis ricevuti sono contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA) al quale si rimanda per ogni informazione in merito.

La Società in particolare ha ricevuto erogazioni pubbliche in forma di crediti di imposta (investimenti beni strumentali e ricerca e sviluppo) e garanzie mediocredito centrale su finanziamenti ottenuti.

Si riporta la sintesi estratta dall'RNA:

DAL	AL	RIF	MASSIMALE	EROGATO
19/03/2020	27/01/2021	3.1	800.000,00	73.986,19
01/01/2022	31/12/2022	3.1		25.985,34
01/01/2021	31/12/2021	demin		5.000,00
19/03/2020	27/01/2021	3.2		5.500.000,00
28/01/2022	31/12/2022	3.2		2.900.000,00
01/03/2022	31/12/2022	2.2		16.000.000,00

I valori sopra indicati rappresentano i valori lordi iniziali e non - per le voci 2.2 e 3.2 - il debito residuo.

Le sezioni 3.2 e 2.2 si riferiscono a finanziamenti garantiti rispettivamente dovuti a COVID 19 e crisi UCRAINA

---

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone ai soci di destinare l'intero utile di esercizio pari a € 4.106.467,00 alla riserva straordinaria.

---

## Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

---

## Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Carlo Marmorini in qualità di intermediario, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società

---

## RELAZIONI

### *Relazione del Collegio Sindacale*

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI EX ART. 2429 C.C.

Agli azionisti della società TCA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'attività del Collegio sindacale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della TCA S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di 4.106.467,00.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche spa ci ha consegnato la propria relazione datata 18/05/2023 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento

---

*del collegio sindacale di società non quotate*” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il Collegio sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall’organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



---

Il Collegio sindacale ha inoltre incontrato ed acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza. Dai confronti non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo e dei flussi informativi.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, ad eccezione della vicenda giudiziaria attualmente in corso: trattasi dei Procedimenti n. 1322/2020 RGNR, n. 4628/2020 RGNR, da ultimo del n. 4778/2022 RGNR per i quali, come avvenuto nello scorso esercizio, in Nota Integrativa è stata data adeguata e dettagliata informativa e che sono seguiti costantemente dagli scriventi nei loro sviluppi.

## **2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

A seguito della delibera assunta dal consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2023 e successiva decisione assunta in data 27 aprile 2023, l'assemblea ordinaria



per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come accennato, la vostra società ha stabilito di affidare, per il triennio 2020/2022, la revisione legale a Deloitte & Touche Spa che, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, ha emesso un giudizio senza rilievi, come da relazione acquisita in copia da questo Collegio e che riporta quanto segue: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

### **3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio ad integrale accantonamento, fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

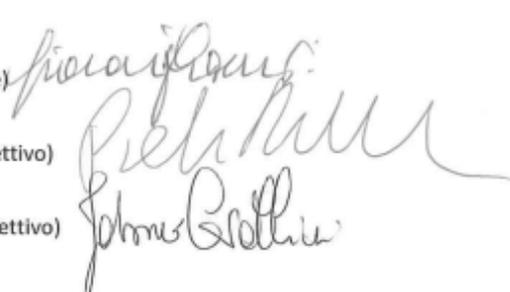
Capolona, 23.05.2023

Il collegio sindacale

Giovanni Grazzini (presidente)

Pietro Benedetti (sindaco effettivo)

Fabrizio Cavallini (sindaco effettivo)



Il sottoscritto dott. Carlo Marmorini in qualità di intermediario, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

## Relazione della Società di Revisione

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Pier Capponi, 24  
50132 Firenze  
Italia

Tel: +39 055 2671011  
Fax: +39 055 282147  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
T.C.A. S.p.A.**

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.230,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. M6-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della T.C.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della T.C.A. S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Gianni Massini**  
Socio

Firenze, 18 maggio 2023

Il sottoscritto dott. Carlo Marmorini in qualità di intermediario, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

## ALLEGATI

### Descrizione delle tematiche materiali

#### LEGENDA

-  Capitale Sociale e Relazionale
-  Capitale Umano
-  Capitale Naturale
-  Capitale Finanziario
-  Capitale Intellettuale

TEMA MATERIALE	Impatti positivi prioritizzati
<i>Salute e sicurezza dei lavoratori</i>	Consapevolezza del dipendente di poter operare in un luogo sano e sicuro
<i>Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte</i>	Fidelizzazione e apprezzamento da parte delle controparti grazie all'efficienza e all'affidabilità del servizio
<i>Creazione e distribuzione di valore economico</i>	Incremento delle performance economico-finanziarie a seguito del maggior coinvolgimento/partecipazione delle risorse umane delle diverse aree aziendali (meeting settimanali) nel monitoraggio, nella gestione e nel coordinamento dei vari processi
<i>Rapporti con le comunità locali e il territorio</i>	Sviluppo socioeconomico locale (es. aumento del tasso di occupazione)
<i>Etica di business</i>	Maggiore consapevolezza e cultura sull'etica e sui diritti umani dei dipendenti, delle controparti e di altri soggetti

<i>Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico</i>	Resilienza a fronte dei rischi connessi al cambiamento climatico (es. eventi atmosferici estremi)
<i>Sviluppo e benessere delle persone</i>	Maggiore produttività grazie al benessere e alla crescita professionale dei dipendenti
<i>Approvvigionamento sostenibile e trasparente</i>	Riduzione degli impatti ESG legati all'approvvigionamento responsabile del materiale
<i>Gestione delle risorse idriche</i>	Riutilizzo/riciclo delle risorse idriche nel ciclo interno del processo produttivo

<b>TEMA MATERIALE</b>	<b>Impatti negativi prioritizzati</b>
<i>Salute e sicurezza dei lavoratori</i>	Accadimento di infortunio e malattie professionali di dipendenti e terze parti
<i>Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte</i>	Violazione della privacy delle controparti con conseguenti denunce e diffusione/perdita dei loro dati sensibili
<i>Approvvigionamento sostenibile e trasparente</i>	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (ad es. lavoro minorile, lavoro forzato, abusi o violenze, etc...) con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità
<i>Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico</i>	Aumento dell'impronta carbonica

<i>Sviluppo e benessere delle persone</i>	Insoddisfazione dei dipendenti e scarso senso di appartenenza
<i>Rapporti con le comunità locali e il territorio</i>	Maggiore esposizione ai reclami provenienti dalla comunità per la mancata gestione degli impatti che l'Azienda provoca
<i>Etica di business</i>	Conflitti di interesse, incidenti di corruzione e non conformità in ambito ESG
<i>Gestione dei rifiuti</i>	Inquinamento generato dal non corretto smaltimento di rifiuti
<i>Diversità, inclusione e pari opportunità</i>	Creazione di ambiente di lavoro non inclusivo e discriminatorio

### **Tabella di correlazione <IR> framework, tematiche materiali e aspetti GRI**

<b>Capitali</b>	<b>Tematiche materiali</b>	<b>GRI Aspects<sup>12</sup></b>
Capitale Finanziario	Creazione e distribuzione di valore economico	GRI 201
Capitale Sociale e Relazionale	Approvvigionamento sostenibile e trasparente	GRI 204, 301
Capitale Sociale e Relazionale	Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte	NA
Capitale Sociale e Relazionale	Rapporti con comunità locali e territorio	GRI 413
Capitale Intellettuale	Etica di business	GRI 205, 206

<sup>12</sup> Con riferimento a quelle tematiche materiali che non possono essere ricondotte ad un aspect specific del GRI, viene riportata la dicitura "non applicabile" (NA)

---

Capitale Naturale	Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico	GRI 302, 305
Capitale Naturale	Gestione dei rifiuti	GRI 306
Capitale Naturale	Gestione delle risorse idriche	GRI 303
Capitale Umano	Diversità, inclusione e pari opportunità	GRI 405, 406
Capitale Umano	Sviluppo e benessere delle persone	GRI 401, 404
Capitale Umano	Salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403

## Perimetro e impatto delle tematiche materiali

Tematiche materiali	Perimetro		Riconciliazione Topic GRI
	Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto	
Etica di business	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Anticorruzione
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Conformità socio economica
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Conformità ambientale
	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Pratiche anti competitive
Rapporti con le comunità locali e territorio	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Comunità locali
Creazione e distribuzione di valore economico	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Performance economica
Sviluppo e benessere delle persone	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Formazione Occupazione
Salute e sicurezza dei lavoratori	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Salute e sicurezza sul lavoro
Approvvigionamento sostenibile e trasparente	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Pratiche di approvvigionamento
Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Emissioni
Gestione delle risorse idriche	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Risorsa idrica
Gestione dei rifiuti	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Rifiuti
Reputazione, qualità e soddisfazione della controparte	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	N.A.
Diversità, inclusione e pari opportunità	TCA S.p.A.	Causato dall'Organizzazione	Diversità e pari opportunità Non discriminazione

## GRI Content Index

Il Report Integrato 2022 di TCA è stato redatto in conformità con i *GRI Standards: In accordance*. La tabella che segue riporta le informazioni della Società basate sui *GRI Standards* con riferimento all'analisi di materialità condotta. Per ogni informazione fornita, si riporta altresì il riferimento alla pagina all'interno del documento.

<b>Dichiarazione di utilizzo</b>	TCA S.p.A. ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, in conformità ai GRI Standards (approccio "In Accordance").
<b>GRI 1 utilizzato</b>	GRI 1: Foundation 2021

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissioni		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
<b>GRI 2: Informativa generale (2021)</b>					
<b>Organizzazione e pratiche di rendicontazione</b>					
2-1	Dettagli organizzativi	Pag. 13			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 6			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Pag. 6			
2-4	Riesposizione dei dati	Nel corso del 2022, non sono state effettuate revisioni delle informazioni incluse nell'Integrated Report 2021			
2-5	Assurance esterna	Pag. 16			
<b>Attività e lavoratori</b>					
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Pag. 19; 62-66			
2-7	Dipendenti	Pag. 50-57			
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	Nel corso dell'anno 2022, si registrano			

		2 lavoratori interinali			
<b>Governance</b>					
2-9	Struttura e composizione della governance	Pag. 13-18			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 14			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Pag. 14			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag. 14-16			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Pag. 14-16			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Pag. 14-16			
2-15	Conflitti d'interesse	Pag. 16-17			
2-16	Comunicazione delle criticità	Pag. 16			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Pag. 14-16			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Pag. 15			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Pag. 15			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Pag. 15			
2-21	Rapporto di retribuzione totale	Pag. 51			

	annuale				
<b>Strategia, politiche e prassi</b>					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 4-5			
2-23	Impegno in termini di policy	Pag. 14-17			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Pag. 14-17			
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Pag. 17			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag. 17			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2022, non si sono riscontrati casi di non conformità a leggi e regolamenti			
2-28	Appartenenza ad associazioni	Pag. 66			
<b>Coinvolgimento degli Stakeholder</b>					
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	Pag. 24-27			
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 51			
<b>ASPETTI MATERIALI</b>					
<b>GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)</b>					
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	Pag. 24-27			
3-2	Lista delle tematiche materiali	Pag. 27			
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
<b>TEMA MATERIALE: Creazione e distribuzione di valore economico</b>					
<b>GRI 201 Performance economica (2016)</b>					

3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 40-41			
<b>TEMA MATERIALE: Approvvigionamento sostenibile e trasparente</b>					
<b>GRI 204 Pratiche di approvvigionamento (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Pag. 63			
<b>TEMA MATERIALE: Etica di business</b>					
<b>GRI 205 Anticorruzione (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Pag. 55			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2022, non si sono registrati casi di corruzione			
<b>GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2022, non si sono registrate azione legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche			
<b>TEMA MATERIALE: Consumi responsabili e lotta al cambiamento climatico</b>					
<b>GRI 301 Materiali (2021)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	Pag. 77			
<b>GRI 302 Energia (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			

302-1	Consumi energetici	Pag. 72			
<b>GRI 305 Emissioni (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Pag. 73			
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 73			
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Pag. 72			
<b>TEMA MATERIALE: Gestione delle risorse idriche</b>					
<b>GRI 303 Acqua ed effluenti (2018)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 73-75			
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 73-75			
303-3	Acqua prelevata per fonte di approvvigionamento	Pag. 75			
303-4	Scarico idrico	Pag. 75			
<b>TEMA MATERIALE: Gestione dei rifiuti</b>					
<b>GRI 306 Scarichi idrici e rifiuti (2020)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 75-77			
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 75-77			
306-3	Rifiuti prodotti	Pag. 75-77			
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 76			
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 76			
<b>TEMA MATERIALE: Sviluppo e benessere delle persone</b>					
<b>GRI 401 Occupazione (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			

401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 53			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 51-52			
<b>GRI 404 Formazione e istruzione (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Pag. 54-55			
<b>TEMA MATERIALE: Diversità, inclusione e pari opportunità</b>					
<b>GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Pag. 13-14; 50			
<b>GRI 406 Non discriminazione (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2022, non si sono registrati episodi di discriminazione			
<b>TEMA MATERIALE: Salute e sicurezza dei lavoratori</b>					
<b>GRI 403 Sicurezza e salute dei lavoratori (2018)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 55			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 55			
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 55			

403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Pag. 55			
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 54			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 56			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Pag. 55-57			
403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 56-57			
<b>TEMA MATERIALE: Rapporti con le comunità locali e territorio</b>					
<b>GRI 413 Comunità locali (2016)</b>					
3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 26-27			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Pag. 65-66			

**TCA S.p.A.**  
Zona Ind. Castelluccio, 11 | Capolona (AR) - Italy  
Tel. + 39 0575 3911 | P.IVA. 00279290514

AREZZO | VICENZA | VALENZA

[www.tcaspa.com](http://www.tcaspa.com)

